

RASSEGNA STAMPA

del

21/05/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-05-2015 al 21-05-2015

20-05-2015 AGR on line	
Fiumicino, incendio aeroporto, prima il lavoro	1
20-05-2015 ANSA.it	
Terremoti: Tonga, scossa magnitudo 6.1	2
20-05-2015 ANSA.it	
Frana in Colombia, morti salgono a 78	3
20-05-2015 ANSA.it	
Oim:Malaysia-Indonesia, salvare migranti	4
20-05-2015 Adnkronos	
Tre anni fa il terremoto in Emilia, Renzi rilancia #ionondimentico	5
20-05-2015 Affaritaliani.it	
L'Expo della Croce Rossa La fiera dell'emergenza	6
20-05-2015 Affaritaliani.it	
Fiamme traghetto Bari-Durazzo,6 indagati	7
20-05-2015 Agenzia Impress	
Ricostruzione a Sant'Anna. Sei giovani tedeschi a Stazzema per riparare i danni del maltempo	8
20-05-2015 Agenzia Redattore Sociale	
Nepal, la Regione Toscana stanZIA 94 mila euro	9
20-05-2015 Agenzia Redattore Sociale	
Sbarchi, Anpas: "Urgente fondo di solidarietà per i volontari"	10
20-05-2015 Agi.it	
Colombia: frana nel nord-ovest, bilancio sale ad almeno 78 morti	11
21-05-2015 Agi.it	
Forte terremoto alle Isole Salomone, nessun allarme tsunami	12
20-05-2015 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
TERREMOTO IN NEPAL E SFOLLATI NEL KURDISTAN: FONDI DALLA TOSCANA PER L'EMERGENZA	13
20-05-2015 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es	
L'EMILIA-ROMAGNA PER IL NEPAL	14
20-05-2015 Ansa.it - Mare	
Terremoti: Tonga, scossa magnitudo 6.1 in mare	15
20-05-2015 Asaps.it	
a roma le expo delle emergenze la fiera dei soccorritori	16
20-05-2015 Borsa Italiana.it	
Ddl appalti: ok Commissione a stop procedure in deroga salvo calamita'	17
20-05-2015 COR.COM	
Open data: il Governo battezza il portale sul dissesto idrogeologico	18
20-05-2015 Corriere del Ticino.ch	
Colombia: frana sul villaggio, il bilancio sale a 78 morti	19
21-05-2015 Corriere del Ticino.ch	
Scossa di terremoto al largo della Calabria	20
20-05-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Migranti: Indonesia e Malesia soccorrono migliaia di Rohingya, musulmani in fuga da Myanmar	21
20-05-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
Ondata di maltempo su tutta Italia E a Milano scatta l'allarme Seveso	23
21-05-2015 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)	
California, emergenza ambientale: fino a 400.000 litri petrolio in mare	25
20-05-2015 Daily Wired.it	

A tre anni dal terremoto dell'Emilia	27
20-05-2015 Difesa Online	
Milano: transita sotto l'Arco della Pace la staffetta "L'Esercito marciava"	29
21-05-2015 Edilportale.com	
Dissesto idrogeologico: intesa su controlli e trasparenza delle gare	31
20-05-2015 Giornale del Popolo.ch	
Il maltempo crea disagi sulle strade	33
20-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Rassegne stampa Protezione Civile 20 maggio 2015	34
20-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
A Spigno Saturnia (LT) la prima esercitazione di protezione civile sul rischio idrogeologico	35
20-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
"Civilmente: imparare facendo": 128 alunni tifernati imparano la prevenzione e l'autoprotezione	37
20-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: allerta temporali al Nord	38
20-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: ancora temporali al Nord, da domani anche su Emilia Romagna	39
20-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Sisma Emilia tre anni dopo: raggiunto il 60% della ricostruzione di abitazioni e imprese	40
20-05-2015 Il Mattino.it (ed. Nazionale)	
Rieti, due scosse di terremoto in provincia la più forte tra Contigliano e Greccio	43
21-05-2015 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
Isole Salomone: terremoto magnitudo 6,8	44
21-05-2015 La Repubblica (ed. Nazionale)	
Bertolucci sul palco per aiutare il Nepal "Così un film diventa solidarietà"	45
20-05-2015 La Repubblica.it	
Sisma in Emilia, altri due anni per completare la ricostruzione	46
21-05-2015 La Stampa (ed. Nazionale)	
"Non basta inviare navi e militari Europa miope sull'immigrazione"	48
20-05-2015 Leggo.it	
Ischia, incendio a pochi passi dal centro: in fiamme la collina di San Pietro - Foto	49
21-05-2015 Leggo.it	
Calabria, scossa di terremoto di magnitudo 3.3 registrata sulla costa occidentale	50
20-05-2015 Leggo.it	
Nepal, il terremoto che ha cambiato per sempre il volto del paese -Guarda	51
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, forte maltempo al nord: nubifragi sulle Alpi, freddo invernale e forti nevicate [LIVE] ..	52
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, temporali al centro/nord: le previsioni dell'aeronautica militare per oggi e domani [MAPPE]	53
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, nuvole e pioggia in tutt'Italia: le previsioni dell'aeronautica militare [MAPPE]	54
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: piogge intense e domani bora sostenuta	55
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per temporali dalle 10 di domani	56

20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione fino alle 24 di domani	57
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto Emilia: tre anni fa il sisma che ha messo in ginocchio la regione	58
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, "fenomeni intensi" al Nord: avviso dell'aeronautica militare	59
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto in Tagikistan: scossa magnitudo 5.5	60
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Emergenza ambientale in California: migliaia di litri di petrolio in mare a Santa Barbara [FOTO]	61
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo Trentino Alto Adige, brusco abbassamento delle temperature: neve al Brennero, tir bloccati	62
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, nuovo "avviso" della protezione civile: forti temporali e piogge torrenziali al centro/nord	63
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, ecco il nuovo ciclone: arriva da nord, tornano addirittura freddo e neve. Tutte le MAPPE	64
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo, forte maltempo in arrivo in tutt'Italia: piogge torrenziali e temperature in picchiata	65
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Allerta Meteo Milano, cielo inquietante sulla città: violenti temporali in arrivo, tutte le FOTO	66
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo: disagi al traffico sull'Autobrennero per neve e cantieri [FOTO e VIDEO]	67
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Colombia, maxi-frana a Salgar: il governo promette una casa a chi l'ha persa	68
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Colombia, frana a Salgar: il bilancio sale ad almeno 78 morti [FOTO]	69
21-05-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 3.3 al largo della Calabria	70
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo in Lombardia, il fiume Adda supera la prima soglia di allerta: aperta la diga di Lavello	71
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Crolla un edificio in Cina, almeno quindici persone disperse [FOTO]	72
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Disastro ambientale in California, si teme una nuova "marea nera" [FOTO]	73
20-05-2015 MeteoWeb.eu	
Il maltempo colpisce anche l'Europa, dai Balcani al sud della Bielorussia un continuo fiorire di cumulonembi e temporali	74
20-05-2015 Noodls	
Incendio Fiumicino, ANIE/AICE: la tecnologia ci aiuta a limitare i danni. Impariamo a sfruttarla a pieno.	75
20-05-2015 Noodls	
Interpellanza sulle opere di contenimento della frana del Mont de la Saxe	77
20-05-2015 Noodls	
Agroalimentare/Xylella. Audizione Fai, Flai e Uila alla Commissione agricoltura della Camera	79

20-05-2015 Notiziario Italiano.it	
Concordia: premiati Micoperi e Gabrielli a Viareggio	80
21-05-2015 Notiziario Italiano.it	
'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli	81
21-05-2015 Notiziario Italiano.it	
Un altro terremoto in Nepal, di magnitudo 7,3	82
21-05-2015 Notiziario Italiano.it	
Terremoto 7,5 in Papua Nuova Guinea	83
21-05-2015 Notiziario Italiano.it	
Colombia: frana in villaggio, 40 morti	84
21-05-2015 Notiziario Italiano.it	
Settimana della Bonifica 16-24/5, iniziative in tutta Italia	85
21-05-2015 Notiziario Italiano.it	
Walkman, il robot umanoide che usa il trapano e impara a guidare	86
20-05-2015 Panorama.it	
Poroshenko: "L'Ucraina è in guerra con la Russia"	87
20-05-2015 Panorama.it	
A Maierato i rifiuti industriali hanno sciolto il terreno	103
20-05-2015 Quotidiano Sanità.it	
I Farmacisti Volontari entrano nella Protezione Civile. "Ora siamo una risorsa nazionale"	105
20-05-2015 Rassegna.it	
Incendio Fiumicino: Filt, Adr coordina datori di lavoro e medici	106
20-05-2015 Sesto Potere.com	
Terremoti, la terra trema in Emilia: colpite Modena, Bologna, Reggio e Parma	107
20-05-2015 Strade Anas.it	
Bollettino meteo della Protezione Civile per il 20-21 maggio	108
20-05-2015 Travelnostop.com	
Anche il Parlamento vuol fare luce sull'incendio di Fiumicino	109

Fiumicino, incendio aeroporto, prima il lavoro

Notizia

Califano: ricerca colpevoli non distolga da vera emergenza: la tutela dell'occupazione (AGR) Sono giorni che lo dico - dichiara la Califano - le dinamiche dell'incendio scoppiato all'aeroporto di Fiumicino continuano a essere poco chiare. La decisione della Commissione Parlamentare d'Inchiesta presieduta dall'On. Camilla Fabbri è sacrosanta: bisogna andare a fondo della vicenda. È impensabile che un condizionatore amovibile possa provocare una simile devastazione. Le cose sono due: o c'è qualcosa che non ha funzionato o qualcosa di inspiegato. Mi auguro però che la ricerca del colpevole e della cause, che rimane comunque di primaria importanza, non faccia passare in secondo piano quella che oggi, secondo il mio punto di vista, rimane la vera emergenza: la tutela del lavoro. Ci sono centinaia e centinaia di dipendenti costretti a operare ogni giorno in condizioni di emergenza e assoluto disagio (molti sono finiti anche in ospedale per aver respirato aria poco sana). E loro sono i fortunati, perché il vero dramma dell'incendio dell'aeroporto di Fiumicino è un altro: le decine e decine di dipendenti licenziati di cui abbiamo il dovere di occuparci immediatamente

Terremoti: Tonga, scossa magnitudo 6.1

- Asia - ANSA.it

ANSA.it Mondo Asia Terremoti: Tonga, scossa magnitudo 6.1

Terremoti: Tonga, scossa magnitudo 6.1

Sisma avvenuto in mare, nessun allerta tsunami

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ROMA

20 maggio 2015 07:59

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - ROMA, 20 MAG - Una scossa di terremoto di magnitudo 6,1 è stata registrata alle 13:30 ora locale (le 2:30 ora italiana) al largo delle isole Tonga, stato insulare della Polinesia nell'oceano Pacifico. Secondo i rilevamenti dell'istituto sismologico americano United States Geological Survey (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 180 km di profondità ed epicentro 128 km a ovest-nordovest di Pangai. Non si hanno al momento notizie di danni a persone o cose, né è stata emessa alcuna allerta tsunami.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Frana in Colombia, morti salgono a 78

- America Latina - ANSA.it

ANSA.it Mondo America Latina Frana in Colombia, morti salgono a 78

Frana in Colombia, morti salgono a 78

I feriti sono 37, diversi dispersi

© ANSA/EPA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ROMA

20 maggio 2015 10:50

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

E' salito ad almeno 78 morti, 37 feriti e diversi dispersi il bilancio della frana che lunedì ha colpito il villaggio colombiano di Salgar, nel dipartimento settentrionale di Antioquia.

Lo rende noto il presidente Juan Manuel Santos - citato dai media locali -, aggiungendo che i soccorritori sono ancora al lavoro alla ricerca di sopravvissuti.

Santos ha dichiarato lo stato di emergenza nella zona, colpita da violente piogge.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Oim:Malaysia-Indonesia, salvare migranti

- Asia - ANSA.it

ANSA.it Mondo Asia Oim:Malaysia-Indonesia, salvare migranti

Oim:Malaysia-Indonesia, salvare migranti

Manca accordo su operazioni di ricerca e soccorso

© ANSA/AP

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ROMA

20 maggio 2015 13:28

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - ROMA, 20 MAG - I migranti Rohingya in fuga dalla Birmania e le persone in fuga dal Bangladesh "sono in grave pericolo e rischiano di perdere la vita": è il grido d'allarme lanciato dall'Organizzazione per la migrazione internazionale (Oim), che ha accolto positivamente l'accordo raggiunto tra Indonesia e Malaysia per ospitare temporaneamente migliaia di migranti bloccati in mare, ma ha denunciato la mancanza di un'intesa sulle operazioni di ricerca e soccorso.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA „fö

Tre anni fa il terremoto in Emilia, Renzi rilancia #ionondimentico

Terremoti: Renzi rilancia #ionondimentico per sisma Emilia - Adnkronos

Tweet

Condividi su WhatsApp

Foto Infophoto

" />

Foto Infophoto

Articolo pubblicato il: 20/05/2015

"#terremotoemilia 20.5.2012 #ionondimentico". È il tweet del senatore del Pd Stefano Vaccari rilanciato dal premier Matteo Renzi su Twitter. Erano le 4,03 del 20 maggio 2013 quando una scossa di magnitudo 5.9 della scala Richter, con epicentro nel territorio comunale di Finale Emilia (Modena), colpì il Nord Italia provocando sette morti, oltre 4mila sfollati e danni incalcolabili al patrimonio storico e culturale. Il 29 maggio un'altra forte scossa della durata di 18 secondi, di magnitudo 5,8, provocò nuovi pesanti danni stimati, in una relazione inviata alla Commissione Ue, in 13 miliardi e 273 milioni di euro. E vittime, in tutto 27.

Oggi, a tre anni dal sisma, è stato raggiunto il 60% della ricostruzione di abitazioni e imprese. Questo il bilancio che il presidente della Regione e commissario delegato alla Ricostruzione Stefano Bonaccini e l'assessore alla Ricostruzione post sisma Palma Costi hanno presentato. "C'è ancora tanto da fare, ma siamo determinati: non saremo tranquilli fino a che non sarà posato l'ultimo mattone - ha rimarcato ancora Bonaccini - è per questo che, dopo aver ottenuto dall'Unione europea la proroga per gli interventi sui fabbricati danneggiati delle imprese agricole, ora attendiamo fiduciosi che a breve arrivino le risposte positive del governo alle richieste che, assieme ai sindaci dei Comuni colpiti, abbiamo avanzato: dalla proroga al 2017 dello stato di emergenza alle proroghe fiscali, per arrivare all'istituzione delle cosiddette zone franche urbane con lo stanziamento ad hoc di un fondo di 50 milioni di euro". "Questa fascia di terra dove si produceva oltre il 2% del Pil nazionale rinascerà più bella, più forte e più sicura di prima".

Il presidente ha anche ricordato, tra le richieste avanzate al governo, lo stanziamento delle risorse ancora necessarie per completare la ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali: "Circa 800 milioni - ha detto - che dovranno arrivare, perché non vogliamo un euro in più, ma neppure un euro in meno di quanto serve". A presentare i dati della ricostruzione di imprese, abitazioni, opere pubbliche e quelli relativi all'assistenza alla popolazione è stata l'assessore Costi. "Nessuna multinazionale ha abbandonato la nostra terra, eppure quel rischio c'era - ha specificato - e nessuna cassa integrazione con motivazione sisma è attiva, i dati del 2014 confermano al contrario una ripresa dell'occupazione. Le risorse stanziare restano in larga parte sul territorio: l'80% delle imprese impegnate nella ricostruzione delle abitazioni sono emiliano-romagnole".

Quanti ai numeri, ammontano a 1 miliardo e 770mila euro i contributi alla ricostruzione finora concessi, di cui 800 milioni già liquidati (535 milioni Mude, 250 Sfinge, 182 dalle Assicurazioni, per oltre 1 miliardo di liquidità complessiva immessa nel sistema).

La faticosa rinascita delle imprese(VIDEO)

Tweet

Condividi su WhatsApp

L'Expo della Croce Rossa La fiera dell'emergenza

L'Expo della Croce Rossa. Apre la fiera dell'emergenza - Affaritaliani.it

Home > RomaItalia > L'Expo della Croce Rossa. Apre la fiera dell'emergenza

L'Expo della Croce Rossa. Apre la fiera dell'emergenza

Tre giorni dedicata all'emergenza e alla sicurezza alla Fiera di Roma: porte aperte per la seconda edizione di Emergency Expo

Mercoledì, 20 maggio 2015 - 17:17:00

Dal 21 al 23 maggio alla Fiera di Roma porte aperte per la seconda edizione di Emergency Expo, la tre giorni dedicata all'emergenza e alla sicurezza che quest'anno ha ottenuto il patrocinio della Croce Rossa Italiana.

Sarà possibile assistere a simulazioni di grandi emergenze e vedere gli operatori del soccorso in azione comprendendone le dinamiche. Il programma è ricco di appuntamenti, simulazioni, esercitazioni, ma anche di convegni e workshop.

La Croce Rossa Italiana è presente con numerose attività. Da segnalare la presenza di un'area espositiva con veicoli di soccorso tra cui ambulanza e barelle di biocontenimento impiegabili in caso di emergenza Ebola, moto d'acqua, veicoli di soccorso di ultima generazione utilizzati dal Corpo Militare di Croce Rossa; un'arena dedicata alle dimostrazioni pratiche in cui si effettueranno simulazioni di soccorso su strada e ricerca dispersi con l'impiego di unità cinofile, e dove saranno presenti truccatori e simulatori. Ci saranno anche corsi di formazione full-D destinati a personale sanitario/soccorritore e a personale della Protezione Civile di Roma Capitale. E, ancora, ci saranno dimostrazioni di impiego dei droni di Croce Rossa nei contesti emergenziali.

Molteplici quindi le iniziative previste, curate dal Comitato Provinciale Croce Rossa di Roma.

Ogni giorno saranno proposte due simulazioni: una mattutina il cui scenario sarà un incidente stradale e il soccorso alle vittime; una pomeridiana di un crollo di un edificio con ricerca dei dispersi a cura delle unità cinofile. L'arena di Emergency Expo prevede quindi il coinvolgimento di soccorritori, truccatori, simulatori di Croce Rossa e unità cinofile che proporranno scenari di diversi interventi di soccorso.

Nel corso dei tre giorni di evento sarà possibile, previa iscrizione online, partecipare ad un corso FullD (rianimazione cardio-polmonare con uso del defibrillatore semiautomatico sia su adulto che su soggetto pediatrico) rivolto al personale sanitario/soccorritore. Si potrà inoltre partecipare a due corsi di formazione dello stesso tipo riservati al personale della Protezione Civile di Roma Capitale, e a corsi di manovre di salva vita pediatriche.

L'area espositiva di Croce Rossa Italiana comprenderà anche una zona dedicata all'uso dei Droni in situazioni di emergenza. Sono previste dimostrazioni e la possibilità di confrontarsi con il personale specializzato nell'operatività di questi velivoli nei contesti emergenziali.

I numerosi scenari di intervento in cui opera Croce Rossa Italiana spaziano dal soccorso su strada, al soccorso in acqua passando attraverso i dirupi e la ricerca dei dispersi. Per questo motivo a Emergency Expo sarà possibile confrontarsi e vedere all'opera le unità cinofile di Croce Rossa, i soccorsi con mezzi e tecniche speciali, e i soccorsi in acqua e relativi veicoli per il soccorso speciale, tra cui le moto d'acqua impiegate solitamente per l'assistenza sulle spiagge di Ostia.

La partecipazione all'evento è gratuita attraverso l'iscrizione on line: <http://www.emergencyexpo.it/iscriviti-al-salone/>. Il programma è su <http://www.emergencyexpo.it/il-programma/>

Fiamme traghetto Bari-Durazzo,6 indagati

Notizia - Affaritaliani.it

Notiziario

[torna alla lista](#)

20 maggio 2015 - 15:30

Legali rappresentanti Adria Ferries,comandante,membri equipaggio

(ANSA) - BARI, 20 MAG -La Procura di Bari ha iscritto nel registro degli indagati 6 persone per incendio colposo nell'inchiesta sul traghetto 'Francesca' della società Adria Ferries diretto a Durazzo (Albania),che nella notte fra il 12-13 maggio scorsi è dovuto rientrare nel porto di Bari per un incendio a bordo. I magistrati inquirenti hanno notificato ai due legali rappresentanti della società armatrice, al comandante e a 3 membri dell'equipaggio avviso di affidamento di incarico per accertamenti tecnici sulla nave.

Ricostruzione a Sant'Anna. Sei giovani tedeschi a Stazzema per riparare i danni del maltempo

Ricostruzione a Sant Anna. Sei giovani tedeschi a Stazzema per riparare i danni del maltempo | Agenzia Impress

Pubblicato Mercoledì 20 Maggio 2015

Cronaca / In evidenza / Newsletter |

Ricostruzione a Sant Anna. Sei giovani tedeschi a Stazzema per riparare i danni del maltempo

Redazione - @agenziaimpress

Sono arrivati da Moers, località tedesca vicino a Colonia, sei giovani che per una settimana lavoreranno a Sant Anna di Stazzema per sistemare i sentieri con interventi di piccola manutenzione, riparare la staccionata lungo la Via Crucis danneggiata dal vento del 5 marzo scorso in uno dei luoghi della strage nazista del 12 agosto 1944. Lo Sci di Moers, diretto da Frank Liebert, è l'ente con cui il Comune di Stazzema da anni ha avviato un progetto, coordinato dalla LVR-Confederazione Generale della Renania, volto al coinvolgimento dei giovani tedeschi per svolgere lavori ed interventi a Sant Anna di Stazzema, con lo scopo di far conoscere loro la storia della strage e rendere omaggio alle vittime.

Incontro con il superstite della strage I ragazzi incontreranno i giovani studenti dell'Istituto d'arte Stagio Stagi, dove lavoreranno insieme ai coetanei per realizzare un'installazione artistica, come ormai accade da diversi anni, sotto la guida del professor **Claudio Marchetti**. Durante la settimana incontreranno anche Enrico Pieri, superstite della strage e presidente dell'Associazione Martiri di Sant Anna e visiteranno il Museo e il Parco Nazionale della Pace.

Nepal, la Regione Toscana stanZIA 94 mila euro

- Agenzia giornalistica

Toscana

Speciali Volontariato CSV Toscana Africa Oltreconfine

Nepal, la Regione Toscana stanZIA 94 mila euro

Su proposta di Oxfam Italia, destinati fondi alla ricostruzione post terremoto nel Paese asiatico. Stanziamenti anche per il Kurdistan iracheno

Benvenuto su RS, l'agenzia giornalistica di Redattore Sociale. Questa notizia è riservata agli abbonati.

Effettua il Login e accedi alla notizia. Oppure:

Scopri come abbonarti [Vai alla homepage](#)

di RS Agenzia [Vai a](#)

Redattore Sociale

Notizie correlate

Nepal, nuova scossa di terremoto. Associazioni preoccupate

12/05/2015

Nepal, colletta straordinaria nelle parrocchie di Pisa

12/05/2015

Sbarchi, Anpas: "Urgente fondo di solidarietà per i volontari"

Sbarchi, Anpas: "Urgente fondo di solidarietà per i volontari" - Agenzia giornalistica

Immigrazione

NOTIZIARIO Immigrazione Rifugiati Rom - Sinti

Approfondimenti

Banche dati

ANPAS - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze

Organizzazioni

Sbarchi, Anpas: "Urgente fondo di solidarietà per i volontari"

L'Associazione nazionale pubbliche assistenze lancia un appello a margine dell'incontro tra la rete europea Samaritan International e Federica Mogherini. Pregliasco: "Intervenire su costi operazioni prima che volontari gettino la spugna" Benvenuto su RS, l'agenzia giornalistica di Redattore Sociale. Questa notizia è riservata agli abbonati.

Effettua il Login e accedi alla notizia. Oppure:

Scopri come abbonarti Vai alla homepage

di RS Agenzia Vai a

Redattore Sociale

Notizie correlate

Profughi, "esame delle domande d'asilo troppo lento: così si inceppa l'accoglienza"

20/05/2015

Richiedenti asilo, a Torino un pool di magistrati per ridurre i tempi di attesa

20/05/2015

Migranti: cambiano le rotte e aumentano i salvataggi in Tunisia

19/05/2015

Decreto accoglienza. Asgi e Arci: "Delusi dal mancato dialogo con il governo"

20/05/2015

Migranti, delegazione europea visita il centro d'accoglienza di Palermo

19/05/2015

Migranti, "oggi il Mediterraneo è diventato mare di disperazione"

18/05/2015

Colombia: frana nel nord-ovest, bilancio sale ad almeno 78 morti

Estero

Colombia: frana nel nord-ovest, bilancio sale ad almeno 78 morti

06:23 20 MAG 2015

(AGI) - Salgar (Colombia), 20 mag. - E' salito ad almeno 78 morti e decine di feriti il pesante bilancio della frana che si e' abbattuta sulla municipalita' di Salgar, nel nord-ovest della Colombia. La tragedia e' avvenuta nella notte tra domenica e lunedì, mentre la popolazione dormiva, non lasciando scampo. Un muro di fango e detriti ha sommerso la zona, "sradicando tutto quello che incontrava sul suo cammino", ha raccontato il sindaco, Olga Osorio, all'emittente Rcn radio. Il villaggio di Santa Margarita, uno dei quattro che compongono la municipalita' di Salgar, 17mila abitanti in tutto, e' stato praticamente "cancellato dalle mappe". I soccorritori sono ancora al lavoro mentre si sta cominciando a rimuovere i detriti e a costruire ripari temporanei. Manca elettricità, acqua potabile e gas, e le strade sono interrotte. (AGI) .

Forte terremoto alle Isole Salomone, nessun allarme tsunami

Estero

Forte terremoto alle Isole Salomone, nessun allarme tsunami

07:41 21 MAG 2015

(AGI) - Sydney, 21 mag. - Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6,9 ha colpito le acque a largo delle isole Salomone nel Pacifico meridionale ma non e' stata diramata alcuna allerta tsunami. L'epicentro e' stato localizzato in mare a 184 km ad ovest di Lata, il centro abitato piu' vicino sull'isola di Santa Cruz ad una profondita' di 19,9 km. Lo riferisce l'Istituto Geologico Usa (Usgs). La scossa e' avvenuta 48 minuti dopo la mezzanotte, ora italiana. (AGI) .

TERREMOTO IN NEPAL E SFOLLATI NEL KURDISTAN: FONDI DALLA TOSCANA PER L'EMERGENZA

Sei in: [Home](#) / [Cooperazione allo sviluppo](#)

TERREMOTO IN NEPAL E SFOLLATI NEL KURDISTAN: FONDI DALLA TOSCANA PER L'EMERGENZA

20/05/2015 - 19:54

[Email](#)[Stampa](#)[PDF](#)

FIRENZE\ aise\ - Emergenza in Nepal. Anche la Regione Toscana ha stanziato dei fondi per contribuire ad aiutare la popolazione nepalese nella grave situazione di emergenza umanitaria del post-terremoto.

Uno stanziamento di 53mila euro è stato destinato all'intervento proposto da Oxfam Italia come soggetto capofila di un consorzio insieme ad altre Ong del territorio toscano quali Aibi, Ciai e Asia Onlus.

Sulla base delle richieste e dei bisogni rilevati "sul campo", il contributo della Regione supporterà la fornitura di shelter e kit Nfi (generi non alimentari), l'assistenza igienico-sanitaria, gli aiuti ai minori e alle famiglie anche da un punto di vista psicologico, la ripresa delle attività scolastiche e il rafforzamento delle famiglie più vulnerabili. Il valore complessivo del progetto è di circa 94mila euro.

10mila euro sono stati invece stanziati a favore del Gruppo Chirurgia di urgenza per interventi di Protezione civile dell'Ospedale Cisanello di Pisa partito subito dopo il terremoto nell'ambito della missione della Protezione civile nazionale. Il gruppo pisano si occuperà di attivare e formare il personale per l'utilizzo del macchinario necessario per gli interventi di emergenza, nello specifico un ventilatore meccanico per sala operatoria.

Confermati anche gli aiuti della Regione Toscana – 37mila euro - per migliorare le condizioni di vita e sociosanitarie dei gruppi più vulnerabili – donne, minoranze cristiane e di altre religioni - degli sfollati iracheni, dei rifugiati siriani e delle comunità ospitanti nel Kurdistan iracheno.

Il progetto, seguito dall'Associazione di volontariato "Un ponte per" (capofila) in collaborazione con la Ong kurdo-irachena Al Mesalla e al Movimento Shalom Onlus, punta nello specifico a migliorare e l'accessibilità e la qualità dei servizi di salute riproduttiva. (lorenza pampaloni\ aise) „fö

L'EMILIA-ROMAGNA PER IL NEPAL

Sei in: Home / Esteri / Cooperazione

L'EMILIA-ROMAGNA PER IL NEPAL 20/05/2015 - 18:09

EmailStampaPDF

BOLOGNA\ aise\ - Diciannove scuole "temporanee", in grado di ospitare circa 80 studenti ciascuna, nel distretto di Rasuwa, Nepal. Verranno allestite grazie a un contributo di 68mila euro della Regione Emilia-Romagna, stanziati in base alla legge 12/2012 sulla cooperazione internazionale, che consente di intervenire con iniziative straordinarie a sostegno di Paesi colpiti da eventi eccezionali e calamità.

Dopo il violentissimo terremoto che il 25 aprile scorso ha devastato il Nepal, e a tre anni dal sisma che ha colpito un'area della pianura padana emiliana compresa tra le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara, la Regione ha deciso di esprimere concretamente vicinanza e solidarietà al Paese himalayano contribuendo finanziariamente a un progetto proposto dal Gvc, onlus con sede a Bologna e componente della rete Agire, impegnata da anni a favore delle popolazioni che vivono situazioni di grave crisi umanitaria.

Partner di Gvc in questo progetto sono Asia onlus, a livello internazionale, e il Doe (Dipartimento dell'educazione) a livello locale.

Il tragico bilancio del terremoto in Nepal è di oltre 8mila morti, più di 2milioni di sfollati e la distruzione totale e parziale di quasi 400mila abitazioni.

Ingenti i danni anche alle strutture pubbliche dei distretti più vicini all'epicentro e più colpiti, tra cui Gorkha, Sindhupalchowk, Nuwakot e Rasuwa. Gvc e Asia hanno deciso di intervenire nel distretto di Rasuwa, dove le due organizzazioni hanno già una lunga esperienza di lavoro e conoscenza delle comunità locali.

Il progetto consiste in un intervento di emergenza a sostegno del sistema scolastico per consentire la ripresa delle attività educative e formative con l'allestimento di 19 scuole temporanee (provviste di materiale didattico) in grado di ospitare circa 80 studenti ciascuna, così da garantire servizi scolastici a 1.520 tra bambini e ragazzi (dai 6 ai 15 anni) che vivono principalmente nelle comunità di Saramthali e Yarsa. Indirettamente, potranno beneficiare di quest'intervento anche le 760 famiglie (3.800 persone circa) i cui figli frequenteranno le scuole temporanee. La manodopera sarà reclutata in loco e pagata direttamente, così da permettere un minimo di ripresa economica nell'area.

Contribuendo al progetto si può allargare il numero delle famiglie e degli studenti che possono ricevere un supporto attraverso il Gvc.

"Vogliamo unire la solidarietà per le nostre comunità colpite dal terremoto a quella verso un Paese lontano, su cui si è abbattuta una tragedia dalle dimensioni immensi", ha spiegato, durante la conferenza per i tre anni dal sisma, la vicepresidente della Giunta regionale Elisabetta Gualmini. "Con questo contributo di 68mila euro gettiamo un seme: è la partenza di una campagna umanitaria che facciamo insieme al Gvc". Tra i tanti progetti, "ci tenevamo – ha sottolineato Gualmini – a sceglierne uno relativo alle scuole, in modo da consentire a bambini e ragazzi un minimo di ritorno alla normalità: è noto quanto sia importante per la Regione il mondo dell'infanzia".

Chiunque potrà dare un contributo: "Speriamo che la solidarietà istituzionale si accompagni alla solidarietà civile", ha concluso la vicepresidente. "Ci auguriamo che questo progetto sia volano per una grande iniziativa di aiuto e sostegno per il Nepal da parte del nostro territorio, l'Emilia-Romagna, dove altruismo, solidarietà e gratuità non sono mai venute meno". (aise)

Terremoti: Tonga, scossa magnitudo 6.1 in mare

- Ambiente e Pesca - Mare - ANSA.it

Percorso: ANSA > Mare > Ambiente e Pesca > Terremoti: Tonga, scossa magnitudo 6.1 in mare

Terremoti: Tonga, scossa magnitudo 6.1 in mare

Ipocentro a 180 km di profondità, epicentro 128 km a ovest-nordovest di Pangai 20 maggio, 11:42 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

[precedente](#) [successiva](#)

[Tonga Volcano](#)

[precedente](#) [successiva](#)

(ANSA) - ROMA, 20 MAG - Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.1 è stata registrata alle 13:30 ora locale (le 2:30 ora italiana) al largo delle isole Tonga, stato insulare della Polinesia nell'oceano Pacifico. Secondo i rilevamenti dell'istituto sismologico americano United States Geological Survey (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 180 km di profondità ed epicentro 128 km a ovest-nordovest di Pangai. Non si hanno al momento notizie di danni a persone o cose, né è stata emessa alcuna allerta tsunami. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

a roma le expo delle emergenze la fiera dei soccorritori

A Roma l'Expo delle Emergenze, la fiera dei soccorritori .. - Asaps.it Il Portale della Sicurezza Stradale

Notizie brevi 20/05/2015

A Roma l'Expo delle Emergenze, la fiera dei soccorritori

Centinaia di operatori impegnati in situazioni di pericolo

Una simulazione durante Emergency - Expo FOTO ANSA

Una simulazione durante Emergency - Expo FOTO ANSA

Gestire le emergenze: ora c'è una fiera per vedere gli operatori in azione da vicino e comprenderne le dinamiche. Incidenti di montagna, scontri stradali, incendi, situazioni di pericolo, crolli di edifici e terremoti, con i soccorritori impegnati nella lotta contro il tempo. Sono le situazioni, tutte simulate nei minimi dettagli, riprodotte all'Emergency Expo 2015, la fiera nazionale dell'emergenza e della sicurezza. L'evento si svolge dal 21 al 23 maggio alla Nuova Fiera di Roma, anche con convegni e workshop. Dalla Croce Rossa ai Ris, dai Vigili del Fuoco alla Protezione Civile e i sanitari dell'Ares 118, centinaia di operatori saranno alle prese con momenti di pericolo per mostrare a tutti il loro lavoro.

da ansa.it

Ddl appalti: ok Commissione a stop procedure in deroga salvo calamita

Notizie Radiocor - Economia - Borsa Italiana

Notizie Radiocor - Economia

Slitta a martedi' prossimo ok commissione LIPp Senato (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 20 mag - La commissione Lavori Pubblici del Senato sta procedendo nelle votazioni degli emendamenti al Ddl delega sugli appalti ma non riuscirà a concluderne l'esame prima di martedi' prossimo 3 giugno perche' in attesa degli ultimi pareri della commissione Bilancio e impegnata nelle audizioni sul Ddl di riforma della rai. "Ma oltre il 90% dell'esame sara' concluso nella seduta di questa sera", assicura il relatore Stefano Esposito (Pd). Fra le novita' approvate nella seduta notturna di ieri, l'emendamento dei relatori (Esposito e Lionello Marco Pagnoncelli, Fi) che prevede "l'espresso divieto" di procedure in deroga per l'affidamento di contratti "ad eccezione di singole fattispecie connesse ad urgenze di protezione civile determinate da calamita' naturali, per le quali dovranno essere previsti adeguati meccanismi di controllo e di pubblicita' successiva".

nep

(RADIOCOR) 20-05-15 12:08:17 (0277)PA 5 NNNN

TAG: Italia , Europa , Politica Economica , Politica , Legge Finanziaria , Economia , Pubblica Amministrazione , Ita

Notizie Radiocor - Economia

Open data: il Governo battezza il portale sul dissesto idrogeologico

Open data: il Governo battezza il sito sul dissesto idrogeologico

HOME » PA Digitale » Open data: il Governo battezza il sito sul dissesto idrogeologico

Open data: il Governo battezza il sito sul dissesto idrogeologico

ITALIA SICURA

Una sezione di Italiasicura riservata alle informazioni sui cantieri per frane e alluvioni. Via anche al protocollo di intesa per avviare controlli adeguati e massima trasparenza nell'assegnazione dei lavori di DE.A.

Massima trasparenza sulle opere per arginare il dissesto idrogeologico. E' questo lo scopo della nuova sezione del sito italiasicura.governo.it che conterrà gli open data in grado di fornire le informazioni sui cantieri contro frane e alluvioni e le informazioni sulle emergenze idrogeologiche in Italia che verrà presentato domani dalla Presidenza del Consiglio. Verrà firmato anche un protocollo d'intesa insieme al ministero delle Infrastrutture, dell'Ambiente e all'Autorità nazionale anticorruzione in cui si stabiliscono controlli adeguati e la massima trasparenza per le procedure di affidamento dei lavori delle opere necessarie a ridurre il rischio frane e alluvioni.

Al nuovo portale collaboreranno anche Protezione civile, Ispra e Agid. Per la prima volta in Europa, spiega il comunicato del Governo, i dati sul dissesto idrogeologico saranno accessibili a tutti i cittadini. La firma è prevista alle 11 in sala stampa a Palazzo Chigi e alla firma saranno presenti il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio; dell'Ambiente, Gianluca Galletti; il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, Raffaele Cantone e il coordinatore della Struttura di missione del governo #italiasicura contro il dissesto idrogeologico, Erasmo D'Angelis.

All'incontro parteciperanno anche il capo del dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio; il direttore dell'Agenzia per la coesione territoriale, Maria Ludovica Agrò, e il presidente dell'Ipra Bernardo De Bernardinis.

©RIPRODUZIONE RISERVATA 20 Maggio 2015

Colombia: frana sul villaggio, il bilancio sale a 78 morti

CdT.ch - Mondo -

Colombia: frana sul villaggio, il bilancio sale a 78 morti

BOGOTÀ - È salito ad almeno 78 morti, 37 feriti e diversi dispersi il bilancio della frana che lunedì ha colpito il villaggio colombiano di Salgar, nel dipartimento settentrionale di Antioquia.

Lo rende noto il presidente Juan Manuel Santos - citato dai media locali -, aggiungendo che i soccorritori sono ancora al lavoro alla ricerca di sopravvissuti.

Santos ha dichiarato lo stato di emergenza nella zona, colpita da violenti piogge.

Scossa di terremoto al largo della Calabria

CdT.ch - Mondo -

Scossa di terremoto al largo della Calabria

ROMA - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 5:05 al largo della costa ovest della Calabria, davanti la provincia di Cosenza.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 291 km di profondità ed epicentro entro i 20 km dai comuni di Belvedere Marittimo, Buonvicino, Diamante, Grisolia, Maierà, San Nicola Arcella, Santa Domenica Talao, Santa Maria del Cedro e Scalea.

Nessun danno è stato segnalato.

Migranti: Indonesia e Malesia soccorrono migliaia di Rohingya, musulmani in fuga da Myanmar

Notizie di esteri del Corriere della Sera

Esteri

Osama, diffusi scritti: ossessione Usa e parole d'amore per una moglie

Esteri

Condannata a sei anni la escort che uccise manager Google con eroina

Esteri

Bus separati per i palestinesi, stop di Nethanyahu dopo le polemiche

Esteri

La misteriosa fine del magnate russo avvelenato con la «piantina cinese»

Esteri

Isis a Ramadi, Obama riunisce Consiglio di sicurezza nazionale

Esteri

Presa la banda del colpo del secolo: tra loro alcuni arzilli vecchietti

Esteri

Kim visita allevamento di tartarughe Minacce ai dipendenti: lavorate male

Esteri

Afghanistan: autobomba esplode al ministero della Giustizia: 6 morti

Esteri

Texas, sparatoria tra biker: 170 incriminati, si temono altri scontri

Esteri

Chi è Umm Sayyaf (e che ruolo ha), la moglie del leader di Isis ucciso

I più letti

Oggi Settimana Mese 1

Attentato in Tunisia al Museo del Bardo: arrestato giovane nordafricano nel Milanese 2

Simone Borgese, il racconto choc della tassista violentata - Corriere.it 3

Un Papa troppo «severo»: il 20 per cento dei vescovi è con lui - Corriere.it 4

Tragico destino per la famiglia RampiMorto il fratello di Alfredino - Corriere.it 5

Kim visita allevamento di tartarughe Minacce ai dipendenti: lavorate male 6

Cene con i vip al Twiga, abiti griffati e porno on demand: le spese pazze di Achille con le carte di Ferrovie Nord 7

Lotito: «Mio il Brescia? Ma dov'è? Va scartavetrato il marcio»«Lotito ricatta tutti»|I volti 8

Pensioni, Renzi chiede più flessibilità «Inps dia libertà di scelta» 9

Morgan contro Sky, lite su «X Factor»: «Non sono stato pagato» 10

Calcioscommesse, 50 arresti per le partite truccate 1

Nordcorea: «Ministro della Difesa giustiziato con una cannonata» 2

Il Milan perde, tifoso rientra prima e trova la moglie con un altro: è rissa 3

Il cecchino dal balcone per la lite sulla biancheria 4

Maltempo a Milano, Malpensa in tiltAlbero cade sul bus 94, allerta a Expo 5

Studente precipitato a Milano, la madre su Fb: «L'ho affidato alla scuola, torna il cadavere»Impossibile una caduta accidentaleLa paura e il silenzio dei compagni 6

I compagni di Domenico: «Quella sera abbiamo bevuto, tanto» 7

Donna travolta e uccisa da pirata L'uomo bloccato dalla polizia 8

Migranti: Indonesia e Malesia soccorrono migliaia di Rohingya, musulmani in fuga da Myanmar

Renzi: «Pensioni, il 1° agosto rimborso di 500 euro per 4 milioni di persone» 9
Pensioni, rimborsi da 278 a 750 euro. Via libera al decreto 10
Calcioscommesse, truccate partite di Lega Pro e Serie D: 50 arresti 1
Australia, ecco i giovani «schiavi» italiani: undici ore a notte, a raccogliere cipolle nei campi 2
Fabio e Mingo, sospesi da Striscia la Notizia. Le ragioni dello strappo 3
Nordcorea: «Ministro della Difesa giustiziato con una cannonata» 4
La morte della moglie di Rio Ferdinand commuove l'Inghilterra 5
Nepal, terremoto a Kathmandu: 1.900 morti, valanghe sull'Everest 6
Suicida a 19 anni Sawyer Sweeten, l'attore di «Tutti amano Raymond» 7
E' nata la figlia di Kate e William Le prime foto della Royal girl Bagno di folla davanti clinica |video 8
Addio a Ilunga Mwepu, l'uomo che battè la punizione al contrario 9
Diego Dalla Palma: «Vendo le case, ho programmato il mio fine vita» 10
Fabio e Mingo licenziati da Striscia per un falso scoperto dalla Procura

Ondata di maltempo su tutta Italia E a Milano scatta l'allarme Seveso

Cronaca: ultime notizie di cronaca - Corriere della Sera

Osama, diffusi scritti: ossessione Usa e parole d'amore per una moglie

Multa da 5,6 miliardi a 6 banche per gli scandali su tassi e cambi

Milano, una città in primo piano

Pensioni, Renzi chiede più flessibilità «Inps dia libertà di scelta»

Milano, 20 maggio 2015 - 20:00

Ondata di maltempo su tutta Italia

E a Milano scatta l'allarme Seveso

Forti temporali a partire da giovedì su tutta la Penisola. Colpite soprattutto le regioni del Centro Nord. Miglioramento previsto solo nella giornata di domenica di Redazione Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

Ondata di maltempo su tutta Italia E a Milano scatta l'allarme Seves *o*

0

0

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

Nuova ondata di maltempo dopo giorni all'insegna di sole e temperature miti. Mercoledì i primi temporali sul Nord Italia e da giovedì la perturbazione coinvolgerà gradualmente anche il Centrosud. Ma sarà venerdì la giornata peggiore con il rischio di forti piogge e temporali soprattutto sulle regioni del Nordest, in Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio. Con la perturbazione, precisano i meteorologi, «affluisce sull'Italia aria più fredda: il calo termico iniziato mercoledì al Nord ci porterà entro venerdì su valori inferiori alla norma in molte regioni»

Weekend

Fine settimana diviso in due: cattivo tempo sabato (tranne su Calabria e Isole) mentre domenica ci sarà un generale miglioramento con la perturbazione che tenderà ad affievolirsi tendendo a spostarsi verso Nordest con locali rovesci o temporali in molte zone del settore alpino. Rischio di qualche pioggia anche su Appennino settentrionale e meridionale e Sardegna. Nel frattempo lunedì è prevista l'arrivo di una nuova perturbazione da Ovest porterà possibili peggioramenti dapprima al Nordovest e poi, da martedì, su gran parte del Centronord.

Allarme Seveso

Intanto il Comune di Milano ha avviato il monitoraggio dei livelli del fiume Seveso con le squadre della Protezione civile comunale. Sulla città infatti sono previsti forti temporali durante la giornata di giovedì e venerdì.

20 maggio 2015 | 20:00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gli argomenti

MLINTERESSA

California, emergenza ambientale: fino a 400.000 litri petrolio in mare

ambiente - Corriere della Sera

Tutti in bici: vendite +6,6%, produzione +2%; calano le elettriche

Non solo Amazonia: le 15 foreste più a rischio del pianeta

Città Sant'Angelo, un esempio virtuoso di illuminazione

Ecuador: record del mondo di riforestazione

Mangrovie: le «radici del mare» protette dalle donne dei villaggi

Solare al mirtillo e alghe: il fotovoltaico diventa organico

Alaska: ok di Obama, Shell riprende le perforazioni

I Fantastici Quattro: i grandi predatori nei boschi del Trentino

Quanto ci costano gli apparecchi elettrici in stand-by

Acqua a basso costo e meno rifiuti Grazie a una tanica e una mosca

I più letti

Oggi Settimana Mese 1

Tragico destino per la famiglia RampiMorto il fratello di Alfredino - Corriere.it 2

La Juve vince la Coppa Italia dopo 20 anni: la Lazio cede ai supplementari 3

Attentato in Tunisia al Museo del Bardo: arrestato giovane nordafricano nel Milanese 4

Osama, diffusi scritti: ossessione Usa e parole d'amore per una moglie 5

Calcioscommesse, giocatore leale si ribella a combine. E il ds: «Menatevi» 6

Giovani, come saranno le pensioni Assegno tra 40 e 80%, uscita a 70 anni 7

Condannata a sei anni la escort cheuccise manager Google con eroina 8

Simone Borgese, il racconto choc della tassista violentata - Corriere.it 9

Arriva il reato di omicidio stradale 10

Cene con i vip al Twiga, abiti griffati e porno on demand: le spese pazze di Achille con le carte di Ferrovie Nord 1

Il Milan perde, tifoso rientra prima e trova la moglie con un altro: è rissa 2

Pensioni, rimborsi da 278 a 750 euro. Via libera al decreto 3

Rossella Brescia in lacrime in tribunale: «Mi hanno offeso» - Corriere.it 4

Il cecchino dal balcone per la lite sulla biancheria 5

Maltempo a Milano, Malpensa in tiltAlbero cade sul bus 94, allerta a Expo 6

Studente precipitato a Milano, la madre su Fb: «L'ho affidato alla scuola, torna il cadavere»Impossibile una caduta accidentaleLa paura e il silenzio dei compagni 7

Calcioscommesse, truccate partite di Lega Pro e Serie D: 50 arresti 8

California, emergenza ambientale: fino a 400.000 litri petrolio in mare

I compagni di Domenico: «Quella sera abbiamo bevuto, tanto» 9
Renzi: «Pensioni, il 1° agosto rimborso di 500 euro per 4 milioni di persone» 10
Donna travolta e uccisa da pirata L'uomo bloccato dalla polizia 1
Australia, ecco i giovani «schiavi» italiani: undici ore a notte, a raccogliere cipolle nei campi 2
Fabio e Mingo, sospesi da Striscia la Notizia. Le ragioni dello strappo 3
Nordcorea: «Ministro della Difesa giustiziato con una cannonata» 4
La morte della moglie di Rio Ferdinand commuove l'Inghilterra 5
Nepal, terremoto a Kathmandu: 1.900 morti, valanghe sull'Everest 6
Suicida a 19 anni Sawyer Sweeten, l'attore di «Tutti amano Raymond» 7
E' nata la figlia di Kate e William Le prime foto della Royal girl Bagno di folla davanti clinica |video 8
Addio a Ilunga Mwepu, l'uomo che battè la punizione al contrario 9
Diego Dalla Palma: «Vendo le case, ho programmato il mio fine vita» 10
Fabio e Mingo licenziati da Striscia per un falso scoperto dalla Procura

A tre anni dal terremoto dell'Emilia

- Wired

A tre anni dal terremoto dell'Emilia

27 morti, circa 350 feriti, decine di migliaia di sfollati e danni per oltre 13 miliardi di euro. Sono i numeri del terremoto che ha colpito l'Emilia tre anni fa. Oggi la ricostruzione procede, ma serviranno anni per tornare alla normalità

Simone Valesini

Pubblicato

maggio 20, 2015

(Foto: LaPresse)

Le prime scosse erano iniziate a gennaio, ma è stato il **20 maggio del 2012** che la terra ha tremato realmente. Alle 04.03, esattamente tre anni fa, una scossa di magnitudo 5,9 colpì il Nord Italia, devastando un'ampia area intorno al piccolo comune di **Finale Emilia**, epicentro del sisma. Il **29 maggio** un secondo tremore di **magnitudo 5,8** scosse nuovamente l'area (questa volta con epicentro in una zona compresa tra i comuni di Mirandola, Medolla e San Felice sul Panaro), seguito da un lungo sciame sismico. Il bilancio definitivo è stato pesante: **27 morti**, circa **350 feriti**, **19mila famiglie** rimaste senza casa nelle province più colpite (Modena, Bologna, Ferrara e Reggio Emilia) e danni che, in un'area che produceva da sola il **2% del Pil nazionale**, hanno superato i **13 miliardi** di euro. Vediamo qual è oggi la situazione a tre anni esatti dal terremoto dell'Emilia.

I danni

Chiese, scuole, ospedali, monumenti e palazzi sono crollati nelle zone del **cratere sismico**. Con interi **centri storici** da ricostruire, **14mila edifici residenziali** e **13mila attività economiche** danneggiate, la ricostruzione ovviamente richiederà anni. Gli interventi economici però ci sono stati, finanziati tra le altre cose anche da un aumento di due centesimi dell'accisa sulla benzina, e all'indomani del sisma il governo ha stanziato un **fondo per la ricostruzione** di circa **7 miliardi** di euro.

Insieme alle istituzioni ovviamente si è attivata anche la **macchina della solidarietà**, che ha permesso di realizzare molti importanti interventi su scuole ed edifici pubblici. Non è facile comprendere esattamente quanto sia stato fatto, e quanto resti ancora da fare, per riportare le zone colpite alla normalità, anche perché va ricordato che il sisma non ha colpito solo il territorio Emiliano, ma anche **Veneto** e **Lombardia**. Il bilancio della regione Emilia-Romagna comunque fornisce alcuni numeri.

Ricostruzione al 60%

I contributi concessi per ora sarebbero circa **1,7 miliardi di euro**, di cui **800 milioni** già liquidati. Le pratiche attive alla regione sarebbero **9.500**, di cui oltre il **60%** ha già ricevuto il via libera. **1 miliardo di euro** circa è stato destinato alla ricostruzione delle **abitazioni** distrutte dal sisma, **682 milioni** alle **imprese**, mentre per ripristinare edifici pubblici e monumenti dovrebbero arrivare circa **900 milioni** (tra fondi, assicurazioni e donazioni), a cui si dovrebbero aggiungere circa **11 milioni** stanziati specificamente per la ricostruzione dei **centri storici** distrutti.

Le multinazionali inoltre sembrano aver aumentato l'impegno nelle aree colpite, e messo in piedi progetti come quello del tecnopolo di Mirandola, nuovo distretto biomedicale inaugurato lo scorso anno in uno dei comuni più colpiti dal terremoto.

I **moduli abitativi prefabbricati**, messi a disposizione all'indomani della tragedia per aiutare le famiglie rimaste senza casa, sarebbero inoltre sempre di meno. Attualmente dei 757 iniziali ne sono utilizzati ancora 410, ma il piano della regione è di arrivare a dare una casa vera e propria a tutte le famiglie che vi sono ospitate entro la fine del 2015.

Ndrangheta

A tre anni dal terremoto dell'Emilia

Fin troppo spesso purtroppo nel nostro paese le tragedie vanno a braccetto col malaffare. E come successo all'Aquila, anche il terremoto emiliano è stato accolto dalle risate di chi pensava di trasformare la tragedia in un'opportunità per fare affari. In questo caso si tratta della **Ndrangheta**, in particolare il clan dei **Grande Aracri di Cutro**, le cui infiltrazioni nella ricostruzione in **Emilia** sono venute alla luce nel corso di un'operazione dei carabinieri battezzata **Aemilia**, e terminata a gennaio con **117** richieste di **custodia cautelare** e oltre **200** indagati.

Le accuse vanno dall'**associazione di tipo mafioso**, all'**estorsione**, all'**usura** al **porto d'armi illegali**, all'**intestazione fittizia di beni**, al **riciclaggio**. In manette è finito in oltre il titolare della ditta **Bianchini Costruzioni**, che nel corso delle intercettazioni si è scoperto aver utilizzato amianto in moltissimi degli appalti vinti in seguito al terremoto: **scuole**, **campi di accoglienza**, **caserme dei pompieri**, che dovranno quindi essere bonificate.

Fracking e apporto umano

Un altro scandalo nato all'indomani del terremoto di tre anni fa è quello del possibile ruolo del **fracking** nella genesi del sisma, subito smentito dal **ministero dello Sviluppo economico** visto che in Italia non esistono impianti che utilizzano questa tecnica di estrazione.

Il dubbio che **l'attività umana** potesse aver causato in qualche modo il terremoto è però rimasto, e per questo la **Regione Emilia-Romagna** ha incaricato un **panel** di esperti, battezzato **Ichese**, di indagare. I risultati del loro studio, pubblicati lo scorso anno, sono stati in qualche modo scioccanti, perché pur assicurando che il sisma non può essere stato causato unicamente dalle **attività umane** nella zona, gli esperti non hanno potuto comunque escludere che le attività di **estrazione di idrocarburi** abbiano rappresentato la scintilla che ha dato il via al sisma.

“I cambiamenti in stress e pressione della crosta terrestre che conseguono sia dalla rimozione di petrolio che dall'iniezione di fluidi per aumentare il flusso di petrolio non sarebbero quasi certamente stati sufficienti, da soli, a scatenare un terremoto potente”. Ma, si leggeva in un'anteprima del rapporto pubblicata lo scorso anno da Science, “è possibile che la faglia coinvolta nell'evento del 20 maggio fosse vicina al punto di rottura” (per altre cause) “e che i cambiamenti indotti dall'uomo nella crosta, sebbene estremamente piccoli, siano stati sufficienti a innescare la scossa”.

Ulteriori test commissionati dal **ministero dello Sviluppo economico** hanno però escluso il coinvolgimento del principale indiziato, l'impianto di **Cavone** (nel comune di Mirandola), e la questione al momento sembra quindi definitivamente chiusa.

This opera is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License.

Vuoi ricevere aggiornamenti su questo argomento? Segui [„fö](#)

Milano: transita sotto l'Arco della Pace la staffetta "L'Esercito marciava"

Milano: transita sotto l'Arco della Pace la staffetta "L'Esercito marciava"

20/05/2015 - In occasione della commemorazione del Centenario dell'inizio della 1^ Guerra Mondiale, è transitata oggi da Milano, sotto la splendida cornice offerta dall'Arco della Pace, la staffetta militare che sta attraversando l'Italia nell'ambito del progetto "L'Esercito marciava..."

L'evento ha avuto inizio con il consueto taglio del nastro da parte del comandante militare Esercito, generale di brigata Antonio Pennino alla presenza delle massime autorità militari e civili, tra le quali il prefetto di Milano, dott. Francesco Paolo Tronca, il questore di Milano, dott. Luigi Savina, l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia, dott.ssa Valentina Aprea, e l'assessore alla Sicurezza, al Comune di Milano, dott. Marco Granelli che hanno così manifestato il sentimento di vicinanza delle istituzioni all'Esercito.

Il generale Pennino nel corso del suo intervento ha ricordato che l'iniziativa "L'Esercito Marciava" vuole commemorare il centenario dall'entrata dell'Italia nella Grande Guerra che, a distanza di un secolo, offre uno dei principali spunti di riflessione per evocare l'importanza della pace tra i popoli. Inoltre, ha continuato "l'iniziativa rappresenta l'occasione per condividere con la popolazione italiana i valori, i sentimenti, gli ideali dei nostri avi, che sono ancora quelli dell'Esercito di oggi.

Infine, il generale ha concluso evidenziando il ruolo svolto oggi dall'Esercito che grazie alla capacità "dual-use" dei Reparti dell'Arma del Genio, oltre all'impiego operativo nelle missioni internazionali, è in grado di intervenire in ogni momento, in sinergia con gli organi della Protezione Civile e le Prefetture, su tutto il territorio nazionale a supporto della comunità, in attività di pubblica utilità, come testimoniato dal recente intervento in occasione delle alluvioni che hanno colpito il Paese.

Momento topico della manifestazione è stato l'arrivo della staffetta proveniente da Torino, con la tedofora caporal maggiore scelto Federica Dal Rì, mezzofondista di punta del Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito che, scortata dagli allievi della Scuola Militare Teulié, hanno condotto fin sotto l'Arco della Pace un grande drappo tricolore, cedendo poi il testimone all'altro staffettista, il comandante della Scuola Militare Teulié, colonnello Gioacchino Violante. Il passaggio sotto l'Arco è stato ritmato dal suono della "Batteria Tamburi" degli allievi della Scuola Militare Teulié. Il tedoforo subentrante è partito, invece, al suono del bersaglieresco pezzo musicale di "Flick e flock" che ha dato la "carica emotiva" per il successivo tratto del percorso che porterà la staffetta in serata a Brescia.

Nel corso dell'evento, le autorità civili e militari hanno consegnato agli eredi dei militari che hanno preso parte alla Grande Guerra, copia di quel documento che costituisce la sintesi della storia militare dell'individuo: lo stato di servizio. Nella stessa occasione è stata anche premiata la Classe III C della Scuola Media Statale "G.B. Rubini" di Romano di Lombardia, risultata tra le vincitrici del concorso fotografico "La via della Grande Guerra", promosso dall'Esercito e rivolto agli studenti con l'obiettivo di coinvolgerli nel ricordo attualizzato della Grande Guerra.

La manifestazione è stata allietata dalla presenza di scolaresche e dal numeroso pubblico accorso, composto, in buona parte, da componenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma che hanno potuto ammirare, negli stand espositivi organizzati dal Comando Militare Esercito Lombardia, i mezzi moderni dell'Esercito, tra cui il LINCE, mezzo blindato usato soprattutto nelle missioni internazionali, insieme alle armi e alle uniformi della Grande Guerra dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito.

Dall'11 maggio scorso lungo tutta la Penisola una staffetta di soldati, partendo da cinque diverse località (Trapani, Lecce,

Milano: transita sotto l'Arco della Pace la staffetta "L'Esercito marcia"

Cagliari, Aosta e Bolzano), e correndo ininterrottamente ha attraversato vie, borghi, paesi, sacrali e città fino a giungere, la sera del 24 maggio, a Trieste dove l'evento musicale, condotto dal professor Umberto Broccoli, in piazza Unità d'Italia, chiuderà ufficialmente l'intera manifestazione.?

Fonte: Stato Maggiore Esercito

Tweet

Dissesto idrogeologico: intesa su controlli e trasparenza delle gare

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Dissesto idrogeologico: intesa su controlli e trasparenza delle gare

Da Italiasicura un nuovo portale open data sui cantieri contro frane e alluvioni

di Rossella Calabrese

21/05/2015 - Controlli adeguati e la massima trasparenza per le procedure di affidamento dei lavori delle opere necessarie a ridurre il rischio frane e alluvioni.

Notizie correlate

15/05/2015

Dissesto idrogeologico, in arrivo le linee guida attese da trent'anni

12/05/2015

Rischio idrogeologico, gli ingegneri offrono collaborazione a ItaliaSicura

07/05/2015

Ispra: il cemento ha cancellato il 20% delle coste italiane

01/04/2015

Rischio idrogeologico, Italiasicura: il 90% delle opere è da progettare

19/03/2015

Dissesto idrogeologico, stanziati 50 milioni di euro

23/02/2015

Dissesto idrogeologico: via libera del Cipe a 700 milioni di euro

06/02/2015

Dissesto idrogeologico: pronto 1 miliardo di euro per 700 opere

13/01/2015

Rischio idrogeologico: 450 cantieri aperti da giugno a dicembre

È questo l'obiettivo del Protocollo d'intesa sul monitoraggio e la vigilanza sugli interventi e opere contro il dissesto idrogeologico che Presidenza del Consiglio, Ministero delle Infrastrutture, Ministero dell'Ambiente e Autorità Nazionale

Dissesto idrogeologico: intesa su controlli e trasparenza delle gare

Anticorruzione sigleranno oggi a Palazzo Chigi.

Alla firma saranno presenti il Ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, il Ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, Raffaele Cantone e il Coordinatore della Struttura di missione del governo #italiasicura contro il dissesto idrogeologico, Erasmo D'Angelis.

Nella stessa occasione, sarà presentata, insieme al Dipartimento della Protezione Civile, Ispra e l'Agenzia per l'Italia digitale, una nuova sezione del sito italiasicura.governo.it con tutte le informazioni sui cantieri contro frane e alluvioni e sulle emergenze idrogeologiche in Italia.

Il nuovo portale web nasce per offrire la massima trasparenza sul dissesto idrogeologico, sia per gli interventi per la prevenzione che per la gestione delle emergenze causate da frane e alluvioni. Per la prima volta in Europa - spiega il Governo - saranno resi accessibili a tutti i cittadini i dati sul dissesto idrogeologico.

All'incontro parteciperanno anche il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, Il Dirette dell' Agenzia per la coesione territoriale, Maria Ludovica Agrò, e il Presidente dell'ISPRA, Bernardo De Bernardinis.

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook, Twitter e Google+ (riproduzione riservata)

Il maltempo crea disagi sulle strade

| Giornale del Popolo

Ticino

Il maltempo crea disagi sulle strade

20.05.2015 - aggiornato: 20.05.2015 - 09:50

I forti rovesci che si sono verificati qua e là nel Cantone hanno creato non pochi problemi agli automobilisti, già immersi nel traffico canonico dell'ora di punta.

(FOTO FIORENZO MAFFI)

">

(FOTO FIORENZO MAFFI)

Mattina di rallentamenti e lunghe attese sulle strade del Ticino. I forti rovesci che si sono verificati qua e là nel Cantone hanno creato non pochi problemi agli automobilisti, già immersi nel traffico canonico dell'ora di punta.

Sulla pagina del TCS erano numerosi i bollini che segnalavano traffico fortemente congestionato. Intorno alle 7.30, la viabilità era praticamente ferma sull'A2 in direzione nord tra dogana Chiasso-Brogeda e la galleria di Grancia, con attese fino a 20 minuti. Non migliore sulla superstrada tra Stabio e Mendrisio e nemmeno sulla cantonale tra Mendrisio e Capolago. Ma le colonne non sono mancate anche più a nord, tra Quartino e Cadenazzo.

La situazione sta lentamente tornando alla normalità.

(red)

Rassegne stampa Protezione Civile 20 maggio 2015

- RASSEGNA STAMPA - RASSEGNA STAMPA - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - RASSEGNA STAMPA

RASSEGNE STAMPA PROTEZIONE CIVILE 20 MAGGIO 2015

Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione

Mercoledì 20 Maggio 2015 - RASSEGNA STAMPA

Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 20 maggio 2015

Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it

La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole).

Download rassegna stampa Protezione civile 20 maggio 2015- NAZIONALE (56 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 20 maggio 2015- NORD (67 articoli)

Download rassegna stampa Protezione civile 20 maggio 2015- CENTRO (92 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 20 maggio 2015- SUD (8 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 20 maggio 2015- ISOLE (21 articoli)

Vai all'archivio completo 2012

Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

„fö

A Spigno Saturnia (LT) la prima esercitazione di protezione civile sul rischio idrogeologico

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

A SPIGNO SATURNIA (LT) LA PRIMA ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE SUL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Tutte d'accordo per organizzare una simulazione di soccorso, sull'ipotesi di un'esondazione e allagamento nel paese di Spigno Saturnia, otto Associazioni del sud pontino hanno pianificato un'esercitazione di protezione civile con cinque diversi scenari di rischio. L'evento si svolgerà sabato 23 maggio

Mercoledì 20 Maggio 2015 - DAL TERRITORIO

Esercitazione di Protezione civile nel Comune di Spigno Saturnia (LT): nella giornata di sabato 23 maggio si svolgerà la simulazione di situazioni emergenziali relative al Rischio Idrogeologico e Alluvionale. Nata da una proposta della locale Associazione ANGELI DELL'AMBIENTE, all'organizzazione e pianificazione dell'evento hanno partecipato con pari impegno ed entusiasmo tutte le otto associazioni coinvolte.

L'ipotesi è quella di uno "stato di preallarme" per la previsione di forti precipitazioni nel sud della provincia di Latina e di una recente frana nel canale di raccolta delle acque piovane provenienti dalle montagne circostanti, con conseguente allertamento, la sera precedente, della SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente); la Soup a sua volta attiva il C.O.I. di Minturno per competenza, e invia sul posto alle prime luci del mattino tutte le associazioni del comprensorio in supporto operativo, vista l'alta probabilità di esondazione del Rio Argentara. Le squadre di volontari, arrivate sul posto, avranno il compito di montare un Centro d'accoglienza composto da 4 tende pneumatiche, una sala operativa di coordinamento, un posto medico e una sala radio e si attiveranno sui 5 scenari previsti, vale a dire:

- evacuazione plesso didattico di Spigno (scuole medie ed elementari): gli alunni raccolti in Piazza Dante verranno accompagnati fino al centro di accoglienza ubicato in Piazza Canzana

- messa in funzione delle idrovore e motopompe sul Rio Argentara per ridurre la quantità di acqua esondata nel centro di Spigno

e scaricare il flusso di scolo, confluendo le acque in un canale adiacente

- montaggio funivia sulle sponde del Rio Argentara per il trasbordo di materiali e persone e in particolare di un anziano ferito

- ricerca disperso sotto le macerie di un deposito agricolo a seguito del crollo dovuto ad uno smottamento, mediante rimozione a mano dei detriti e sollevamento delle parti pesanti tramite mezzi meccanici e puntellature,

- esercitazione antincendio con la simulazione di un incendio boschivo sui terreni adiacenti il Rio Argentara

"E' la prima volta che nel Sud Pontino si svolge una simile esercitazione - ci spiega al telefono Andrea Chialastri, vice Presidente dell'associazione Angeli dell'Ambiente - Riteniamo importante testare le nostre forze e capacità di interazione. Vedremo come andrà la simulazione di sabato, ma abbiamo comunque intenzione di ripeterla a rotazione nei vari comuni del territorio. L'entusiasmo è tanto e qualcuno già propone di farne due l'anno, ma per il momento saremmo contenti di riuscire bene in questa simulazione e di ri-organizzarne un'altra l'anno prossimo. Poi si vedrà".

Queste le associazioni che hanno organizzato e che parteciperanno all'esercitazione:

GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE Città di Minturno

AEGO - Associazione Ecologica Gruppo Operativo - Volontari Protezione Civile- Castelforte

GARI 88 Associazione C.B. - SS. Cosma E Damiano

VER - Volontari Emergenza Radio- Sud Pontino Formia

ERI - Emergenza radio - Itri

FENICE - Associazione di Protezione civile - Gaeta

ECS Scauri

ANGELI DELL'AMBIENTE Spigno Saturnia

A Spigno Saturnia (LT) la prima esercitazione di protezione civile sul rischio idrogeologico

red/pc

"Civilmente: imparare facendo": 128 alunni tifernati imparano la prevenzione e l'autoprotezione

- PRESA DIRETTA - PRESA DIRETTA - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - PRESA DIRETTA

"CIVILMENTE: IMPARARE FACENDO": 128 ALUNNI TIFERNATI IMPARANO LA PREVENZIONE E L'AUTOPROTEZIONE

Sabato 23 maggio a Città di Castello (PG) si terrà la VI edizione di "Civilmente: imparare facendo" l'iniziativa del Gruppo Comunale di Protezione Civile tifernate rivolta alle scuole del comprensorio. Riceviamo e volentieri pubblichiamo la notizia

Mercoledì 20 Maggio 2015 - PRESA DIRETTA

Si svolgerà sabato 23 maggio dalle 9.00 alle 12.30 alla Cittadella dell'Emergenza di Città di Castello (PG) presso la sede del Gruppo Comunale di Protezione Civile tifernate la VI edizione di "Civilmente: imparare facendo", manifestazione rivolta agli studenti delle scuole medie del territorio al fine di far conoscere ai ragazzi la Protezione Civile e le tematiche ad essa collegate, "toccando con mano" strutture ed attività di soccorso.

"Il progetto - spiega Letizia Coltellini, responsabile tecnico del Gruppo Comunale e organizzatrice dell'evento - coinvolge attivamente i ragazzi delle seconde medie di alcune scuole del comprensorio. Nello specifico, arriveranno presso la nostra sede quattro classi dell'Istituto "Leonardo da Vinci", provenienti tre da Selci e una da Pistrino, e due classi dell'Istituto "Alberto Burri" di Trestina, per un totale di 128 alunni. All'iniziativa aderiscono anche la C.R.I., la Protezione Civile di San Giustino, il Comune di Città di Castello, i Vigili del Fuoco e il Club Volo Valtiberina".

Dal punto di vista operativo, i ragazzi verranno divisi in gruppi e a ciascun gruppo verranno proposte sette lezioni pratiche e/o teoriche "possibilmente alternate per mantenere sempre viva la loro attenzione - prosegue la Coltellini - molto rapide, dense e snelle, ciascuna in una sede diversa, ma sempre all'interno della Cittadella."

Le attività proposte agli studenti nelle sette "tappe" della mattinata saranno gestite dagli operatori delle realtà coinvolte nel progetto e toccheranno diverse tematiche: "Giocare con la Protezione Civile, numeri di soccorso", "Attrezzature e mezzi, sala operativa, tende, etc.", "Funzionamento e organizzazione C.O.C. - Servizio antincendio boschivo", "C.R.I.: simulazioni di soccorso e di emergenza", "Come affrontare il terremoto e quali misure di sicurezza usare per la difesa individuale e collettiva", "Psicologia dell'emergenza" e "Simulazione ricerca dispersi con unità cinofila".

Il presidente del Gruppo Comunale Sandro Busatti, commentando l'iniziativa, pone l'accento sulla funzione formativa di "Civilmente: imparare facendo" in chiave di educazione alla prevenzione: "Vorrei ricordare l'importanza di questo appuntamento, che ha assunto negli anni una funzione sempre più importante di raccordo tra le istituzioni ed il volontariato. La vocazione della nostra associazione è infatti quella della prevenzione dei rischi, sia ambientali sia antropici, con una particolare attenzione rivolta alle giovani generazioni, che in età scolare recepiscono facilmente i messaggi di 'prevenzione' e 'autoprotezione' a noi tanto cari".

E l'impegno del Gruppo Comunale con le scuole non si ferma all'evento del 23 maggio, ma proseguirà anche in autunno, come dichiara in chiusura Busatti: "A ribadire la volontà del Gruppo all'educazione alla prevenzione dei rischi presso i ragazzi, comunico che nel mese di ottobre 2015 raddoppieremo il nostro impegno, in una giornata formativa con la Scuola Media "Alighieri-Pascoli" che porterà 130 ragazzi nella nostra sede". Sono dunque sempre di più i ragazzi che possono "Civilmente: imparare facendo" insieme alla Protezione Civile e ai volontari tifernati.

testo ricevuto da: Daniela Bartolini - Addetto stampa Gruppo Comunale Città di Castello

Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Maltempo: allerta temporali al Nord

- ATTUALITA' - ATTUALITA' - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - ATTUALITA'

MALTEMPO: ALLERTA TEMPORALI AL NORD

Il meteo per oggi prevede precipitazioni anche intense sulle regioni settentrionali e sensibile diminuzione delle temperature. Criticità gialla per rischio idraulico sulle pianure lombarde e per rischio idrogeologico su Lombardia settentrionale, Piemonte, provincia di Bolzano e su gran parte della Toscana

Mercoledì 20 Maggio 2015 - ATTUALITA'

Una perturbazione atlantica in transito sulla penisola italiana favorisce anche nella giornata di oggi l'intrusione di aria più fredda, con accentuazione dell'instabilità su tutte le regioni settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili quindi il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede precipitazioni a prevalente carattere temporalesco sul Piemonte. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e grandine.

Più in dettaglio il meteo per oggi prevede precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia centro-settentrionale, Trentino Alto Adige e zone montuose e pedemontane del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati sulla Lombardia settentrionale; precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta, Liguria, resto di Lombardia e Triveneto, Emilia-Romagna orientale, Toscana, Sardegna, Appennino umbro-marchigiano, Lazio e settori montuosi di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati al Nord.

Le temperature subiranno una diminuzione sensibile nei valori massimi su regioni settentrionali, Sardegna e localmente sul resto del centro peninsulare; in locale sensibile aumento le massime su Calabria, Basilicata e Puglia meridionale.

I venti saranno forti di maestrale sulla Sardegna, da ovest sui settori prospicienti le Bocche di Bonifacio; localmente forti meridionali su coste della Toscana e sulla Liguria, su quest'ultima tenderanno a ruotare da nord.

I mari da molto mossi ad agitati il Mare ed il Canale di Sardegna, il Tirreno centro-settentrionale ed il Mar Ligure.

Sulla base dei fenomeni previsti è valutata per oggi criticità gialla per rischio idraulico sulle pianure lombarde e per rischio idrogeologico sulla Lombardia settentrionale, sul Piemonte, sulla provincia di Bolzano e su gran parte della Toscana.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile

(www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

red/pc

(fonte: DPC)

Maltempo: ancora temporali al Nord, da domani anche su Emilia Romagna

- ATTUALITA' - ATTUALITA' - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - ATTUALITA'

MALTEMPO: ANCORA TEMPORALI AL NORD, DA DOMANI ANCHE SU EMILIA ROMAGNA

Ancora temporali su Piemonte e Friuli Venezia Giulia e da domani mattina, 21 maggio, precipitazioni a prevalente carattere temporalesco sull'Emilia-Romagna

Mercoledì 20 Maggio 2015 - ATTUALITA'

A seguito della prevista perturbazione atlantica che ha raggiunto il nord Italia portando condizioni di forte instabilità, il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede, dal pomeriggio di oggi, mercoledì 20 maggio, precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, sul Friuli Venezia Giulia e la persistenza dei fenomeni sul Piemonte. Dal mattino di domani 21 maggio l'avviso prevede, inoltre, precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, sull'Emilia-Romagna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, grandine, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è valutata per domani criticità gialla per rischio idraulico sulle pianure lombarde, sull'oltrepò pavese e su buona parte dell'Emilia Romagna e per rischio idrogeologico sul nordovest della Lombardia, sul resto dell'Emilia Romagna, sul Friuli Venezia Giulia, sul Veneto, sulla Liguria, su buona parte del Piemonte, sulle Marche e sul Molise.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali sono invece gestite dalle strutture territoriali di protezione civile.

red/pc

(fonte: DPC)

„fö

Sisma Emilia tre anni dopo: raggiunto il 60% della ricostruzione di abitazioni e imprese

- ATTUALITA' - ATTUALITA' - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - ATTUALITA'

SISMA EMILIA TRE ANNI DOPO: RAGGIUNTO IL 60% DELLA RICOSTRUZIONE DI ABITAZIONI E IMPRESE

A tre anni dal sisma, la regione Emilia Romagna ha fatto il punto sulla ricostruzione: "Nessuna multinazionale ha abbandonato la Regione, nessuna cassa integrazione con motivazione sisma è ancora attiva. Il lavoro proseguirà fino a che l'ultimo mattone sarà posato. L'Emilia sarà ricostruita più bella, più forte e più sicura di prima".

Mercoledì 20 Maggio 2015 - ATTUALITA'

Le multinazionali non hanno abbandonato l'Emilia-Romagna, hanno al contrario aumentato le proprie unità produttive, che prima del terremoto erano 38 e oggi sono 42. Nessuna cassa integrazione con motivazione sisma è ancora attiva. È stato raggiunto il 60% della ricostruzione di abitazioni e imprese. Il lavoro proseguirà fino a che l'ultimo mattone sarà posato, coniugando trasparenza e legalità. La fascia di terra dove si produceva oltre il 2% del Pil nazionale sarà ricostruita più bella, più forte e più sicura di prima.

A tre anni dal terremoto del 2012, il presidente della Regione e commissario delegato alla Ricostruzione Stefano Bonaccini e l'assessore alla Ricostruzione post sisma Palma Costi hanno presentato alla stampa dati e numeri sulla ricostruzione, tracciando un bilancio del lavoro svolto e di quanto rimane da fare.

"La trasparenza è la pre-condizione del lavoro che è stato e sarà fatto: tutti devono sapere come viene speso fino all'ultimo euro - ha commentato Bonaccini illustrando il sito della Regione dove sono immessi e costantemente aggiornati i dati relativi alla ricostruzione -. Lavoriamo anche per la semplificazione, che deve però andare di pari passo con la difesa della legalità". Si continuerà a operare per lo snellimento della burocrazia, "ma senza abbassare di un centimetro l'asticella dei controlli - ha aggiunto Bonaccini -. C'è ancora tanto da fare, ma siamo determinati: non saremo tranquilli fino a che non sarà posato l'ultimo mattone. È per questo che, dopo aver ottenuto dall'Unione europea la proroga per gli interventi sui fabbricati danneggiati delle imprese agricole, ora attendiamo fiduciosi che a breve arrivino le risposte positive del Governo alle richieste che, assieme ai sindaci dei Comuni colpiti, abbiamo avanzato: dalla proroga al 2017 dello stato di emergenza alle proroghe fiscali, per arrivare all'istituzione delle cosiddette zone franche urbane con lo stanziamento ad hoc di un fondo di 50 milioni di euro. Questa fascia di terra dove si produceva oltre il 2% del Pil nazionale rinascerà più bella, più forte e più sicura di prima".

Il presidente ha anche ricordato, tra le richieste avanzate al Governo, lo stanziamento delle risorse ancora necessarie per completare la ricostruzione delle opere pubbliche e dei beni culturali: "Circa 800 milioni - ha detto - che dovranno arrivare, perché non vogliamo un euro in più, ma neppure un euro in meno di quanto serve".

A presentare i dati della ricostruzione di imprese, abitazioni, opere pubbliche e quelli relativi all'assistenza alla popolazione è stata l'assessore Palma Costi: "Nessuna multinazionale ha abbandonato la nostra terra, eppure quel rischio c'era. Nessuna cassa integrazione con motivazione sisma è attiva, i dati del 2014 confermano al contrario una ripresa dell'occupazione. Le risorse stanziaste restano in larga parte sul territorio: l'80% delle imprese impegnate nella ricostruzione delle abitazioni sono emiliano-romagnole". Per quanto riguarda la semplificazione, Costi ha annunciato che ad inizio giugno si svolgerà il "Liquidation day", dove gli esperti della struttura commissariale illustreranno nel dettaglio ai tecnici tutte le modalità per ottenere la liquidazione dei contributi.

I numeri del terremoto del 2012

58 comuni interessati, di cui 4 capoluoghi. Nel cratere, formato da 33 comuni situati nella Pianura Padana emiliana compresa tra le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara, si produceva il 2% del Pil italiano

• 45.000 persone coinvolte

• 19.000 famiglie hanno lasciato le proprie abitazioni

• 16.000 famiglie hanno chiesto assistenza

• 14.000 edifici residenziali e 13.000 attività economiche danneggiate

• 1.500 edifici pubblici e strutture socio-sanitarie lesionate

Sisma Emilia tre anni dopo: raggiunto il 60% della ricostruzione di abitazioni e imprese

Tutti i dati della ricostruzione a tre anni dal terremoto del 20 e 29 maggio 2012 sono disponibili sul sito della Regione nell'apposita sezione dedicata al sisma <http://regione.emilia-romagna.it/terremoto>. A seguire le schede riassuntive:

Ricostruzione edifici privati

Sono 7.369 i progetti presentati ai Comuni (al 30 aprile 2015) per la ricostruzione degli edifici abitativi: di questi 5.066 (il 69%) hanno ottenuto l'ordinanza di concessione del contributo.

I contributi concessi ammontano a 1 miliardo e 89 milioni di euro, dei quali la metà già erogata (535 milioni e 857 mila euro).

Gli edifici (finiti e in corso) contengono 20.933 unità immobiliari; di queste, 15.879 sono abitazioni principali e non principali e il restante 5.054 attività economiche (negozi, uffici, depositi e commercio).

I numeri complessivi della ricostruzione degli immobili comprendono 14.065 edifici, di cui: 2.803 finiti, 2.263 in corso (che insieme costituiscono il 36% del totale), 2.303 in istruttoria (16% del totale), 1.638 in fase di presentazione (12%) e oltre 5 mila prenotati (36%, dato in fase di aggiornamento).

Sono 2.610 le imprese impegnate nei cantieri aperti o completati, a cui vanno aggiunte le imprese subappaltatrici, l'80% delle quali con sede nella regione.

Sono 1.043 i tecnici impegnati nel coordinamento degli interventi di ricostruzione, che salgono a 2.414 considerando quelli coinvolti a vario titolo: il 3% dei tecnici detiene il 18% degli incarichi.

Rispetto a maggio 2014 i numeri sono incrementati di: 2.100 cambiali emesse, 700 milioni di euro di contributi concessi, 360 milioni di contributi erogati, 4.700 unità abitative (per 6.900 abitanti coinvolti) e 2.200 unità immobiliari ad uso produttivo, commercio, ufficio e deposito entrate nella procedura di contributo.

Ricostruzione imprese

Presentato circa il 60% delle pratiche. Al 30 aprile 2015, sono 2.497 le domande di contributo presentate (finanziati al 100% gli immobili, all'80% i beni strumentali, al 60% le scorte, al 50% la delocalizzazione temporanea e all'80% i prodotti Igp), di cui 2.070 quelle attive (quindi al netto delle rinunce e dei rigetti).

L'importo complessivo dei lavori ad esse riferito ammonta a 1,9 miliardi di euro per imprese di industria, commercio e agricoltura. L'importo comprende sia la quota a carico del beneficiario sia le somme coperte dalle assicurazioni (l'incidenza media è pari a circa il 15% del totale dei danni riconosciuti), in gran parte ad oggi già riscosse.

Sono 1.182 i decreti di concessione del contributo per un totale di oltre 682 milioni di euro di contributi concessi. Ad essi si aggiungono le pratiche che comprendono attività produttive presentate sulla piattaforma informatica Mude che riguardano 4.782 unità, di cui 1.544 destinate al commercio.

Sul fronte delle liquidazioni, al 30 aprile sono oltre 900 i decreti a fronte delle 1.289 domande attive (70%) e circa 245 milioni erogati, a cui si aggiungono 200 milioni già erogati dalle assicurazioni.

Delle imprese impegnate nella ricostruzione circa il 70% ha sede in Emilia-Romagna; comprendendo anche la Lombardia e il Veneto, regioni inserite nel cratere del sisma, la percentuale sale al 90%.

I soggetti che gestiscono le pratiche per le imprese: dei 2.497 progetti presentati, nel 17% dei casi è direttamente l'impresa beneficiaria a fare domanda mentre l'83% si affida a consulenti esterni. Questi ultimi, per la maggior parte gestiscono meno di 4 pratiche a testa, mentre sono 38 i soggetti che gestiscono oltre 10 pratiche e meno di 50.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle domande vi è una forte concentrazione in pochi comuni al centro del cratere. Dei complessivi 58 comuni interessati, in soli 6 di questi si concentra oltre il 50% delle domande: per oltre la metà dei comuni, lo stato di avanzamento delle concessioni supera il 50% delle richieste.

Altre forme di sostegno alle imprese:

- Contributi con fondi Inail a favore delle imprese con carenze strutturali nei capannoni e per le quali occorra aumentare la sicurezza: lavorate circa 900 pratiche e concessi contributi a 711 imprese per 23,3 milioni di euro, in gran parte già liquidati.-

- sostegno degli investimenti produttivi: 965 i progetti approvati in corso di rendicontazione per un contributo concesso pari a 88,1 milioni di euro

- con il bando Por Fesr per il sostegno agli investimenti produttivi nelle aree del terremoto, sono stati investiti 86 milioni per 940 progetti

Sisma Emilia tre anni dopo: raggiunto il 60% della ricostruzione di abitazioni e imprese

- aiuti per gli investimenti in ricerca e sviluppo: in corso di svolgimento 272 progetti per 53,1 milioni.

imprese agricole:

- interventi di ricostituzione dei beni mobili strumentali e per il miglioramento sismico dei fabbricati rurali: presentate più di 750 domande, per un investimento che supera i 73 milioni e un contributo di oltre 59 milioni.

- progetti sulla ricerca e innovazione nel settore agroalimentare: in fase di realizzazione per circa 4 milioni di euro.

Assistenza alla popolazione

Ad oggi i nuclei familiari in assistenza che percepiscono un sostegno sono 4.645, scesi del 20% rispetto a maggio 2014 e del 71% rispetto ai 16.000 mila di giugno 2012.

Il numero dei nuclei familiari beneficiari di Cas (Contributo autonoma sistemazione) è sceso da 15.000 di giugno 2012 a 3.700 attuali, corrispondente al 24% degli assistiti iniziali. Nell'ultimo anno si è riscontrato un calo del 21%. Il 90% ha subito un danno di tipo E (pesante). Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle domande Cas, il 78% è in provincia di Modena (2.912), a seguire Ferrara con l'11% (402), Bologna con il 6% (230) e Reggio Emilia con il 4% (156).

Dei 757 Map (Modulo abitativo prefabbricato) realizzati, il 54% sono ancora occupati e ospitano 411 nuclei familiari, corrispondenti a 1.288 persone. Rispetto al totale dei moduli realizzati tra dicembre 2012 e gennaio 2013, ne risultano svuotati il 46%, pari a 347, di cui il 34% liberato nel corso dell'ultimo anno (209 moduli). Un terzo dei Map (264) è stato realizzato a Mirandola, che in due anni e mezzo ha liberato il 57% dei moduli. Gli altri comuni hanno una media del 40%, numeri in continua diminuzione grazie all'impegno costante delle Amministrazioni locali.

Dei 240 Map rurali realizzati, il 77% (184) è localizzato in provincia di Modena, il 14% in provincia di Ferrara (33), e i restanti 23 tra Bologna e Reggio Emilia.

Nello scorso anno è stata effettuata una ricognizione che ha consentito la riassegnazione di una decina di Map rurali non più utilizzati a favore di aziende agricole che ne avevano fatto richiesta.

red/pc

(fonte: Regione Emilia Romagna)

Rieti, due scosse di terremoto in provincia la più forte tra Contigliano e Greccio

Rieti, due scosse di terremoto in provincia
la più forte tra Contigliano e Greccio

PER APPROFONDIRE: rieti, terremoto, contigliano e greccio

RIETI - Nuove scosse di terremoto sono state registrate in queste ore in provincia. Tra le più recenti si segnala un sisma di magnitudo 1.3 della scala Richter avvenuto verso le 16 e 30 in provincia, con epicentro localizzato a poca distanza dai comuni di Contigliano, Greccio e Cottanello.

Poco prima è stata registrata, sempre in provincia, una scala di magnitudo 0.8 della scala Richter, con epicentro nei pressi dei comuni di Accumoli, Cittareale e il comune umbro di Norcia.

Isole Salomone: terremoto magnitudo 6,8

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

Isole Salomone: terremoto magnitudo 6,8

Non si hanno notizie di danni o feriti, no allerta tsunami

(ANSA) - ROMA, 21 MAG - Una scossa di terremoto di magnitudo 6,8 è stata registrata alle 9:48 locali (00:48 di ieri ora italiana) al largo delle isole Salomone, nazione insulare dell'oceano Pacifico meridionale.

Secondo i rilevamenti dell'agenzia sismologica americana United States geological survey (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a soli 12 km di profondità ed epicentro tra l'isola di Makira (ex San Cristobal) e le isole Santa Cruz.

Non si hanno notizie di danni o feriti, né c'è stata una allerta tsunami.

21 Maggio 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA „fö

Bertolucci sul palco per aiutare il Nepal "Così un film diventa solida rietà"

Il 28 a Roma la serata di raccolta fondi con la proiezione di "Piccolo Buddha". Con il regista anche Keanu Reeves, Emergency e Children Village. L'evento su Nuovo Cinema Repubblica

ARIANNA FINOS

BERNARDO Bertolucci ha trasformato il dolore per il terremoto nel suo Nepal in un grande evento di cinema e beneficenza, con la collaborazione di Repubblica.

«Guardando le immagini di distruzione, ricordando, anche nella mia testimonianza su Repubblica, i momenti vissuti tra i nepalesi durante le riprese di Piccolo Buddha, mi sentivo in colpa di essere qui al sicuro e ho deciso di fare qualcosa di concreto». Il 28, a poco più di un mese dalla tragedia che ha fatto migliaia di vittime, il cineasta sarà sul palco dell'Auditorium Parco della Musica di Roma con il protagonista del film Keanu Reeves per rivedere con il pubblico in platea, e con quello di Repubblica.it, il suo capolavoro. I biglietti costano 50 e 100 euro, il film sarà visibile anche nella sala virtuale di Nuovo Cinema Repubblica con un'offerta a partire da 3 euro. I ricavi saranno divisi tra Emergency e Children Village.

Bernardo Bertolucci, perché questo evento?

«Quando c'è una tragedia come questa l'attenzione del mondo si concentra nei primi giorni. A meno di un mese i nepalesi sono già "i dimenticati" o, per citare un film di John Ford, "i sacrificati". Non sono più neanche nelle ultime pagine dei giornali, per non parlare dei servizi in tv. I media sono cinicamente assenti, ne riparleranno al prossimo terremoto. Ma i nepalesi cercano di rimettersi in piedi. Ora l'emergenza si fa più drammatica, arrivano i monsoni, c'è un gran bisogno di dare un tetto a chi l'ha perso. Dobbiamo provare a risvegliare il mondo, le coscienze, su questo luogo che rischia di tornare a migliaia di anni fa. Anche il turismo è un canale che resterà chiuso a lungo. La comunicazione con Kathmandu è ancora difficilissima».

I proventi saranno divisi tra Emergency per il Nepal e Children Village.

«Con me ci saranno Cecilia Strada e Patrizia Bisi. Emergency porterà tende agli sfollati di Kirtipur e valuterà le necessità mediche. Children Village perché i bambini sono l'emergenza più grande. Il Children Village è un posto di pura poesia, un ricovero in pianura, alle pendici dell'Annapurna, creato da un prete tedesco che faceva scalate sull'Himalaya. Ha iniziato a raccogliere orfani, bimbi soli, prima del sisma erano un'ottantina, ora più del triplo, troppi per entrare nelle tre piccole costruzioni che adesso sono quasi inagibili. Servono tende, casupole, medicine, le farmacie sono vuote. La serata servirà per mandare dei container pieni di aiuti».

Avrebbe immaginato che Piccolo Buddha le avrebbe regalato questa nuova possibilità?

«Non dimentichiamo che è la storia del Buddha, non un film qualsiasi. Per me ha rappresentato un momento importante, la scoperta e la fascinazione per una filosofia nata ad alta quota, nel Tibet, non lontano dal Nepal. Nel film ho cercato di far capire al pubblico occidentale l'idea buddista di "compassione", che è alla base della nostra serata. Vede, tutto si tiene».

All'Auditorium ci sarà Keanu Reeves.

«Non lo sentivo da anni. L'ho chiamato, ha risposto subito, non mi ha chiesto nulla. Ha detto: "Sarò da te il 28".

Rivedremo Piccolo Buddha dopo decenni. Per noi, e spero per il pubblico, sarà una serata indimenticabile».

Una serata importante.

«Non mi monto la testa, ciò che faremo è una piccola goccia in un oceano di bisogno ma ora è tutto ciò che riusciamo a fare. Sarà anche importante riflettere sul restauro di alcuni luoghi, quelle "creature architettoniche" ora in macerie. Poi, dopo, cercheremo di capire se è possibile creare un canale per dare continuità agli aiuti. Per ora questa serata per il Nepal è il mio prossimo film, e spero che l'Auditorium sarà strapieno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sisma in Emilia, altri due anni per completare la ricostruzione

- Repubblica.it

Sisma in Emilia, altri due anni per completare la ricostruzione

La Regione fa il punto sui lavori dopo il terremoto del 2012: "Vogliamo velocizzare le pratiche ma nel rispetto della legalità". Ancora 1.300 persone vivono nei container: "Ci sentiamo abbandonati". E i commercianti chiudono
di CATERINA GIUSBERTI

20 maggio 2015

BOLOGNA - Il capitolo più doloroso è quello delle opere pubbliche: perché su chiese, scuole e palazzi storici si fatica a mettere d'accordo la santissima trinità di Soprintendenza, curie e amministrazioni locali. Di 2.089 edifici danneggiati, è stato preventivato il restauro di 935 opere, ma finora ne sono partiti appena 194. Nove, gli edifici che la Curia di Modena ha ricostruito, dei 110 danneggiati. Per il resto degli edifici pubblici manca all'appello circa un miliardo, che la Regione chiederà al governo a breve insieme a un pacchetto di misure fiscali (proroga dello stato di emergenza fino al 2017, esclusione dei contributi assicurativi dal patto di stabilità, proroga dell'esenzione Imu e impegno per la creazione di aree urbane tax free).

Sisma in Emilia: "Noi, abbandonati nei container"

Condividi

A tre anni dal terremoto (il 20 maggio la prima scossa che fece tremare l'Emilia) che ha lasciato 16mila famiglie per strada, 14mila case abbattute e 13mila attività economiche danneggiate, la Regione fa il punto sulla ricostruzione senza trionfalismi. "Perché molto è stato fatto, ma molto ancora c'è da fare - ammette il governatore Stefano Bonaccini -. Ci impegniamo con trasparenza cercando di velocizzare le pratiche, nel rispetto della legalità. Di questo passo potremmo finire nel 2017". Tra abitazioni e imprese, siamo circa al 60%. Il settore dove la ricostruzione va più veloce (perché è partita prima) sono le case: delle 16mila famiglie bisognose di assistenza nel 2012, ne restano assistite a vario titolo 4.645, di cui 3.700 Cas (contributi all'autonoma sistemazione). Negli edifici privati quasi il 70% di chi si è prenotato per chiedere contributi li ha ottenuti: di 7.369 progetti presentati, tra case e negozi, 5.066 hanno ottenuto decreti di concessione, per 1 miliardo e 89 milioni. Il problema, come ammette l'assessore Palma Costi, sono i tempi di liquidazione ("lo sappiamo che sono lunghi, ma siamo un soggetto pubblico" dice, mentre Alan Fabbri, della Lega, parla di "babele burocratica"). In effetti gli edifici privati già ricostruiti sono appena 2.803. Per questo la Regione vuole organizzare un "Liquidation day" a giugno, dove insegnerà ai professionisti come compilare le pratiche.

Mirandola, la disperazione dei commercianti a tre anni dal sisma

Condividi

Poi c'è il problema dei container: il 54% è ancora occupato, ne sono rimasti 411 dei 757 originari e ci vivono ancora 1.288 persone. "Li chiuderemo entro l'anno - precisa la Costi - e abbiamo stanziato 500mila euro per misure di assistenza alternative". E le imprese? Il lato positivo è che in poche hanno delocalizzato, (anzi le multinazionali sono aumentate, passando da 38 a 42), quello negativo è che sono a metà del guado: di 2.497 domande per il recupero di capannoni e fabbriche, hanno avuto l'ok

Sisma in Emilia, altri due anni per completare la ricostruzione

alla concessione in 1.182, per 683 milioni, e finora ne sono state liquidate 902. Le imprese agricole hanno tempo per prenotarsi fino a giugno, quelle manifatturiere fino a dicembre.

Il 2015 sarà l'ultimo anno per richiedere contributi e l'Europa ha fissato come termine ultimo per la rendicontazione il 29 maggio 2017, a cinque anni dalla seconda scossa. Con l'occasione, l'Emilia ha stanziato anche un contributo di 68mila euro per le scuole del Nepal.

"Non basta inviare navi e militari Europa miope sull'immigrazione"

La Stampa

La Stampa (Ed. Nazionale)

sezione: Italia data: 21/05/2015 - pag: 5

Il sottosegretario Gozi: ora c'è un cambiamento, ma deve essere rapido

C'è l'Europa che vorremmo, lungimirante, solidale, coesa. E poi c'è quella che c'è, che si tira indietro non appena alle parole devono seguire i fatti. Come sta accadendo con la redistribuzione dei profughi.

Che succede a Bruxelles, sottosegretario Sandro Gozi? «Succede che per la prima volta, basandosi fortemente sul lavoro del nostro Semestre, la Commissione ha adottato un piano che si basa sui principi della responsabilità e della solidarietà tra Paesi».

Piano che traballa, però. «Non è detto. Il principio è accettato da tutti, tranne dal premier ungherese Orban, che però è totalmente isolato. Ci sono dei distinguo, è vero. Ma abbiamo segnali che la maggioranza dei Paesi europei sta con la Commissione. Che noi sosteniamo fortemente. Anche i francesi, se stiamo alle ultime parole di Hollande, dicono di voler lavorare sulla redistribuzione dei richiedenti asilo. E ora c'è a sostegno anche il Parlamento europeo, quantomeno i grandi gruppi».

Un principio che in tutta evidenza fatica a passare. O no? «Guardi, noi da tempo criticiamo l'ipocrisia dei vertici solenni e documenti pieni di belle parole, che poi restano nei cassetti. Stavolta alle parole sono seguiti i fatti. Di qui al 15 giugno, al Consiglio europeo dei ministri dell'Interno, ne discuteremo. Lavoreremo sui criteri per dare senso concreto alla proposta della Commissione. Ma una cosa dev'essere chiara: la nuova agenda europea sull'immigrazione all'Italia va bene se resta un pacchetto. Non è un menu di ristorante da cui si sceglie solo la pietanza che ci piace. È un pasto completo. C'è il controllo rafforzato delle frontiere esterne, il soccorso in mare, la cooperazione di polizia per l'identificazione degli stranieri, ma anche la redistribuzione dei richiedenti asilo. Il mosaico regge solo se ci sono tutte le tessere».

È fondato il sospetto che qualcuno il giorno dopo voglia sfilarsi? «Nessuno pensi di cavarcela mandando una nave e qualche militare. La proposta si accetta o si rifiuta nel suo complesso».

Pessimista o ottimista? «Credo che un compromesso sia possibile. Naturalmente il governo italiano comprende quanto il tema degli immigrati e dei rifugiati sia scomodo, se non addirittura esplosivo. Lo è in ogni Paese come lo è in casa nostra. Ma chi ha responsabilità di governo è chiamato a fare la sua parte. E qui lancia un appello. Passi questo o quell'esponente di opposizione, però chi governa non getti benzina sul fuoco con dichiarazioni avventate. In questa difficile fase è fin troppo facile incendiare l'opinione pubblica. Occorre senso di responsabilità».

Davvero pensate di riuscire a gestire con voce univoca il dramma della Libia? «Intanto vanno superate le paure e le ritrosie suscitate dal principio della condivisione. Il prossimo passo, sarà un sistema europeo dell'asilo politico. Perciò dico ai miei colleghi: vi illudete, inseguendo il mito di quant'era bello il mondo quando c'erano le sovranità nazionali, di poter gestire un fenomeno simile. Nessun Paese può farcela da solo. Solo l'Europa nel suo insieme, forse, può riuscirci». Quella dei richiedenti asilo è solo l'ultima tra le delusioni di questa Europa. Come se ne esce? «È vero, sulla gestione della crisi economica-finanziaria, ad esempio, finora è stata un'Europa miope - prigioniera dell'emergenza - strabica, fissando solo l'austerità, e zoppa, con una moneta senza unione economica e politica. Adesso ha iniziato a cambiare, ma per noi è solo l'inizio di un cambiamento vero che vogliamo più rapido forte e giusto». „fö

Ischia, incendio a pochi passi dal centro: in fiamme la collina di San Pietro - Foto

Ischia, incendio a pochi passi dal centro:
in fiamme la collina di San Pietro - Foto

Tweet

| -Foto ">FOTO | COMMENTA

Ischia, incendio a pochi passi dal centro: in fiamme la collina di San Pietro - Foto

Mercoledì 20 Maggio 2015, 21:20

NAPOLI - Un violento incendio si è sviluppato nel pomeriggio sulla collina di San Pietro, che sovrasta il porto ed il centro di Ischia. È andato a fuoco uno dei container adagiati sul posto da anni per i lavori del depuratore di Ischia e Barano.

Lavori fermi da anni per mancanza di fondi. Negli anni scorsi, nella stessa zona sono andati in fiamme anche alcuni mezzi lasciati sul posto dalla ditta che doveva eseguire i lavori, iniziati e non più terminati. A dare l'allarme per primo un elicottero della polizia di Stato in volo sull'isola. Sul posto ci sono i vigili del fuoco che stanno accertando l'eventuale dolosità dell'incendio e la polizia di Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

L'isola vulcanica emerge dal Pacifico: la vita comincerà grazie al...

Bari, incendio su traghetto: rientrato in porto, salvi i 250 a bordo

Roma, fiamme in un distributore di benzina su via Tiburtina: tre...

Fiumicino, riaperto il Terminal 3: restano a terra metà dei voli

Calabria, scossa di terremoto di magnitudo 3.3 registrata sulla costa occidentale

Calabria, scossa di terremoto di magnitudo 3.3 registrata sulla costa occidentale

Calabria, scossa di terremoto di magnitudo
3.3 registrata sulla costa occidentale

Tweet

| COMMENTA

Giovedì 21 Maggio 2015, 07:55

Trema la costa calabrese davanti a Cosenza.

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata alle 5:05 al largo della costa ovest della Calabria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 291 km di profondità ed epicentro entro i 20 km dai comuni di Belvedere Marittimo, Buonvicino, Diamante, Grisolia, Maierà, San Nicola Arcella, Santa Domenica Talao, Santa Maria del Cedro e Scalea. Nessun danno è stato segnalato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Calcioscommesse, 50 fermi: truccate partite di Lega Pro e serie D

Nepal, la montagna si sbriciola dopo il terremoto

Nepal, salvato dopo 82 ore sotto le macerie: "Ho bevuto la mia urina..."

Nepal, la valanga sul campo base dell'Everest nel video di uno...

Nepal, il terremoto che ha cambiato per sempre il volto del paese -Guarda

Nepal, il terremoto che ha cambiato per sempre il volto del paese

Nepal, il terremoto che ha cambiato
per sempre il volto del paese -Guarda

Tweet

| -Guarda">FOTO | COMMENTA

Nepal, il terremoto che ha cambiato per sempre il volto del paese

Mercoledì 20 Maggio 2015, 15:55

Il terremoto del 25 aprile ha cambiato, insieme alla vita di un popolo, l'aspetto del Nepal in maniera irreversibile. Nella città di Kathmandu templi, strade e palazzi non potranno mai tornare allo splendore originario. In questa sequenza di foto scattate prima e dopo il sisma, tutto il dramma del Nepal. **I COMMENTI SU LEGGO FACEBOOK**

Il #Nepal e il #terremoto: le immagini PRIMA E DOPO

Posted by Leggo - Il sito ufficiale on Mercoledì 20 maggio 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Nepal, la montagna si sbriciola dopo il terremoto

Nepal, salvato dopo 82 ore sotto le macerie: "Ho bevuto la mia urina...

Nepal, migliaia di persone in fuga da Kathmandu - Nude News

Nepal, impressionanti immagini del momento della scossa

***Allerta Meteo, forte maltempo al nord: nubifragi sulle Alpi, freddo in
vernale e forti nevicate [LIVE]***

Allerta Meteo, forte maltempo al nord: abbondanti e intense nevicate sull'arco alpino. ia, con piogge torrenziali sull'arco alpino, freddo invernale e forti nevicate sui rilievi oltre i 1.300/1.400 metri di quota. Nella giornata odierna sono già caduti 80mm di pioggia a Colere, 68mm a Feltre, 62mm a Orsenigo, 46mm a Belluno, 45mm a Barzio, 43mm a Rogeno, 42mm a Berbenno, 33mm a Cantù, 31mm a Castellanza e Malnate, 27mm a Seregno, 23mm a Lipomo, 22mm a Illasi, 21mm a Bassano del Grappa, 15mm a Lissone, 13mm a Monza, tutti dati aggiornati alle ore 14:45. Il "clou" del maltempo sarà nel...

Allerta Meteo, temporali al centro/nord: le previsioni dell'aeronautica militare per oggi e domani [MAPPE]

Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. del tempo sull'Italia. Situazione: una perturbazione di origine atlantica sta interessando le regioni settentrionali e tendera', nel corso della giornata, a estendere la sua influenza anche alle regioni centrali, seppur con fenomeni meno frequenti e intensi. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: in Liguria ed Emilia Romagna nuvolosità variabile associata a isolati piovachi, più probabili sulle alpi marittime e sulle zone adriatiche dell'Emilia Romagna....

***Allerta Meteo, nuvole e pioggia in tutt'Italia: le previsioni
dell'aeronautica militare [MAPPE]***

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino a martedì 26 maggio. nica le previsioni meteo sull'Italia. Situazione: un'area di bassa pressione tende ad approfondirsi sulle nostre regioni; l'associata perturbazione di origine atlantica interessa le regioni centro settentrionali con fenomeni localmente intensi a ridosso delle aree alpine e prealpine. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: su Liguria ed Emilia Romagna nuvolosità variabile associata a isolati piovachi, più probabili sulle Alpi marittime e sulla Romagna; in serata...

Allerta Meteo Friuli Venezia Giulia: piogge intense e domani bora sostenuta

Sono possibili locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e urbana. i prevedono dal pomeriggio piogge intense e temporali, specie sui monti ma probabili anche su zone di pianura e costa. Lo rende noto la Protezione civile regionale, che ha emesso un allerta meteo. Per domani, giovedì 21 maggio, nuvolosità variabile con piogge residue in genere deboli o moderate. Sulla costa soffierà Bora sostenuta, in pianura vento da Nord o Nord-Est moderato. Sono possibili locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e urbana, locali fenomeni di instabilità dei pendii,...

Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità per temporali dalle 10 di domani

Si prevede l'arrivo di un'onda di depressione che porterà alla formazione di temporali. stata diramata dalla protezione civile dalle 10 alla mezzanotte di domani, in tutta la Regione. Si prevede, infatti, l'arrivo di un'onda di depressione che porterà alla formazione di temporali. Nella seconda parte della giornata i fenomeni saranno più intensi e non si escludono locali grandinate. Il maltempo, dice la protezione civile, proseguirà anche nella notte e domani, sia pure con fenomeni di minore intensità.

Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione fino alle 24 di domani

Oggi e domani le precipitazioni potranno essere a carattere di rovescio o temporale anche intenso. e ha iniziato a interessare il Veneto, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile Regionale ha emesso lo Stato di Attenzione per Criticit  Idrogeologica pressoch  su tutto il territorio. Il Bollettino ha validita' dalle 14 di oggi, 20 maggio, alle 24 di domani, 21 maggio. Le previsioni meteo emesse dall'Arpav indicano tempo instabile con cielo in prevalenza molto nuvoloso sia per domani che per venerdi' 22. Oggi e domani le precipitazioni potranno essere a carattere di rovescio o...

Terremoto Emilia: tre anni fa il sisma che ha messo in ginocchio la regione

Il terremoto in Emilia ha causato la morte di 27 persone (22 nei crolli, tre per infarto o malore e due per le ferite riportate) e gravi danni al patrimonio culturale. o la terra ha iniziato a tremare in Emilia-Romagna. Il terremoto, costituito da varie scosse localizzate nel distretto sismico della pianura padana emiliana sarà poi seguito da quello del 29 maggio, che metterà in ginocchio la regione. La scossa del 20 maggio 2012 è avvenuta alle ore 04:03:52, con epicentro nel territorio comunale di Finale Emilia e ipocentro a una profondità di 6,3 km. Il sisma, magnitudo 5,9, durato venti...

Allerta Meteo, "fenomeni intensi" al Nord: avviso dell'aeronautica militare

Allerta Meteo, “fenomeni intensi” al Nord: avviso dell’aeronautica militare. 20 maggio 2015 15:45 - F.F. Emesso nuovo avviso di “fenomeni intensi” dell’aeronautica militare. Alle ore 14:00 di oggi 20/05/2015 il servizio meteorologico dell’aeronautica militare ha emesso l’avviso relativo ai “fenomeni intensi” previsti entro le prossime 12/18 ore. Lo riportiamo integralmente: “Per le prossime 12 ore persistono precipitazioni in prevalenza a carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità, sulla Lombardia settentrionale, sul Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia; per...

Terremoto in Tagikistan: scossa magnitudo 5.5

Non si hanno al momento notizie di danni a persone o cose. magnitudo 5.5 e' stata registrata alle 8:31 ora locale (le 5:31 ora italiana) in Tagikistan, ex repubblica sovietica dell'Asia centrale. Secondo i rilevamenti dell'istituto sismologico americano United States Geological Survey (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 11,2 km di profondita' ed epicentro 28 km a est-sudest di Roghun. Non si hanno al momento notizie di danni a persone o cose.

Emergenza ambientale in California: migliaia di litri di petrolio in mare a Santa Barbara [FOTO]

Squadre di emergenza sono al lavoro per cercare di contenere i danni. ottura di un oleodotto ha portato a una fuoriuscita di petrolio che si è riversata in mare creando una chiazza che ha investito prima la spiaggia di Santa Barbara e ora si sta spostando verso la Refugio State Beach. Come riferisce la Cnn, l'oleodotto responsabile della perdita, di proprietà della compagnia di Houston Plains All American Pipeline, è stato chiuso. La chiazza, ha reso noto la Guardia costiera su Twitter, si è estesa per più sei chilometri e il petrolio versato in mare corrisponde a circa 21mila galloni...

Maltempo Trentino Alto Adige, brusco abbassamento delle temperature: neve al Brennero, tir bloccati

Brusco abbassamento delle temperature in Trentino Alto Adige, con la neve che e' ricomparsa in quota. Alcune nevicate si sono avute anche sull'autostrada del Brennero tra l'abitato di Vipiteno ed il valico italo-austriaco, con rallentamenti e code per camion rimasti bloccati. Nelle vallate si sono verificati intensi piovvaschi.

Allerta Meteo, nuovo "avviso" della protezione civile: forti temporali e piogge torrenziali al centro/nord

Allerta Meteo, il bollettino odierno della protezione civile: forti piogge e temporali in modo particolare sulle regioni centro/settentrionali. Il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel...

Allerta Meteo, ecco il nuovo ciclone: arriva da nord, tornano addirittura freddo e neve. Tutte le MAPPE

Allerta Meteo, forte maltempo in arrivo in tutt'Italia: temperature in picchiata, freddo e nevicate fino a bassa quota su Alpi e Appennini. come ampiamente previsto, nelle Regioni del nord mentre al Sud ha fatto decisamente caldo con +33°C a Cosenza e +31°C a Foggia e Trapani. Molto più freddo invece nell'area alpina, dove Bolzano non ha superato i +14°C ma in Lombardia varie località (Sondrio, Como, Lecco, Cantù e Varese) si sono fermate addirittura a +12°C. Sulle Alpi la neve è caduta fino a bassa quota, provocando anche , e con accumuli abbondanti in quota a fronte di picchi di 100mm di...

Allerta Meteo, forte maltempo in arrivo in tutt'Italia: piogge torrenziali e temperature in picchiata

Allerta Meteo, le previsioni del Centro Epson per i prossimi giorni confermano il forte maltempo in arrivo. ci' con una nuova ondata di maltempo dopo diversi giorni all'insegna di sole e temperature miti. Se gia' oggi sono previsti temporali al Nord, la perturbazione coinvolgera' gradualmente anche il Centrosud. E sara' venerdi' la giornata peggiore con il rischio di forti e insistenti piogge e temporali al Nordest e parte del Centro. Anche il week-end non 'brillera" per il tempo ma la domenica sara' in generale migliore del sabato. Le previsioni sono dei meteorologi del Centro Epson Meteo....

***Allerta Meteo Milano, cielo inquietante sulla città: violenti temporal
i in arrivo, tutte le FOTO***

Sono in arrivo forti temporali da Ovest che investiranno il bacino del Seveso per questo il Comune di Milano ha avviato il monitoraggio dei livelli del fiume con le squadre della Protezione civile comunale. Lo rende noto Palazzo Marino il quale spiega che e' pronto a entrare in azione il dispositivi sempre di Protezione civile, Polizia locale, Mm servizi idrici e Amsa in caso di necessita'. A Milano da poco più di un'ora il cielo è scurissimo e la temperatura è crollata a +13°C. Poca pioggia in città, ma nell'hinterland nord/occidentale sono caduti fino a 40mm di pioggia, e sulel prealpi...

***Maltempo: disagi al traffico sull'Autobrennero per neve e cantieri [FO
TO e VIDEO]***

Maltempo, nevicata sull'Autobrennero per neve e cantieri. iverse ore nella zona del valico del Brennero ed i cantieri stradali stanno rendendo difficile la circolazione sull'autostrada "A22 del Brennero". Sul tratto tra Vipiteno e Brennero la nevicata costringe i mezzi pesanti a procedere a velocit molto ridotta. La coda ha raggiunto i 4 chilometri. Stesse condizioni anche sul versante austriaco dove la Brennerautobahn questa mattina ha subito una chiusura temporanea per permettere l'operatività dei mezzi spargisale. Sempre in direzione nord si registrano code per traffico sostenuto tra...

Colombia, maxi-frana a Salgar: il governo promette una casa a chi l'ha persa

Maxi frana in Colombia, il presidente Juan Manuel Santos promette una casa gratis alle famiglie colpite. pesante bilancio della frana che si e' abbattuta sulla municipalita' di Salgar, nel nord-ovest della Colombia. La tragedia e' avvenuta nella notte tra domenica e lunedì', mentre la popolazione dormiva, non lasciando scampo. Un muro di fango e detriti ha sommerso la zona, "sradicando tutto quello che incontrava sul suo cammino", ha raccontato il sindaco, Olga Osorio, all'emittente Rcn radio. Il villaggio di Santa Margarita, uno dei quattro che compongono la municipalita' di Salgar, 17mila...

Colombia, frana a Salgar: il bilancio sale ad almeno 78 morti [FOTO]

Un muro di fango e detriti ha sommerso la zona, "sradicando tutto quello che incontrava sul suo cammino" riti il pesante bilancio della frana che si e' abbattuta sulla municipalita' di Salgar, nel nord-ovest della Colombia. La tragedia e' avvenuta nella notte tra domenica e lunedì', mentre la popolazione dormiva, non lasciando scampo. Un muro di fango e detriti ha sommerso la zona, "sradicando tutto quello che incontrava sul suo cammino", ha raccontato il sindaco, Olga Osorio, all'emittente Rcn radio. Il villaggio di Santa Margarita, uno dei quattro che compongono la municipalita' di Salgar,...

Terremoto magnitudo 3.3 al largo della Calabria

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 e' stata registrata alle 5:05 al largo della costa ovest della Calabria, davanti la provincia di Cosenza. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 291 km di profondita' ed epicentro entro i 20 km dai comuni di Belvedere Marittimo, Buonvicino, Diamante, Grisolia, Maiera', San Nicola Arcella, Santa Domenica Talao, Santa Maria del Cedro e Scalea. Nessun danno e' stato segnalato.

Maltempo in Lombardia, il fiume Adda supera la prima soglia di allerta : aperta la diga di Lavello

Maltempo in Lombardia, piogge torrenziali in atto nelle aree alpine e prealpine. Il maltempo è associato all'ingresso di aria più fredda, ha interessato oggi la Lombardia con precipitazioni sottoforma di rovescio e temporale, soprattutto a ridosso dei rilievi alpini e prealpini: particolarmente colpita la Valtellina, e le province di Lecco e Como. Brevi acquazzoni e a macchia di leopardo hanno interessato le zone pianeggianti, con picchi di 90mm nel bergamasco e 60mm nel comasco. Sul fronte idrologico a causa delle precipitazioni abbondanti che hanno coinvolto l'intero bacino del lago di Como...

***Crolla un edificio in Cina, almeno quindici persone disperse [FOTO
]***

Sul posto, per partecipare alle ricerche, sono state inviate anche le unità cinofile. In Cina in seguito al crollo di un edificio residenziale, provocato dalle frane. Lo hanno annunciato le autorità, che hanno aggiunto che i soccorritori stanno cercando tra le macerie. Un comprensorio di appartamenti in cui abitano 114 persone a Guiyang, capoluogo della provincia meridionale di Guizhou, è crollato a causa delle frane alimentate dalle piogge torrenziali, ha spiegato il comune della città sul suo sito web. Sono 98 i residenti rintracciati e dunque sopravvissuti all'accaduto, mentre le autorità...

***Disastro ambientale in California, si teme una nuova "marea nera" [FO
TO]***

Allarme ambientale in California dopo l'incubo del 1969: una nuova marea nera sulla costa? torna a rivivere l'incubo del 1969 e vede prospettarsi lo spettro di una nuova marea nera. Un oleodotto si rompe e 80.000 litri di petrolio (21.000 galloni) si riversano nell'Oceano Pacifico, creando una macchia di greggio di 6,4 chilometri che minaccia le coste. Immediata la corsa a cercare di contenere la perdita, di cui non si conoscono ancora le cause. L'incidente arriva a poche ore dall'ennesima richiesta del presidente americano, Barack Obama, ad agire sull'ambiente. E a farlo ora. "Il...

***Il maltempo colpisce anche l'Europa, dai Balcani al sud della Bielorussia
sia un continuo fiorire di cumulonembi e temporali***

Forti temporali con grandinate e colpi di vento sono in azione in varie parti d'Europa, specie in Polonia e Slovacchia. Le tempeste anche di forte intensità, in queste ore stanno interessando diverse aree del vecchio continente. Il sistema frontale, associato al cavo d'onda che in queste ore sta entrando sulle nostre regioni settentrionali, si sta gradualmente spostando verso est, interessando gran parte dell'Europa centro-orientale, dalla pianura Danubiana fino alle Repubbliche Baltiche, la Bielorussia e l'estremo settore sud-occidentale della Russia europea. Lungo la linea discontinua che...

Incendio Fiumicino, ANIE/AICE: la tecnologia ci aiuta a limitare i danni. Impariamo a sfruttarla a pieno.

ANIE - Federazione Nazionale Imprese [...] (via noodls) /

20/05/2015 | Press release

Incendio Fiumicino, ANIE/AICE: la tecnologia ci aiuta a limitare i danni. Impariamo a sfruttarla a pieno.
distributed by noodls on 20/05/2015 09:28

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Incendio Fiumicino, ANIE/AICE: la tecnologia ci aiuta a limitare i danni. Impariamo a sfruttarla a pieno. Il Presidente Bulletti: "Infrastrutture critiche quali sono gli aeroporti non possono prescindere dai cavi cosiddetti LSOH (low Smoke Zero Halogen) indispensabili per la sicurezza di cose e persone."

Milano, 20 Maggio 2015 - Possibile che ancor oggi un principio d'incendio generi tanto danno, come è accaduto nel caso del disastro che ha messo in ginocchio l'Aeroporto di Fiumicino nei giorni scorsi e che continua a penalizzare fortemente il funzionamento dello scalo romano e dei trasporti nel Paese? Non secondo AICE, l'Associazione che all'interno di Federazione ANIE rappresenta le aziende produttrici di cavi per energia e accessori, cavi per comunicazione e conduttori per avvolgimenti elettrici.

"Non abbiamo certezze riguardo l'accaduto, ma a meno di concomitanze eccezionali, difficilmente un principio d'incendio per cause elettriche scatena tanti danni in un tempo così rapido. A condizione che, ovviamente, siano usati i cavi adeguati" incalza Stefano Bulletti, Presidente AICE.

L'innovazione tecnologica incorporata nei cavi, infatti, consente di offrire un'adeguata sicurezza per prevenire gli incendi o limitarne gli effetti. In particolare l'industria italiana è produttrice d'eccellenza di caviLSOH (low smoke zero halogen), che uniscono la capacità di non propagare l'incendio e non rilasciare il calore con quella di avere una bassa emissione di fumi e gas tossici, facilitando così l'intervento dei soccorsi nelle aree colpite da incendi. Premesso che i danni da incendi per cause elettriche sono principalmente dovuti al fuoco e all'inquinamento da sostanze corrosive (quale è il cloro), i cavi LSOH operano da diretti antagonisti di queste due cause, perché facilitano la non propagazione dell'incendio e la sua autoestinzione, impedendo l'emissione di gas nocivi. Se l'impianto è realizzato con questa tipologia di cavi, la minore velocità di propagazione del fuoco permette interventi risolutivi con danni ridotti, l'ambiente non si inquina con fumi che sono estremamente pericolosi per la vita umana, rendendo possibili rapidi interventi di bonifica per rendere agibili le aree interessate.

Le regolamentazioni edilizie di molti Paesi, però, attualmente non impongono obblighi riguardo all'utilizzo di cavi LSOH. Scegliere prodotti sicuri in questi casi è la logica conseguenza di una corretta informazione da parte degli organi legislativi competenti, rafforzata da adeguate regolamentazioni nazionali, ma soprattutto da una più diffusa consapevolezza degli utenti finali delle differenze di rischio dovute ad impieghi di tecnologie diverse.

"Infrastrutture critiche come gli aeroporti non dovrebbero prescindere da questa tecnologia - commenta Stefano Bulletti, Presidente di AICE - Ma per le stesse ragioni si deve pensare all'impiego di queste tecnologie non solo in ambienti pubblici o assimilabili, ma anche in ambienti civili, abitazioni, e soprattutto nei palazzi dove la concentrazione abitativa fa sì che le quantità di cavo impiegate siano notevoli ed i rischi associati importanti, vista la presenza di numeri elevati di individui. C'è ancora molto lavoro da fare, nonostante l'impegno delle nostre aziende nella promozione dei nuovi prodotti: ciò avviene sia per mancanza di indicazioni dalle autorità nazionali competenti, che intendiamo sensibilizzare nei confronti di questa importante problematica, sia per una retrosia da parte di alcuni progettisti legata a retaggi di tipo economico. Retaggi che, per altro, a mio avviso non hanno fondamento, considerando che le differenze di costo tra cavi

Incendio Fiumicino, ANIE/AICE: la tecnologia ci aiuta a limitare i danni. Impariamo a sfruttarla a pieno.

standard e cavi LSOH sono ben inferiori al 10%. La nostra Associazione auspica quindi che queste tecnologie siano in futuro sfruttate a dovere, al fine di garantire la massima sicurezza per gli utenti di luoghi di rischio quali appunto le infrastrutture critiche."

"Su questo tema, la Comunità europea si è già adoperata emettendo una norma di riferimento (ovvero il Regolamento Prodotti da Costruzione EU 305/11) - conclude il Presidente Bulletti. - Il regolamento CPR nasce infatti per far fronte ad una delle preoccupazioni principali delle autorità europee: la sicurezza delle persone e dei beni in caso di incendio. Sicurezza che si è tradotta nella determinazione di criteri di valutazione delle prestazioni che i prodotti che devono soddisfare in caso di incendio. La Commissione Europea ha quindi deciso di introdurre una classificazione specifica per i cavi, riconoscendo l'importanza del loro comportamento al fuoco ed il loro ruolo in caso di incendio. Detta classificazione si applica a tutti i cavi installati permanentemente nelle costruzioni, siano essi per il trasporto di energia o di segnali, con conduttori di rame, alluminio o fibra ottica. Spetta ora alle autorità nazionali di ogni paese determinare quali classi di prestazione si applicano nei differenti ambiti. Le prestazioni di un prodotto, e quindi l'appartenenza ad una determinata classe, devono essere poi controllate e certificate da organismi indipendenti (notified bodies)."

"Come Associazione dei Cavisti Italiani ci adopereremo perché il recepimento del regolamento Europeo sia il più possibile esteso e chiaramente normato in Italia a beneficio della sicurezza delle persone, dei beni e delle attività di comune interesse. Ben consapevoli, purtroppo, che ad oggi l'utilizzo dei cavi LSOH è pari a circa un decimo del consumo totale di cavi installati in opere civili (abitazioni, ospedali, musei, centri commerciali, aeroporti). È indubbio che questa situazione richiede un'importante attenzione da parte di tutte le figure coinvolte in questo processo: noi di AICE siamo naturalmente pronti a dare il nostro contributo di produttori".

Interpellanza sulle opere di contenimento della frana del Mont de la Saxe

Consiglio Regionale della Valle d'Aosta (via noodls) /

20/05/2015 | Press release

Interpellanza sulle opere di contenimento della frana del Mont de la Saxe
distributed by noodls on 20/05/2015 16:14

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Comunicato n° 289 del 20 maggio 2015

Riunione del Consiglio del 20 maggio 2015 Nel corso della seduta consiliare del 20 maggio 2015, il gruppo Alpe ha presentato un'interpellanza riguardante le opere di contenimento della frana del Mont de la Saxe di Courmayeur.

Ricordato che la Presidenza del Consiglio dei ministri ha disposto che la Regione sia l'amministrazione competente al coordinamento degli interventi, il cui responsabile è definito Coordinatore del Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche, la Consigliera Chantal Certan ha voluto sapere «quali iniziative siano state predisposte, soprattutto per il definitivo subentro della Regione nel coordinamento degli interventi di espletamento e completamento delle opere; se sia stato predisposto un cronoprogramma con lo stato di avanzamento o sia stato predisposto un piano per gli ulteriori interventi, finalizzati in particolare alla realizzazione del by pass sulla Dora di Ferret, che, vorrei ricordare, era presente nel bando di gara come criterio essenziale pena l'esclusione.» La Consigliera ha quindi chiesto la disponibilità dell'Assessore a relazionare alla Commissione consiliare competente in merito al collaudo, agli ulteriori interventi finalizzati al superamento della situazione di criticità e allo stato dei lavori, come peraltro concordato in una precedente audizione.

L'Assessore alle opere pubbliche, Mauro Baccega, ha precisato che «come richiesto dall'Ordinanza della Protezione civile n. 235/2015, le iniziative da intraprendere entro 30 giorni dalla pubblicazione (cioè dal 5 maggio 2015) sono quelle necessarie a consentire la prosecuzione delle attività dal punto di vista sia operativo sia dei rapporti giuridici che erano stati instaurati e che erano stati approvati dalla gestione del Commissario. Per quanto concerne la gestione operativa degli interventi già approvati dal Commissario, i soggetti attuatori saranno i dirigenti competenti per materia (Struttura assetto idrogeologico dei bacini montani e Struttura attività geologiche) che hanno continuato ad operare anche in questi mesi. Per quanto riguarda i rapporti giuridici, il Coordinatore del Dipartimento programmazione, difesa del suolo e risorse idriche sta completando la ricognizione per la successiva formalizzazione dell'affidamento ai dirigenti. Connesso ai rapporti giuridici vi è anche l'aspetto finanziario: il Coordinatore ha quindi ridefinito con la Banca d'Italia l'intestazione della contabilità speciale per poter procedere alla liquidazione delle fatture che saranno presentate dai diversi prestatori dei servizi. Il Coordinatore, questa volta nella sua qualità di Commissario, dovrà relazionare al Capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale, sempre entro 30 giorni, elencando i provvedimenti adottati, gli interventi conclusi e quelli ancora in corso.»

Riguardo agli interventi, l'Assessore ha riferito che «il Coordinatore del Dipartimento programmazione sta aggiornando il cronoprogramma che era già stato richiesto a inizio anno e sta definendo anche gli eventuali interventi ancora necessari che dovranno far parte di un Piano specifico da sottoporre all'approvazione del Dipartimento della Protezione civile. Un'ulteriore verifica specifica richiede invece la realizzazione del by pass sulla Dora di Ferret alla luce delle risultanze dei nuovi scenari di evoluzione del sistema franoso che il prof. Giovanbattista Crosta dell'Università Bicocca di Milano, l'ing. Paolo Cancelli di Milano e il dott. Andrea Tamburini di Imageodi Torino stanno predisponendo e la cui consegna in via definitiva è prevista per la fine di maggio. Le informazioni relative agli scenari di evoluzione sono infatti fondamentali per definire da un lato le eventuali integrazioni al sistema di monitoraggio e di protezione civile della frana e dall'altro le

Interpellanza sulle opere di contenimento della frana del Mont de la Saxe

priorità e le caratteristiche degli interventi ancora necessari.»

L'Assessore ha infine confermato la disponibilità a presentare alla Commissione consiliare lo stato dei lavori: «Perché tale incontro sia proficuo chiedo di poter relazionare verso la metà di giugno: in considerazione proprio dello stato delle attività e delle valutazioni che sono al momento ancora in corso, solo in questa data potremo avere tutti gli approfondimenti necessari a dare risposte adeguate.»

La Consiglieria Certan ha replicato: «Avevamo immaginato che il Coordinatore e i dirigenti sarebbero rimasti gli stessi e che quindi vi sarebbe stata una continuità: pensavamo quindi che il cronoprogramma fosse già sostanzialmente definito. Speriamo che a giugno l'Assessore possa illustrare alla Commissione gli approfondimenti che state vagliando. Dopo "l'urgenza", ora gli "scenari in evoluzione" suonano come dei campanelli d'allarme: vorremmo che fosse chiarito questo concetto perché dopo gli smottamenti di qualche mese fa, il by pass sulla dora di Ferret è stato oggetto di continui rinvii nella ricerca di soluzioni alternative. Vorremmo una situazione chiara, definitiva e senza ulteriori rimandi. Rimangono i dubbi sulle motivazioni per le quali l'argomento non è mai stato affrontato fino in fondo e vorremmo veramente che fosse fatta luce.»

SC

Agroalimentare/Xylella. Audizione Fai, Flai e Uila alla Commissione agricoltura della Camera

CISL - Confederazione Italiana Sindacati [...] (via noodls) /

20/05/2015 | Press release

Agroalimentare/Xylella. Audizione Fai, Flai e Uila alla Commissione agricoltura della Camera
distributed by noodls on 20/05/2015 16:34

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Agroalimentare/Xylella. Audizione Fai, Flai e Uila alla Commissione agricoltura della Camera
05/20/2015

20 maggio 2015 - Si è tenuta oggi pomeriggio, presso la XIII Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, un'audizione informale delle Organizzazioni sindacali del settore agricolo di Cgil, Cisl e Uil in relazione alla conversione in Legge del DL 51 del 2015.

Fai Cisl, Flai Cgil, Uila Uil hanno chiesto di estendere il riconoscimento dello stato di calamità non solo alle imprese coinvolte dal batterio della xylella fastidiosa, ma anche ai lavoratori dipendenti, i quali hanno già subito una forte perdita di lavoro nella passata stagione olivicola e vedono fortemente a rischio le prospettive occupazionali per i prossimi anni. Nello specifico le OO.SS. hanno chiesto di inserire nel DL in conversione delle norme che tutelino i lavoratori e favoriscano l'occupazione per il futuro.

Concordia: premiati Micoperi e Gabrielli a Viareggio

- NotiziarioItaliano

Per operazione di rigalleggiamento della nave al Giglio

Concordia: premiati Micoperi e Gabrielli a Viareggio
rubriche

Per operazione di rigalleggiamento della nave al Giglio

Concordia: premiati Micoperi e Gabrielli a Viareggio

(ANSA) - VIAREGGIO (LUCCA), 16 MAG - Assegnato alla società Micoperi di Ravenna e al prefetto Franco Gabrielli - per l'operazione 'Costa Concordia' - il premio internazionale Artiglio sul tema 'Ingegneria marina e ambientale' consegnato al Museo della Marineria 'Alberto Gianni' di Viareggio e giunto all'ottava edizione. Il premio alla Micoperi è stato assegnato per il brillante risultato ottenuto nel rigalleggiamento della nave Concordia, operazione riuscita nei modi e nei tempi indicati grazie all'utilizzo di tecnologia italiana innovativa e all'impegno e al lavoro di maestranze altamente qualificate. Un riconoscimento è stato assegnato anche al prefetto, Franco Gabrielli, a lungo tempo capo del dipartimento della Protezione civile, proprio per il lavoro svolto in occasione della vicenda della Concordia. Presente alla cerimonia il sindaco dell'Isola del Giglio, Sergio Ortelli. La Fondazione Artiglio prende il nome dalla nave So.Ri.MA. (Società Ricuperi Marittimi) di Genova che, con a bordo palombari di Viareggio, destò l'ammirazione di tutto il mondo per le imprese di ricupero nel Mediterraneo e in Atlantico nel periodo 1920 al 1940. Nello spirito del Premio Internazionale Artiglio istituito dal Rotary Club Viareggio Versilia nel 2001, la fondazione intende onorare i valori della grande tradizione marinara europea. In particolare si propone di: valorizzare e promuovere studi, ricerche, attività riguardanti i seguenti settori del mondo subacqueo (oceanografia, archeologia marina, relitti, medicina iperbarica, biologia ed ecologia marina, ambiente subacqueo e sue risorse, recuperi, sport, attrezzature, pubblicazioni, giornalismo e cinematografia), rispettare e salvaguardare l'ambiente marino, contribuire alla realizzazione e alla promozione del Museo della Marineria di Viareggio e della divulgazione delle conoscenze relative agli aspetti più significativi della Città, legati al mare, riconoscere e premiare i meriti di persone, associazioni, enti, che abbiano ottenuto risultati importanti, tangibili e originali in attività di carattere subacqueo a livello nazionale ed internazionale.

20/05/15 05:53

ansa

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

- NotiziarioItaliano

E' una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro)

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli
cultura

Le risposte della sismologia a paure e leggende metropolitane

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

Perchè e come avviene un terremoto, che cos'è una sequenza sismica, come si muovono le case, i 'misteri' del sottosuolo di Roma e il dibattito scaturito dal terremoto de L'Aquila: è una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro), che con il rigore dei concetti scientifici e i termini del linguaggio quotidiano risponde a paure e leggende metropolitane, come quella che l'11 maggio 2011 Roma sarebbe stata colpita da un terremoto devastante. "Un'altra credenza popolare afferma che Roma non può essere soggetta a terremoti perchè il suo sottosuolo è vuoto", osserva Maria Grazia Ciaccio. "In realtà - prosegue - Roma ha un'incredibile rete di cavità diffuse e quasi sconosciute, ma non per questo non ha terremoti". E' un libro per tutti, spiega Giovanna Cultrera, "perchè il nostro punto di partenza sono state le domane più frequenti che il pubblico pone ai sismologi". Le risposte sono contenute nei quattro capitoli in cui è organizzato il libro. Si parte dai chiarimenti scientifici, contenuti nei primi due ('Che cos'è il terremoto' e 'Pericolosità e rischio sismico') per arrivare alle implicazioni sociali dei terremoti e il loro impatto socio-economico con 'la sismologia per la società', passando per il focus su 'Roma e i terremoti', dove concetti e linguaggi propri della scienza 'smontano' credenze popolari prive di basi scientifiche. Il rapporto fra sismologia e società passa per i terremoti che hanno lasciato un segno nella storia, come quello di Lisbona del 1755 a quello che nel 2011 ha colpito il Giappone. In questo contesto non era possibile non riservare un'attenzione speciale alla vicenda del terremoto de L'Aquila del 6 aprile 2009, che ha visto "la ricerca ricercata", come scrivono le autrici riferendosi alla vicenda giudiziaria che ha visto sotto accusa ne è seguita e risolta solo recentemente.

21/05/15 05:52

ansa

Un altro terremoto in Nepal, di magnitudo 7,3

- NotiziarioItaliano

Su estremità orientale della stessa faglia, o su una faglia adiacente

Un altro terremoto in Nepal, di magnitudo 7,3

scienza

Su estremità orientale della stessa faglia, o su una faglia adiacente

Un altro terremoto in Nepal, di magnitudo 7,3

Senza pace dal terremoto di magnitudo 7,8 del 25 aprile, il Nepal è stato di nuovo scosso dal sisma più violento registrato da allora. La terra ha tremato poco dopo le 9 italiane, con un terremoto di magnitudo 7,3 che sembra legato a quello di poco più di due settimane fa. Il terremoto, 6 volte meno intenso rispetto a quello del 25 aprile, è avvenuto a circa 80 chilometri a Nord-Est di Kathmandu, vicino alla città di Kodari, e alla profondità di poco più di 10 chilometri. Numerose le repliche, alcune delle quali di magnitudo intorno a 6 e tutte a Sud-Est rispetto alla scossa principale. "Il terremoto di oggi è avvenuto ai margini orientali della stessa faglia che si è attivata il 25 aprile, forse in un frammento che allora non si era attivato", ha osservato il sismologo Alessandro Amato, dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Alla luce delle prime analisi, ha aggiunto, "il sisma sembrerebbe avvenuto lungo la prosecuzione della faglia attivata il 25 aprile, ma al momento è ancora impossibile dire se sia effettivamente la stessa oppure una faglia adiacente". Come hanno rilevato i sismologi in occasione del sisma del 25 aprile, infatti, in questa zona alle pendici dell'Himalaya esiste un sistema di faglie frammentato e molto complesso. "Insieme ai modelli sismologici - ha osservato Amato - soltanto i dati e le immagini catturati dai satelliti potranno indicare quale sia effettivamente la faglia attivata". Non ci sono invece problemi nel ricostruire il meccanismo all'origine di nuovo terremoto: è analogo a quello che ha scatenato il sisma del 25 aprile, ha osservato l'esperto. Anche in questo caso, quindi, si è risentito l'effetto del movimento della placca indiana, che spinge verso Nord, immergendosi sotto quella eurasiatica al ritmo di 45 millimetri l'anno.

21/05/15 05:52

ansa

Terremoto 7,5 in Papua Nuova Guinea

- NotiziarioItaliano

La scossa ha provocato un piccolo tsunami

Terremoto 7,5 in Papua Nuova Guinea

mondo

La scossa ha provocato un piccolo tsunami

Terremoto 7,5 in Papua Nuova Guinea

(ANSA) - SYDNEY, 5 MAG - Un terremoto di magnitudo 7,5 ha scosso la Papua Nuova Guinea provocando un piccolo tsunami: la scossa, a 42 chilometri di profondità, è stata registrata a circa 130 km a sud della città di Kokopo, a nord est del Paese. Lo ha reso noto l'US Geological Survey. Lo tsunami, di circa un metro di altezza, non ha provocato danni, mentre il terremoto ha danneggiato alcune abitazioni a Kokopo e alcuni pali della luce nella zona di Rabaul, con un conseguente black-out. Per ora nessuna vittima.

21/05/15 05:50

ansa

Colombia: frana in villaggio, 40 morti

- NotiziarioItaliano

Tra le vittime un bambino di 3 anni
Colombia: frana in villaggio, 40 morti
mondo

Tra le vittime un bambino di 3 anni
Colombia: frana in villaggio, 40 morti

Si aggrava il bilancio della frana provocata dalle piogge in un villaggio della Colombia con il numero delle vittime salito ad almeno quaranta morti. A riferirlo è stata una funzionaria del comune del villaggio di Salgar, Zulma Osorio, la quale ha precisato che la tragedia è avvenuta a causa di uno smottamento provocato dalle piogge di questi giorni, che ha distrutto numerose abitazioni e ponti. La Osorio ha inoltre precisato che sono in corso le ricerche di un numero imprecisato di scomparsi. Tra le vittime c'è un bambino di tre anni.

21/05/15 05:50

ansa

Settimana della Bonifica 16-24/5, iniziative in tutta Italia

- NotiziarioItaliano

Anbi, 'La Terra nutre, l'Uomo la divora' serve nuovo modello

Settimana della Bonifica 16-24/5, iniziative in tutta Italia
ambiente

Anbi, 'La Terra nutre, l'Uomo la divora' serve nuovo modello

Settimana della Bonifica 16-24/5, iniziative in tutta Italia

"La Terra nutre, l'Uomo la divora" è lo slogan coniato dall'Anbi per la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione 2015, che si svolgerà in tutta Italia dal 16 al 24 maggio. "Sarà questo il tema del nostro cartellone di iniziative rappresentato da un logo con una mela 'spolpata' - annuncia il presidente Francesco Vincenzi dell'Associazione Nazionale Consorzi per la Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue - con un messaggio chiaro: occorre un nuovo modello di gestione del territorio ad iniziare dallo stop alla continua cementificazione". La 'Settimana', spiega l'Anbi, si qualifica come un'occasione di sensibilizzazione verso la più ampia opinione pubblica sull'attività dei Consorzi di bonifica ed Irrigazione: difesa idrogeologica, gestione e tutela delle acque di superficie, salvaguardia ambientale, energie rinnovabili. Centinaia gli appuntamenti che saranno organizzati per far conoscere la funzione di opere ubicate in siti ameni e storici al di fuori dei consueti circuiti turistici: dalle passeggiate alle visite guidate, dai concerti alle mostre, dai convegni alle esercitazioni di protezione civile. Due anche i momenti salienti del programma: i concorsi scolastici che, realizzati durante l'anno, terminano nel corso della Settimana e la visita alle 'cattedrali dell'acqua, i grandi impianti idraulici aperti al pubblico nei due fine settimana.

21/05/15 05:51

ansa

Walkman, il robot umanoide che usa il trapano e impara a guidare

- NotiziarioItaliano

Parteciperà a gara mondiale

Walkman, il robot umanoide che usa il trapano e impara a guidare tecnologia

Parteciperà a gara mondiale

Walkman, il robot umanoide che usa il trapano e impara a guidare

E' alto 1 metro e 85 centimetri, pesa un quintale, ha mani morbide che sanno afferrare e usare il trapano e sta imparando a guidare: si chiama Walkman, è un robot umanoide ed è stato costruito in Italia dall'Istituto Italiano di Tecnologia (Iit). Rappresenterà l'Europa nella più importante competizione mondiale di automi, la Darpa Robotics Challenge (Drc), organizzata dal Dipartimento per la Difesa degli Stati Uniti il 5 e 6 giugno a Pomona, vicino Los Angeles. Obiettivo della competizione è definire gli standard tecnologici dei robot da impiegare in situazioni di disastro naturale o causato dall'uomo. Una sfida nella quale Walkman si troverà ad affrontare 25 concorrenti provenienti da Stati Uniti, Giappone, Sud Corea, Hong Kong e Cina. I tre vincitori si divideranno il premio, che ammonta a 3,5 milioni di dollari. Walkman si prepara quindi a partire da Genova, dove è stato allestito in tempo record in collaborazione con il centro di ricerca "E. Piaggio" di Pisa, nell'ambito di un progetto europeo. L'esame che lo aspetta negli Usa è tutt'altro che semplice. I robot in gara dovranno infatti dimostrare di saper camminare e operare in autonomia, salire scale e superare altri ostacoli, aprire porte e girare valvole, manovrare utensili di lavoro, guidare un veicolo. In più occasioni le comunicazioni fra ricercatori e robot verranno interrotte per rendere ancora più realistica la simulazione di una situazione di emergenza. "Siamo molto orgogliosi di potere partecipare alla Drc con un progetto costruito interamente in Italia e in rappresentanza dell'Europa", osserva il direttore scientifico dell'Iit, Roberto Cingolani. E il responsabile del progetto, Nikolaos Tsagarakis, guarda già oltre: dopo la gara, dice "ci confronteremo con altri scenari definiti insieme agli enti di Protezione civile".

21/05/15 05:52

ansa

Poroshenko: "L'Ucraina è in guerra con la Russia"

Ucraina: foto (cronaca) dalla guerra - Panorama

Esteri

Ucraina: foto (cronaca) dalla guerra

Il conflitto nelle immagini e nelle parole. Il presidente poi aggiunge: Stanno preparando un'offensiva. La risposta di Mosca: È l'Ucraina in guerra con i suoi cittadini

1/134 Giornalisti e militari ucraini guardano il video con i due presunti soldati russi arrestati in azioni di guerra nell'est dell'Ucraina, 18 maggio 2015.

Credits: EPA/ROMAN PILIPEY

2/134 In una conferenza stampa a Kiev, 18 maggio 2015, un militare ucraino mostra un'arma appartenuta a un militare russo catturato dalle forze armate di Kiev. Yevgeny Yerofeyev e Alexander Alexandrov sarebbero stati presi non lontano da Schastye, nell'area di Luhansk il 16 maggio 2015

Credits: EPA/ROMAN PILIPEY

3/134 Un militare della Guardia nazionale ucraina con la fidanzata, dopo il giuramento a Kharkiv, 16 maggio 2015

Credits: SERGEY BOBOK/AFP/Getty Images

4/134 Il presidente dell'Ucraina Petro Poroshenko

Credits: Sean Gallup/Getty Images

5/134 Ribelli filo-russi nei pressi di Donetsk, aprile 2015

Credits: DIMITAR DILKOFF/AFP/Getty Images

6/134 Ribelli filorussi della autoproclamata Repubblica popolare di Donetsk celebrano i 70 anni dalla vittoria sovietica sulla Germania nazista, 9 maggio 2015

Credits: ALEXANDER GAYUK/AFP/Getty Images

7/134 Ribelli filorussi della autoproclamata Repubblica popolare di Donetsk celebrano i 70 anni dalla vittoria sovietica sulla Germania nazista, 9 maggio 2015

Credits: ALEXANDER GAYUK/AFP/Getty Images

8/134 Un uomo fra le rovine di un edificio bombardato a Donetsk, Ucraina orientale, 6 maggio 2015,. Secondo l'Ocse ci sono state più di 20 violazioni dell'accordo per il cessate il fuoco firmato a Minsk in febbraio

Credits: EPA/ALEXANDER ERMOCHENKO

9/134 Un raduno pro-russo a Odessa nell'Ucraina meridionale in ricordo dei morti nell'incendio alla Casa del sindacato dello scorso maggio durante gli scontri fra gruppi ucraini e filorussi. 2 maggio 2015. Nell'incendio del 2 maggio 2014, morirono 42 persone

Credits: GENYA SAVILOV/AFP/Getty Images

10/134 Militari ucraini portano una bara con i resti di uno dei passeggeri del volo Malaysia Airlines MH17 verso un aereo dell'esercito olandese nell'aeroporto di Kharkiv nel nord est dell'Ucraina, 2 maggio 2015. È stato ormai completato il recupero di tutte le salme dei passeggeri del velivolo abbattuto l'estate scorsa mentre sorvolava il territorio controllato dai filorussi

Poroshenko: "L'Ucraina è in guerra con la Russia"

Credits: SERGEY BOBOK/AFP/Getty Images

11/134 Militari ucraini portano una bara con i resti di uno dei passeggeri del volo Malaysia Airlines MH17 verso un aereo dell'esercito olandese nell'aeroporto di Kharkiv nel nord est dell'Ucraina, 2 maggio 2015. È stato ormai completato il recupero di tutte le salme dei passeggeri del velivolo abbattuto l'estate scorsa mentre sorvolava il territorio controllato dai filorussi

Credits: Evert-Jan Daniels/AFP/Getty Images

12/134 Un raduno pro-russo a Odessa nell'Ucraina meridionale in ricordo dei morti nell'incendio alla Casa del sindacato dello scorso maggio durante gli scontri fra gruppi ucraini e filorussi. 2 maggio 2015. Nell'incendio del 2 maggio 2014, morirono 42 persone

Credits: GENYA SAVILOV/AFP/Getty Images

13/134 Un addetto misura il livello di radioattività in un'area vicina a Chernobyl dopo un incendio in una foresta scoppiato il 28 aprile 2014

Credits: ANATOLII STEPANOV/AFP/Getty Images

14/134 Alto Commissariato per i diritti umani

Credits: UN Human Rights ?@UNrightswire

15/134 Un militare ucraino su un blindato nei pressi del villaggio di Shirokine, alla periferia della città strategica di Mariupol, sul Mare di Azov, 15 aprile 2015

Credits: GENYA SAVILOV/AFP/Getty Images

16/134 Edifici danneggiati e un proiettile d'artiglieria nella città di Savur-Mohyla nella regione di Donetsk, 9 aprile 2015

Credits: SEFA KARACAN/AA/ABACA PRESS/Olycom

17/134 Cittadini davanti alla propria casa a Donetsk, 9 aprile 2015

Credits: SEFA KARACAN/AA/ABACA PRESS/Olycom

18/134 Bambini ucraini residenti in un orfanotrofio di Mariupol, lavorano a indumenti e coperture mimetiche per i soldati di Kiev che combattono nell'est del paese contro i filorussi, 7 aprile 2015

Credits: EPA/SERGEY VAGANOV

19/134 Bambini ucraini residenti in un orfanotrofio di Mariupol, lavorano a indumenti e coperture mimetiche per i soldati di Kiev che combattono nell'est del paese contro i filorussi, 7 aprile 2015

Credits: EPA/SERGEY VAGANOV

20/134 Bambini ucraini residenti in un orfanotrofio di Mariupol, lavorano a indumenti e coperture mimetiche per i soldati di Kiev che combattono nell'est del paese contro i filorussi, 7 aprile 2015

Credits: EPA/SERGEY VAGANOV

21/134 Un ordigno inesplosa a Nikishine, Ucraina orientale

Credits: Unicef Ucraina/Flickr

22/134 Ordigni a Spartak, Ucraina orientale

Credits: Unicef/Flickr

23/134 La campagna antimine nell'Ucraina dell'Est dell'Unicef

Poroshenko: "L'Ucraina è in guerra con la Russia"

Credits: UNicef Ucraina/Flickr

24/134 Ragazzini a Slovyansk. Ucraina orientale

Credits: Unicef Ucraina/Flickr

25/134 Un prete ortodosso con una croce in memoria dei civili uccisi durante gli scontri tra Ucraini e ribelli filo-russi a Donetsk

Credits: DIMITAR DILKOFF/AFP/Getty Images

26/134 Un soldato dell'autoproclamata Repubblica di Donetsk sorveglia una strada di Shyrokyne

Credits: JOHN MACDOUGALL/AFP/Getty Images

27/134 Cittadini di Donetsk partecipano alla commemorazione di tutti i bambini morti durante il conflitto nell'Ucraina orientale, 17 marzo 2015

Credits: EPA/ALEXANDER ERMOCHENKO

28/134 Volontari del Battaglione Sich durante una cerimonia a Kiev, prima della partenza verso l'Ucraina orientale, 16 marzo 2015

Credits: EPA/ROMAN PILIPEY

29/134 Volontari del Battaglione Sich durante una cerimonia a Kiev, prima della partenza verso l'Ucraina orientale, 16 marzo 2015

Credits: EPA/ROMAN PILIPEY

30/134 Una donna guarda al computer il documentario, "Verso casa", 15 marzo 2015. In esso si vede Vladimir Putin, intervistato, spiegare come fosse pronto a porre in stato di allerta le forze nucleari russe in occasione della crisi di Crimea di un anno fa, che portò all'annessione della penisola sul Mar Nero, strappata all'Ucraina. Il documentario dimostra quanto fosse intenzionato a rischiare Putin per "proteggere" i cittadini di lingua russa che vivevano nella provincia che da sempre egli considera storicamente parte della Russia.

Credits: DMITRY SEREBRYAKOV/AFP/Getty Images

31/134 Volontari del Battaglione Sich durante una cerimonia a Kiev, prima della partenza verso l'Ucraina orientale, 16 marzo 2015

Credits: EPA/ROMAN PILIPEY

32/134 Cosacchi con le bandiere russe e della Crimea durante un'adunata che celebra il primo anniversario del referendum con il quale la penisola è stata annessa alla Russia, Simferopol, 16 marzo 2015

Credits: MAX VETROV/AFP/Getty Images

33/134 Coosacchi appartenenti alle forze ribelli filo russe si esercita al bersaglio, Donetsk, 12 marzo 2015

Credits: Andrew Burton/Getty Images

34/134 Soldati ucraini bevono caffè a Slavyansk, nella regione di Donetsk, controllata dalle forze di Kiev, 2 marzo 2015

Credits: SERGEI SUPINSKY/AFP/Getty Images

35/134 Un cosacco appartenente alle forze ribelli filo russe si esercita al bersaglio, Donetsk, 12 marzo 2015

Credits: Andrew Burton/Getty Images

36/134 Un'officina di riparazione di tank a Donetsk, città ucraina dell'est, controllata dai ribelli filorussi. L'officina ripara -

Poroshenko: "L'Ucraina è in guerra con la Russia"

tra l'altro - carri ucraini catturati alle forze di Kiev, 12 marzo 2015

Credits: JOHN MACDOUGALL/AFP/Getty Images

37/134 Cosacchi appartenenti alle forze ribelli filo russe durante una pausa delle esercitazioni a Makeevka, vicino a Donetsk, 12 marzo 2015

Credits: Andrew Burton/Getty Images

38/134 Cosacchi appartenenti alle forze ribelli filo russe durante una pausa delle esercitazioni a Makeevka, vicino a Donetsk, 12 marzo 2015

Credits: Andrew Burton/Getty Images

39/134 Cosacchi appartenenti alle forze ribelli filo russe si esercitano a cavallo a Makeevka, vicino a Donetsk, 12 marzo 2015

Credits: Andrew Burton/Getty Images

40/134 Rifugiati dalle zone di guerra della regione di Donetsk in una stanza dell'Ostello che li ospita nella città di Donetsk controllata dai ribelli filorussi, 11 marzo 2015. Oggi la Nato ha espresso preoccupazioni a proposito del ritiro delle armi pesanti dalla linea del fronte. Il capo dell'alleanza atlantica ha evidenziato la possibilità che le armi rimosse siano posizionate in altre zone per un utilizzo in altri combattimenti.

Credits: EPA/ALEXANDER ERMOCHENKO

41/134 Una casa distrutta a Nikishyne, un villaggio a sud est di Debaltseve, 11 marzo 2015

Credits: JOHN MACDOUGALL/AFP/Getty Images

42/134 Un milite del battaglione volontario ucraino Azov in un momento di relax a Lebedynske, prima di tornare a sulla linea del fronte, 9 marzo 2015. L'esercito ucraino sta attualmente combattendo contro i ribelli filo-russi per il controllo del villaggio di Shyrokyne, a est del porto di Mariupol, sul mare di Azov

Credits: Andrew Burton/Getty Images

43/134 Un milite del battaglione volontario ucraino Azov gioca a basket in un palestra di una scuola a Lebedynske, prima di tornare a sulla linea del fronte, 9 marzo 2015. L'esercito ucraino sta attualmente combattendo contro i ribelli filo-russi per il controllo del villaggio di Shyrokyne, a est del porto di Mariupol, sul mare di Azov

Credits: Andrew Burton/Getty Images

44/134 Un militare ucraino su un blindato nei pressi di Artemivsk, nella regione di Donetsk, 4 marzo 2015. La cancelliera tedesca Angela Merkel ha minacciato la Russia di nuove sanzioni se non verrà rispettato pienamente il cessate il fuoco e Kiev non otterrà il pieno controllo dei suoi confini orientali.

Credits: ANATOLII STEPANOV/AFP/Getty Images

45/134 Esercitazioni dell'esercito ucraino vicino a Perlyavka, villaggio nei pressi di Zhytomyr, 6 marzo 2015

Credits: EPA/SERGEY DOLZHENKO

46/134 Un blindato nei pressi di Artemivsk, nella regione di Donetsk, 4 marzo 2015. La cancelliera tedesca Angela Merkel ha minacciato la Russia di nuove sanzioni se non verrà rispettato pienamente il cessate il fuoco e Kiev non otterrà il pieno controllo dei suoi confini orientali.

Credits: ANATOLII STEPANOV/AFP/Getty Images

47/134 Un minatore ferito nell'esplosione alla miniera di Zasyadko nella regione di Donetsk. Questa mattina una esplosione nella miniera ha causato un numero di vittime non ancora precisato. Secondo il portavoce del sindacato

Poroshenko: "L'Ucraina è in guerra con la Russia"

ucraino dei minatori Mikhail Volynets erano 207 i lavoratori nei pozzi, dei quali 53 nell'area dove sarebbe avvenuta l'esplosione.

Credits: JOHN MACDOUGALL/AFP/Getty Images

48/134 Valentina Dzuba, 72 anni, madre di un minatore, davanti alla miniera di Zasyadko nella regione di Donetsk. Questa mattina una esplosione nella miniera ha causato un numero di vittime non ancora precisato. Secondo il portavoce del sindacato ucraino dei minatori Mikhail Volynets erano 207 i lavoratori nei pozzi, dei quali 53 nell'area dove sarebbe avvenuta l'esplosione. JOHN MACDOUGALL/AFP/Getty Images

Credits: JOHN MACDOUGALL/AFP/Getty Images

49/134 Distribuzione di cibo degli aiuti umanitari agli abitanti di Avdiivka, nell'Ucraina orientale, nella regione di Donetsk, in un'area controllata dalle forze ucraine, 2 marzo 2015

Credits: ANATOLII STEPANOV/AFP/Getty Images

50/134 Lubov aspetta il pranzo cucinato nello scantinato del centro culturale del quartiere Petrovskiy di Donetsk. Il quartiere è stato bombardato dalle forze armate ucraine costringendo molti abitanti a rifugiarsi nel seminterrato del centro culturale. Molte persone vivono in queste condizioni da giugno 2014

Credits: Andrew Burton/Getty Images

51/134 Abitanti di Avdiivka, nell'Ucraina orientale, nella regione di Donetsk ma in un'area controllata dalle forze ucraine, si apprestano a trasportare scatole di aiuto umanitario

Credits: ANATOLII STEPANOV/AFP/Getty Images

52/134 Una signora vende verdura a Mariupol, città nella regione di Donetsk, ancora controllata dal governo di Kiev. Nonostante la tregua del 12 febbraio, il centro portuale sul mare di Azov è diventato l'ultimo punto caldo del conflitto nell'Ucraina orientale. I timori a Kiev e in occidente sono che le forze filorusse decidano di attaccare per conquistare la città, nodo strategico per unire l'area di Donetsk alla Crimea.

Credits: GENYA SAVILOV/AFP/Getty Images

53/134 Pavel Makeev e Raya Makeeva giocano mentre aspettano il pranzo cucinato nello scantinato del centro culturale del quartiere Petrovskiy di Donetsk. Il quartiere è stato bombardato dalle forze armate ucraine costringendo molti abitanti a rifugiarsi nel seminterrato del centro culturale. Molte persone vivono in queste condizioni da giugno 2014

Credits: Andrew Burton/Getty Images

54/134 Un ribelle filo russo all'aeroporto di Donetsk, Ucraina, 2 marzo 2015

Credits: EPA/LUCA PIERGIOVANNI

55/134 Una colonna di veicoli con armi pesanti dell'esercito ucraino, vicino a Soledar, nella regione di Donetsk, 27 febbraio 2015

Credits: AFP PHOTO /Getty Images ANATOLII STEPANOV

56/134 Corpi di soldati ucraini all'aeroporto internazionale di Donetsk, distrutto dai combattimenti

Credits: EPA/LUCA PIERGIOVANNI

57/134 Un osservatore dell'Osce (in blu) controlla un cannone sopra un blindato dell'esercito ucraino, vicino a Soledar, nella regione di Donetsk, 27 febbraio 2015

Credits: AFP PHOTO /Getty Images ANATOLII STEPANOV

58/134 Dimostrazione a favore della liberazione di Nadiya Savchenko, Kiev, 26 gennaio 2015. Secondo

Poroshenko: "L'Ucraina è in guerra con la Russia"

Credits: SERGEI SUPINSKY/AFP/Getty Images (elaborazione Pixlr)

59/134 Prigionieri di guerra ucraini in attesa di rimuovere i corpi dei commilitoni morti all'aeroporto di Donetsk, 26 febbraio 2015

Credits: EPA/LUCA PIERGIOVANNI

60/134 Un ribelle filo russo su un tank durante il ritiro (dichiarato dai ribelli) delle armi pesanti dalla linea del fronte, nei pressi del villaggio di Olenivka, nella regione di Donetsk, Ucraina, 26 febbraio 2015

Credits: EPA/LUCA PIERGIOVANNI

61/134 Combattenti dei battaglioni volontari ucraini e attivisti del partito di estrema destra Pravy Sector, manifestano a Kiev con i ritratti degli amici morti durante il conflitto nell'est del paese, durante la cosiddetta "Marcia della verità, Marcia dei diritti". I militanti estremisti chiedono maggiore iniziativa contro i ribelli filorussi, Kiev 25 febbraio 2015

Credits: SERGEI SUPINSKY/AFP/Getty Images

62/134 Un convoglio delle forze ribelli filo russe nei pressi della città ucraina di Starobeshevo, nella regione di Donetsk, si allontana dalla linea del fronte, 25 febbraio 2015

Credits: VASILY MAXIMOV/AFP/Getty Images

63/134 Militanti filo russi su un blindato vicino a Starobeshevo nella regione di Donetsk, 25 febbraio 2015

Credits: VASILY MAXIMOV/AFP/Getty Images

64/134 Pulizia dei detriti di un edificio distrutto dal cannoneggiamento dei ribelli filo russi a Avdiyivka, in una parte della regione di Donetsk ancora sotto il controllo dell'esercito ucraino. Le forze filo russe - secondo Kiev - stanno attaccando la città di Mariupol, sul mare di Azov, rendendo sempre più incerto il destino del cessate il fuoco firmato a Minsk il 12 febbraio e entrato formalmente in vigore il 14

Credits: OLEKSANDR RATUSHNIAK/AFP/Getty Images

65/134 Una ragazza a Donetsk, Ucraina - dunque nella parte del paese controllata dai separatisti filo russi - durante il giorno dei "difensori della patria", una festa istituita durante l'era sovietica, che viene celebrata in tutta la Russia per onorare l'esercito, 23 febbraio 2015

Credits: ANDREY BORODULIN/AFP/Getty Images

66/134 Militari ucraini nel villaggio di Artemivsk, vicino a Debaltseve, 23 Febbraio 2015. EPA/ANASTASIA VLASOVA

67/134 Militari ucraini nel villaggio di Artemivsk, vicino a Debaltseve, 23 Febbraio 2015. EPA/ANASTASIA VLASOVA

68/134 Militari ucraini nel villaggio di Artemivsk, vicino a Debaltseve, 23 Febbraio 2015. EPA/ANASTASIA VLASOVA

69/134 Militari ucraini nel villaggio di Artemivsk, vicino a Debaltseve, 23 Febbraio 2015. EPA/ANASTASIA VLASOVA

Poroshenko: "L'Ucraina è in guerra con la Russia"

70/134 Militari ucraini nel villaggio di Artemivsk, vicino a Debaltsevo, 23 Febbraio 2015. EPA/ANASTASIA VLASOVA

71/134 Un ucraino a Kiev con la scritta: "Putin, sono venuto a prenderti"

Credits: Sean Gallup/Getty Images

72/134 Una donna mette dei soldi nella scatola delle donazioni per il battaglione Azov, milizia volontaria che combatte nell'est dell'Ucraina contro i separatisti russi

Credits: Sean Gallup/Getty Images

73/134 A Kiev un uomo cammina accanto a un murales che dice: "America, dove sono le spade?"

Credits: Sean Gallup/Getty Images

74/134 Prigionieri di guerra ucraina attendono di tornare fra le linee amiche, nei pressi di Luhansk, 21 febbraio 2015 Tre morti e una decina di feriti il bilancio di un attentato, domenica 23 febbraio, a Kharkiv, città dell'Ucraina orientale controllata da Kiev, contro un corteo che celebrava il primo anniversario della cacciata del regime filo-russo di Viktor Yanukovich.

Credits: 2015 EPA/ANDREI LEBLE

75/134 Militari ucraini mangiano il rancio nelle trincee vicine al checkpoint del villaggio di Roty, non lontano da Debaltsevo, la città ucraina catturata dai filorussi mercoledì 18 febbraio 2015 dopo un lungo assedio.

Credits: EPA/ANASTASIA VLASOVA

76/134 Separatisti ribelli scortano prigionieri ucraini su un camion prima dello scambio con le autorità di Kiev, vicino a Luhansk, 21 febbraio 2015

Credits: EPA/ANDREI LEBLE

77/134 San Pietroburgo, Russia, 21 febbraio 2015: Eduard Limonov, il noto e controverso (cfr. il libro di Manuel Carrère) leader del partito ultra nazionalista "Altra Russia", durante la cerimonia funebre di Yeugeny Pavlenko, 35 anni, ucciso durante i combattimenti contro i militari di Kiev vicino a Debaltsevo. Oggi il capo dei negoziatori dell'OSCE, Heidi Tagliavini, ha accusato i separatisti di gravi violazioni del cessate il fuoco a Debaltsevo

Credits: EPA/ANATOLY MALTSEV

78/134 San Pietroburgo, Russia, 21 febbraio 2015: la cerimonia funebre di Yeugeny Pavlenko, 35 anni, ucciso durante i combattimenti contro i militari di Kiev vicino a Debaltsevo. Oggi il capo dei negoziatori dell'OSCE, Heidi Tagliavini, ha accusato i separatisti di gravi violazioni del cessate il fuoco a Debaltsevo EPA/ANATOLY MALTSEV

79/134 Un ritratto di Vladislav Zubyenko, ucciso durante le manifestazioni di Piazza Maidan a Kiev, un anno fa. Oggi, 20 febbraio 2015, la capitale ucraina ha commemorato l'anniversario della rivoluzione che portò alla deposizione di Viktor Yanukovich

Credits: Sean Gallup/Getty Images

80/134 Artemivsk,Ucraina: Vika bacia l'amico Kolya mentre un commilitone beve una birra in un ristorante locale dopo che la loro unità si è ritirata da Debaltsevo il 19 febbraio 2015

Credits: Brendan Hoffman/Getty Images

81/134 Soldati ucraini di un'unità basata a Zaporizhia issano una bandiera sul loro carroarmato - 19 febbraio 2015

Poroshenko: "L'Ucraina è in guerra con la Russia"

Credits: Brendan Hoffman/Getty Images

82/134 Soldati ucraini che hanno lasciato Debaltseve si spostano per supportare in Artemivsk

Credits: Brendan Hoffman/Getty Images

83/134 Soldati ucraini dell'unità di Zaporizhia guardano i fori delle pallottole sparate sui mezzi blindati - 19 febbraio 2015

Credits: Brendan Hoffman/Getty Images

84/134 Militari dell'esercito dell'autoproclamata repubblica popolare di Donetsk, vicino all'aeroporto della città, 16 febbraio 2015

Credits: TASS PHOTO AGENCY - ALEXANDER KHUDOTEPLY/Olycom

85/134 Cittadini di Mariupol, Ucraina, durante un esercitazione di protezione dai bombardamenti, 18 febbraio 2015. Le truppe di Kiev si stanno ritirando da Debaltseve, ripetutamente attaccata dai filo-russi nonostante la tregua firmata a Minsk la scorsa settimana.

Credits: EPA/SERGEY VAGANOV

86/134 Militari ucraini sui mezzi blindati nei pressi di Artemivsk., 18 febbraio 2015. Le truppe di Kiev si stanno ritirando da Debaltseve, ripetutamente attaccata dai filo-russi nonostante la tregua firmata a Minsk la scorsa settimana.

Credits: EPA/ANASTASIA VLASOVA

87/134 Militari ucraini sui mezzi blindati nei pressi di Artemivsk., 18 febbraio 2015. Le truppe di Kiev si stanno ritirando da Debaltseve, ripetutamente attaccata dai filo-russi nonostante la tregua firmata a Minsk la scorsa settimana.

Credits: ANATOLII STEPANOV/AFP/Getty Images

88/134 Volontari del battaglione "Sich" durante una cerimonia a Kiev prima della partenza per il teatro di guerra in Ucraina orientale, 17 febbraio 2015

Credits: EPA/ROMAN PILIPEY

89/134 Un bambino nel Palazzo della Cultura di Mironovka, usato come rifugio per ripararsi dai tiri dell'artiglieria, a pochi km da Debaltseve. 17 febbraio 2015

Credits: EPA/ANASTASIA VLASOVA

90/134 Un addetto agli interventi di emergenza mostra un localizzatore di mine in un edificio del Servizio di Emergenza ucraino a Kiev, 17 febbraio 2015

Credits: EPA/ROMAN PILIPEY

91/134 La diciottenne Yulia Novomlynets attende il suo turno per la medicazione al palazzo della cultura di Mironovka, un villaggio vicino a Debaltseve, 17 febbraio 2015

Credits: EPA/ANASTASIA VLASOVA

92/134 Manifestanti pro Ucraina a Budapest contro la visita di Vladimir Putin, 16 febbraio 2015

Credits: AFP PHOTO / ATTILA KISBENEDEK

93/134 Separatisti filo russi sparano in aria durante la cerimonia funebre di altri ribelli in un cimitero di Donetsk, 16 febbraio 2015

Credits: VASILY MAXIMOV/AFP/Getty Images

94/134 Militari ucraini sui mezzi blindati si dirigono verso Debaltseve. 16 febbraio 2015

Poroshenko: "L'Ucraina è in guerra con la Russia"

Credits: Brendan Hoffman/Getty Images

95/134 Croci senza nomi sulle tombe di separatisti filo-russi ignoti, morti negli scontri con esercito e milizie ucraine, in un cimitero di Donetsk, 16 febbraio 2015

Credits: VASILY MAXIMOV/AFP/Getty Images

96/134 Separatisti pro-Russia e civili partecipano alla cerimonia funebre di ribelli uccisi in azione, Donetsk, 16 febbraio 2015

Credits: VASILY MAXIMOV/AFP/Getty Images

97/134 Un militare ucraino osserva da un tank nei pressi della base militare a Peski, nella regione di Donetsk, 16 febbraio 2015. L'esercito ucraino ha dichiarato di non aver intenzione di ritirare gli armamenti pesanti dalla linea del fronte entro lunedì sera, come sarebbe invece previsto dagli accordi di tregua firmati a Minsk la scorsa settimana. La causa della decisione sarebbero i continui attacchi da parte dei ribelli pro Russia.

Credits: OLEKSANDR RATUSHNIAK/AFP/Getty Images

98/134 Il presidente ucraino Petro Poroshenko guarda il fronte dalla città di Bortnych, vicino Kiev con un monocolo - 14 febbraio 2015

Credits: Ukraine Presidential Press Service

99/134 Un uomo piange sul corpo del nonno, ucciso durante gli attacchi a Donetsk - 14 febbraio 2015

Credits: EPA/ALEXANDER ERMOCHENKO

100/134 Due uomini portano via il corpo di un altro uomo ucciso a Donetsk a poche ore dall'inizio della tregua - 14 Febbraio 2015

Credits: EPA/ALEXANDER ERMOCHENKO

101/134 Due donne piangono vicino al corpo di un loro parente ucciso a Donetsk, Ucraina - 14 February 2015

Credits: EPA/ALEXANDER ERMOCHENKO

102/134 Separatisti filo-russi vicino al corpo di un militare ucciso durante una sparatoria a Donetsk - Ucraina - 14 Febbraio 2015

Credits: EPA/ALEXANDER ERMOCHENKO

103/134 Un militare ucraino su un blindato vicino a Donetsk, 13 febbraio 2015

Credits: EPA/OLEG PETRASYUK

104/134 Unità russe lungo il confine preparano rifornimenti ai separatisti nell'Ucraina orientale. Dall'account Twitter dell'ambasciatore Usa in Ucraina, 14 febbraio 2015

Credits: @GeoffPyatt/Twitter

105/134 Militari vicino a Donetsk, 13 febbraio 2015

Credits: EPA/OLEG PETRASYUK

106/134 Un militare ucraino in addestramento a Desna, 90 km da Kiev

Credits: EPA/SERGEY DOLZHENKO

107/134 Esercitazioni dell'esercito ucraino a Desna, 90 km da Kiev

Credits: SERGEI SUPINSKY/AFP/Getty Images

Poroshenko: "L'Ucraina è in guerra con la Russia"

108/134 Un componente di un'unità di polizia dei ribelli filo-russi dell'auto proclamata "Repubblica popolare di Donetsk", osserva il fuoco in una fabbrica di prodotti in cartone, colpita dal bombardamento da parte delle truppe ucraine, 13 febbraio 2015 VASILY MAXIMOV/AFP/Getty Images

Credits: VASILY MAXIMOV/AFP/Getty Images

109/134 Due persone passano davanti ai ritratti dei soldati ucraini morti in Ucraina orientale, in una via del centro di Kiev, 12 febbraio 2015

Credits: EPA/ROMAN PILIPEY

110/134 La cerimonia funebre di Kirill Heinz, 28 anni, cittadino russo ma volontario nel battaglione "Santa Maria", ucciso nel conflitto nell'Ucraina orientale.

Credits: EPA/ROMAN PILIPEY

111/134 Due donne si abbracciano prima della partenza di una di loro da Donetsk verso la Russia, 13 febbraio 2015

Credits: EPA/ALEXANDER ERMOCHENKO

112/134 Donetsk, Ucraina. Almeno quattro persone sono morte nella città controllata dai separatisti pro-Russia in seguito ad attacchi con razzi esplosivi, 11 febbraio 2015

Credits: EPA/ALEXANDER ERMOCHENKO

113/134 Tank ucraini sulla strada fra Artemivsk e Debaltseve nella regione di Donetsk, 11 febbraio 2015

Credits: ANATOLII STEPANOV/AFP/Getty Images

114/134 Almeno 10 persone uccise e oltre 60 ferite nell'attacco con missili da parte dei filorussi nella città di Kramatorsk, nella regione di Donetsk, in Ucraina orientale. , 10 febbraio 2015

Credits: VOLODYMYR SHUVAYEV/AFP/Getty Images

115/134 Una donna si prende cura della figlia ferita nell'attacco con missili da parte dei filorussi nella città di Kramatorsk, nella regione di Donetsk, in Ucraina orientale. , 10 febbraio 2015

Credits: ANATOLII STEPANOV/AFP/Getty Images

116/134 I volontari del battaglione ucraino Azov salutati dai cittadini Mariupol, dopo la battaglia

Credits: EPA/SERGEY VAGANOV

117/134 Una signora di fronte a un mercato vicino alla stazione ferroviaria di Donetsk, Ucraina, 11 febbraio 2015

Credits: VASILY MAXIMOV/AFP/Getty Images

118/134 Un uomo passa accanto al un autobus distrutto a Donetsk, Ucraina. Almeno quattro persone sono morte nella città controllata dai separatisti pro-Russia in seguito ad attacchi con razzi esplosivi, 11 febbraio 2015

Credits: EPA/ALEXANDER ERMOCHENKO

119/134 Almeno 10 persone uccise e oltre 60 ferite nell'attacco con missili da parte dei filorussi nella città di Kramatorsk, nella regione di Donetsk, in Ucraina orientale. , 10 febbraio 2015

Credits: EPA/VLADIMIR VLADIMIROV

120/134 Almeno 10 persone uccise e oltre 60 ferite nell'attacco con missili da parte dei filorussi nella città di Kramatorsk, nella regione di Donetsk, in Ucraina orientale, 10 febbraio 2015

Credits: EPA/VLADIMIR VLADIMIROV

Poroshenko: "L'Ucraina è in guerra con la Russia"

121/134 Un uomo passa accanto al un autobus distrutto a Donetsk, Ucraina. Almeno quattro persone sono morte nella città controllata dai separatisti pro-Russia in seguito ad attacchi con razzi esplosivi, 11 febbraio 2015

Credits: EPA/ALEXANDER ERMOCHENKO

122/134 Il presidente ucraino Petro Poroshenko davanti ai resti di un missile a Kramatorsk

Credits: EPA/PPS/MIKHAIL PALINCHAK

123/134 Le bandiere di Francia, Germania, Ucraina, Russia e Bielorussia alla residenza presidenziale di Mink, 11 febbraio 2015

Credits: KIRILL KUDRYAVTSEV/AFP/Getty Images

124/134 Militari ucraini durante un'operazione nei pressi della città di Mariupol, nel sud dell'Ucraina, 6 febbraio, 2015

Credits: PETRO ZADOROZHNYI/AFP/Getty Images

125/134 Militari ucraini durante un'operazione nei pressi della città di Mariupol, nel sud dell'Ucraina, 6 febbraio, 2015

Credits: PETRO ZADOROZHNYI/AFP/Getty Images

126/134 Un distaccamento di Ayard nei pressi di Donetsk. I volontari del battaglione di difesa ucraino, organizzati dal Ministero della difesa di Kiev, sono stati accusati più volte da Amnesty International e l'Osce (Organization for Security and Co-operation in Europe) di violazione dei diritti umani.

Credits: NURPHOTO AGENCY - OLEG PEREVERZEV/Olycom

127/134 Un militare ucraino su un blindato nel villaggio di Horlivka, nella regione di Donetsk, 4 febbraio 2015

Credits: VOLODYMYR SHUVAYEV/AFP/Getty Images

128/134 29 gennaio 2015. Un civile e un soldato separatista osservano il cadavere di uno dei due uomini uccisi da una granata in una zona residenziale del quartiere Kyibishevskydi a Donetsk, in Ucraina. Il presidente ucraino Petro Poroshenko ha chiesto colloqui urgenti con i ribelli filo-russi per arrivare a una tregua.

Credits: MANU BRABO/AFP/Getty Images

129/134 Volontari del battaglione Azov durante le esercitazioni militari vicino Mariupol nell'area di Donetsk in Ukraina - 6 Febbraio 2015

Credits: EPA/IVAN BOBERSKYI

130/134 Militari ucraini durante un'operazione nei pressi della città di Mariupol, nel sud dell'Ucraina, 6 febbraio, 2015

Credits: PETRO ZADOROZHNYI/AFP/Getty Images

131/134 Donetsk, Ucraina

Credits: Alvaro Ybarra Zavala/Getty Images

132/134 Slov'yans'k, Ucraina.

Credits: Getty

133/134 Dimitrov, Ucraina

Credits: Getty

134/134 Mariupol dopo il bombardamento da parte delle truppe filorusse. I morti sarebbero almeno 30, 24 gennaio 2015

Credits: STRINGER/AFP/Getty Images

Poroshenko: "L'Ucraina è in guerra con la Russia"

20 maggio 2015

Panorama News Esteri Ucraina: foto (cronaca) dalla guerra

Luigi Gavazzi

L'Ucraina sta combattendo "una vera guerra con la Russia". Lo ha detto il presidente ucraino Petro Poroshenko in un'intervista alla Bbc.

"Questa - ha dichiarato il capo di Stato, citato sul sito internet della tv - non è una lotta con i separatisti sostenuti dalla Russia, questa è una vera guerra con la Russia. Il fatto che abbiamo catturato soldati delle forze speciali russe ne è una prova evidente", ha aggiunto Poroshenko riferendosi alla cattura di due presunti militari russi nel Donbass nei giorni scorsi.

"Credo che stanno preparando un'offensiva e penso che dovremo essere pronti e non concedere loro la minima possibilità di provocazione", ha aggiunto Poroshenko rispondendo a una domanda su una possibile offensiva da parte dei separatisti filorussi in estate.

Cfr: Ukraine crisis: President Poroshenko talks of 'real war' with Russia

Pronta la risposta russa: l'Ucraina non è in guerra con la Russia ma "con i suoi stessi cittadini, i cittadini dell'Ucraina" che "vengono bombardati e muoiono". Lo ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitri Peskov.

19 maggio 2015

Il ministero della difesa russo ha ammesso la cattura da parte dell'esercito ucraino di due cittadini russi, Alexander Alexandrov ed Evgeny Erofeyev, nel Donbass.

I funzionari però dicono si tratti di "ex militari". Il che formalmente potrebbe essere vero e confermare però quanto detto dagli attivisti e oppositori di Putin: Mosca manda in congedo gli uomini delle sue forze armate prima di spedirli a combattere nell'Est dell'Ucraina con i ribelli filorussi.

Igor Konashenkov, portavoce del ministero, ha dichiarato che Alexandrov e Erofeyev "non erano in servizio al momento della loro cattura il 17 maggio". Il portavoce ha poi ammesso che i due avevano servito "in una delle unità militari russe e hanno un addestramento militare".

In Ucraina però dicono che i due cittadini russi avrebbero confessato di far parte delle forze speciali dei servizi segreti militari esteri russi (Gru) di stanza a Togliatti, nel sud del Paese.

Nel video girato dai militari che li hanno catturati, i due, feriti, si identificano anche con i gradi, raccontando che la loro divisione è in Ucraina dai primi dell'anno.

Il video è stato diffuso anche dalla tv indipendente russa Dozhd, anche se non ne è stata confermata l'autenticità da nessuna fonte indipendente.

Valentyn Nalyvaichenko, capo del servizio di sicurezza ucraina, ha detto che i due saranno processati per "atti di terrorismo". Il consigliere del ministero degli Esteri ucraino, Anton Gerashenko, ha ipotizzato che, dopo il processo, Alexandrov e Erofeyev possano essere scambiati con la top gun ucraina Nadia Savchenko, in carcere da mesi a Mosca, e ritenuta da Kiev una prigioniera politica.

L'ipotesi è stata smentita dai vertici militari ucraini, mentre il quotidiano Kommersant, citando sue fonti, ha scritto oggi che la Russia sta "cercando per tutti i canali una via d'uscita a questa situazione".

18 maggio 2015

Poroshenko: "L'Ucraina è in guerra con la Russia"

L'esercito dell'Ucraina ha annunciato di avere catturato due soldati russi durante i combattimenti contro i separatisti filorussi nell'est del Paese.

In un video, che sarebbe nelle mani dei militari di Kiev, uno dei due afferma di far parte di una missione di spionaggio delle forze speciali di Mosca.

Il soldato, ferito, nel video afferma di essere un sergente del reparto speciale 'spetsnaz' proveniente dalla città russa di Togliatti e di far parte di un gruppo di 14 uomini attivi vicino a Luhansk.

Al momento non è possibile stabilire l'autenticità del filmato, ma un'eventuale conferma dell'appartenenza del soldato alle forze russe confermerebbe le accuse di Kiev a Mosca sul coinvolgimento diretto della Russia nel conflitto in Ucraina orientale.

Sulla questione, proprio la scorsa settimana era stato pubblicato un dossier al quale aveva lavorato Boris Nemtsov, e nel quale vengono riportate testimonianze di soldati russi inviati in Ucraina.

Il Cremlino, che in passato ha ammesso che dei "volontari" potrebbero trovarsi in Ucraina per combattere con i filorussi, dopo la diffusione del video ha nuovamente negato di avere inviato soldati nel Paese. L'esercito ucraino aveva annunciato ieri di avere catturato due soldati russi durante una battaglia con i separatisti a Shchastya, vicino a Luhansk, in cui è morto un militare di Kiev.

12 maggio 2015

Tre soldati ucraini sono stati uccisi e uno è rimasto ferito nelle ultime 24 ore nel Donbass nonostante la fragile tregua sancita dagli accordi di Minsk di febbraio. Lo riferisce il portavoce delle forze armate governative, Andrii Lisenko. Prima il ministro degli Esteri di Kiev Pavlo Klimkin aveva denunciato la morte ieri di almeno tre ucraini.

Nel frattempo il Parlamento ucraino ha approvato in prima lettura un progetto di legge per consentire ai cittadini stranieri di arruolarsi nelle file delle truppe governative di Kiev come militari di truppa o ufficiali inferiori. Le forze armate ucraine sono impegnate in un conflitto nel Donbass contro i separatisti filorussi in cui hanno finora perso la vita almeno 6.100 persone. Degli stranieri hanno già combattuto nei battaglioni di volontari pro-Kiev, spesso composti da nazionalisti.

La mappa con la linea del conflitto nell'Ucraina orientale ad aprile 2015. Credits: The New York Review of Books

11 maggio 2015

La Nato: preoccupati per la costante attività militare russa in Ucraina

Mentre le diplomazie attendono l'esito dei colloqui fra il segretario di Stato Usa, John Kerry e il presidente russo Putin e il suo ministro degli esteri Lavrov, previsti per domani 12 maggio a Sochi, parole d'allarme sulla situazione ucraina arrivano dal segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg. Esprime la "forte inquietudine" dell'Alleanza per la "costante espansione militare" della Russia "tanto al confine" quanto "all'interno stesso dell'Ucraina orientale", in appoggio ai ribelli separatisti. In una conferenza stampa a Bruxelles, l'ex premier norvegese ha lamentato che questo sostegno costituisce una "violazione degli accordi di Minsk 2" per il cessate il fuoco entrato in vigore a metà febbraio.

"Nelle ultime settimane, negli ultimi mesi", ha denunciato Stoltenberg, "abbiamo osservato un sostegno russo continuo ai secessionisti", concretatosi in un "flusso regolare di armi pesanti, mezzi corazzati, pezzi di artiglieria, munizioni, sistemi sofisticati di contraerea", come pure con la fornitura di "addestramento diffuso" agli insorti, che ora dispongono "delle

Poroshenko: "L'Ucraina è in guerra con la Russia"

capacità, del potenziale per lanciare nuovi attacchi", per di più "con un preavviso minimo".

10 maggio 2015

Soldati russi inviati in Ucraina che lasciano l'esercito per non dover combattere

Reuters ha pubblicato ieri un reportage, firmato da Maria Tsetkova, nel quale vengono riferite le testimonianze di cinque soldati dell'esercito regolare russo che hanno combattuto nel Donbass, due dei quali hanno anche lasciato i ranghi per non andare a combattere in Ucraina.

Un altro invece racconta di essere stato inviato nella Russia meridionale per esercitazioni, salvo poi ritrovarsi in un convoglio blindato della divisione Kantemirovskaya, inviato oltre il confine ucraino.

6 maggio 2015

Nuovi scontri nell'est dell'Ucraina nonostante l'incontro del gruppo di contatto di oggi a Minsk. "La situazione nella zona di conflitto è peggiorata", spiega il portavoce dell'esercito ucraino Andriy Lysenko, secondo il quale cinque soldati governativi sono morti nelle ultime 24 ore nei combattimenti con i ribelli filo-russi.

Dal canto loro i militanti pro-Mosca riferiscono che l'esercito di Kiev ha colpito le loro postazioni 60 volte.

Oggi si tiene un incontro tra rappresentanti di Ucraina, Russia e Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) a Minsk, capitale della Bielorussia, per valutare lo status del rispetto degli accordi e cercare di mettere fine alle violenze in corso.

Per l'Osce presente Heidi Tagliavini, per l'Ucraina l'ex presidente Leonid Kuchma, per la Russia Azamat Kulmukhametov. Ai colloqui prendono parte anche i rappresentanti delle repubbliche autoproclamate di Donetsk e Lugansk, Denis Pushilin e Vladislav Deynego. L'incontro a porte chiuse si tiene al President Hotel nel centro di Minsk. Intanto il ministro degli esteri italiano Paolo Gentiloni oggi era in visita a Kiev. Gentiloni ribadisce la delicatezza della situazione nell'est dell'Ucraina con la tregua sempre più fragile.

Gentiloni ha portato al governo di Kiev "il sostegno italiano all'integrità territoriale dell'Ucraina", ma ha chiesto il rispetto degli accordi: il cessate il fuoco innanzitutto, ma anche le riforme istituzionali, anche se difficili, ovvero uno 'Statuto Speciale delle regioni del Donbass', magari sulla scorta del modello del Sud Tirolo, in Trentino Alto Adige, e anche quelle economiche, che possano stabilizzare il Paese.

5 maggio 2015

In un lungo articolo pubblicato dalla New York Review of Books, 7 maggio 2015, Tim Judah (@timjudah1) prova ad analizzare i possibili sviluppi del conflitto nell'Ucraina orientale.

In sostanza, l'autore - che è anche corrispondente dell'Economist - sostiene che molto probabilmente la tregua firmata a Minsk in febbraio verrà presto accantonata e il conflitto riprenderà. "I soldati in entrambi i campi sono tutt'altro che stanchi della guerra".

Tre i possibili sviluppi nel caso la guerra dovesse davvero riprendere.

Il primo è che i filorussi guadagnino molto terreno verso nord, verso ovest e verso sud: in questo caso molto dipenderà dall'entità del sostegno da parte dell'esercito russo.

Il secondo scenario vede gli ucraini che riconquistano molto dei territori ora nelle mani dei nemici: ma questo può avvenire solo se Putin decide di abbandonare i ribelli.

Il terzo - il più probabile, vede una ripresa del conflitto ma in una sostanziale parità fra i due schieramenti: il che porterebbe a un congelamento del fronte, pur con piccoli e parziali spostamenti della linea.

Il pezzo di Judah, molto dettagliato e scritto percorrendo il paese e interpellando alcuni protagonisti, è un'ottima sintesi della situazione attuale e degli umori delle parti in causa, degli obiettivi dichiarati e di quelli, più realistici che hanno in mente, il tutto con un'attenta considerazione anche delle "narrazioni" delle rispettive parti.

4 maggio - Due soldati ucraini sono morti ed altri tre sono rimasti feriti in seguito all'esplosione di una mina vicino al villaggio di Yekaterinivka, nella regione orientale di Lugansk. Lo rende noto il capo dell'amministrazione regionale - filo Kiev - Ghennadi Moskal. La mina è esplosa dopo essere stata colpita da un veicolo militare di ricognizione.

17 aprile 2015

I diritti umani calpestati nell'Ucraina orientale.

Secondo l'Alto commissariato per i diritti umani dell'Onu sono almeno 6.116 i morti, militari e civili, nel conflitto in

Poroshenko: "L'Ucraina è in guerra con la Russia"

Ucraina, da aprile 2014. I feriti sono 15.474.

Soprattutto, ha detto oggi Ravina Shamdasani, la portavoce dell'organismo delle Nazioni unite, ci sono buoni motivi per temere una nuova escalation del conflitto armato.

Arrivano infatti rapporti relativi all'intensificarsi degli scontri a fuoco nei pressi dell'aeroporto di Donetsk e attorno al villaggio di Shyrokyne, nella regione di Donetsk. In questi scontri sono impiegate anche armi pesanti, artiglieria e carri blindati, tutto in violazione degli accordi di Minsk.

In effetti, nei giorni scorsi sia i ribelli filorussi, sia i governativi di Kiev hanno denunciato morti fra le proprie truppe.

I civili continuano a pagare un prezzo durissimo. Nel solo 2015 sono circa 400 i morti civili causati dai bombardamenti indiscriminati di aree residenziali o dall'esplosione di mine antiuomo o proiettili inesplosi, sia nel territorio dei filorussi, sia in quelli leali al governo di Kiev.

Ma pesano sulla possibilità di godere dei diritti civili anche la diffusione delle armi, la mancanza di opportunità di lavoro, la difficoltà di accedere a cure mediche e di riabilitazione psicologica. Questo in particolare per gli oltre 20mila ex soldati.

Un pesante impatto sulla vita della popolazione è anche causato dall'ansia costante dell'interruzione del cessate il fuoco.

L'Alto commissariato per i diritti umani ha anche sottolineato la preoccupazione per le recenti uccisioni a Kiev, di un ex parlamentare, Oleh Kalashnikov, e di due giornalisti, Oles Buzyna (un filorusso dichiarato) e Serhiy Sukhobok. "Sarebbe necessaria - si legge nel comunicato - un'azione di investigazione indipendente che faccia luce su questi omicidi.

A questo proposito, Ucraina e Russia si stanno scambiando accuse gravi sulle matrici di questi omicidi.

Il responsabile per i diritti umani del ministero degli Esteri russo, Konstantin Dolgov, ha detto oggi che le uccisioni del giornalista filorusso Oles Buzyna e dell'ex deputato Oleg Kalashnikov dimostrano che "il terrore politico sta evidentemente crescendo in Ucraina, ed è accompagnato da una campagna stampa sfrenata contro chi osa esprimere il proprio giudizio in contrasto con la posizione ufficiale assunta dalle autorità".

10:20 - Sono arrivati in Ucraina i paracadutisti americani della 173a brigata aviotrasportata incaricati di addestrare i militari ucraini nella base di Iavoriv, nella regione occidentale di Leopoli. Lo scrive su Twitter l'ambasciatore Usa in Ucraina, Geoffrey Pyatt, subito ripreso dalle agenzie russe. A fine marzo il ministro dell'Interno di Kiev, Arsen Avakov, aveva annunciato che 290 soldati americani avrebbero addestrato 900 militari ucraini a partire dal 20 aprile.

14 aprile 2015

19:40 - Un giornalista dell'emittente televisiva russa Zvezda, Andrei Luniov, è finito su una mina nei dintorni del villaggio di Shirokyne - nel sud-est ucraino - riportando ferite gravi alla testa e agli arti inferiori. Lo riferisce l'agenzia Interfax.

17:30 - Tensione nel Canale della Manica: dopo l'ingresso di tre navi della flotta russa, monitorate dalla Royal Navy, si sono alzati in volo jet britannici per intercettare due bombardieri di Mosca, vicini allo spazio aereo del Regno Unito. Le tre navi russe, fra cui il cacciatorpediniere Severomorsk, classe Udaloy, sono controllate dalla fregata Hms Argyll della Royal Navy. Il ministero della Difesa di Mosca ha affermato che sono dirette nelle acque nord atlantiche per un'esercitazione anti-aerea e anti-sommergibile, ma Londra ha smentito, annunciando che "non risultano esercitazioni". La Manica viene attraversata frequentemente - e in modo legittimo - dalla flotta russa ma la crisi ucraina ha indotto i Paesi della Nato ad alzare il livello d'allerta. Già lo scorso novembre Mosca aveva mostrato i muscoli all'Occidente inviando - ufficialmente per esercitazioni - quattro proprie unità nella Manica; anche allora a guidare la flottiglia era la grande nave Severomorsk.

Nel gennaio scorso, le autorità britanniche avevano convocato l'ambasciatore russo, dopo il sorvolo della Manica da parte di due bombardieri Tupolev Tu-95 che aveva costretto un aereo civile a cambiare rotta.

12:15 Nelle ultime 24 ore, sei soldati di Kiev sono stati uccisi nell'est dell'Ucraina, dove si sono riaccese le tensioni tra ribelli e truppe governative nonostante il cessate il fuoco concordato a febbraio. Lo ha riferito il portavoce militare, Andriy Lysenko, sottolineando che nelle ultime 24 ore le "gravi provocazioni" dei ribelli che hanno portato all'uccisione di sei soldati e al ferimento di altri 12. Queste vittime si vanno aggiungere al soldato ucraino ucciso e un altro ferito nei combattimenti dell'ultimo fine settimana, mentre i separatisti hanno riferito il ferimento di quattro civili.

Ore 8:00 - Intanto ieri Kiev ha accusato i separatisti filo russi di aver usato quelle armi pesanti, per uccidere 1 soldato

Poroshenko: "L'Ucraina è in guerra con la Russia"

ucraino e ferirne altri 6.

Secondo 'Minsk 2' le armi di calibro maggiore di 100 mm, inclusa l'artiglieria pesante, mortai e batterie lancia razzi, sarebbero già dovute essere rimosse dalla linea del fronte. Kiev invece sostiene che le armi impiegate nell'attacco di ieri sono proiettili di calibro compreso tra 120 e 122 mm.

Dal fronte opposto, i sepratisti accusano le truppe di Kiev di aver usato carri armati per colpire le loro posizioni. In totale dall'inizio del conflitto nel bacino ucraino del Donbass (dove si trovano le regioni di Donetsk e Lugansk), iniziato un anno fa, si contano 6.000 morti.

13 aprile 2015

Ore 23:30 - I ministri degli Esteri di Germania, Francia, Russia e Ucraina hanno concordato sulla necessità di "procedere con il ritiro non solo delle armi pesanti ma di includere anche altre categorie di armi", includendo i carri armati, dalle regioni separatiste di Donetsk e Lugansk. I carri armati erano infatti rimasti fuori, in questa fase, dall'accordo di cessate il fuoco raggiunto a 'Minsk II' a febbraio.

Lo ha reso noto il capo della diplomazia tedesca, Frank-Walter Steinmeier, al termine del summit nel cosiddetto 'formato Normandia', aggiungendo che "nulla è facile nella crisi Ucraina ma questa non è una novità. Anche nei colloqui di oggi le divergenze d'opinione tra Kiev e Mosca sono emerse in tutta la loro nitidezza".

7 aprile 2015

12:00 - "Mosca crede che gli accordi di Minsk non siano ancora stati completamente attuati da parte di Kiev": lo ha detto Dmitri Peskov, portavoce del Cremlino, citato dalla Tass. "La situazione non richiede alcun commento: basta dare un'occhiata alle previsioni degli accordi firmati e confrontarle con il modo in cui le cose procedono o, meglio, non procedono, in contrasto con gli impegni presi dalla parte ucraina", ha sottolineato.

10:00 - Esplosione nella notte nel centro di Kharkiv, città dell'Ucraina orientale controllata da Kiev: un ordigno è deflagrato alle 03.40 locali davanti ad un obelisco con la bandiera Ucraina senza causare vittime ma mandando in frantumi i vetri degli edifici circostanti. Negli ultimi mesi Kharkiv è stata più volte teatro di esplosioni analoghe.

6 aprile, 2015

14:30 - La crisi ucraina e il ruolo "attivo" della Russia nella parte orientale del paese avranno effetto, come noto, anche sulla partecipazione dei capi di stato dell'Unione Europea alle celebrazioni a Mosca per il settantesimo anniversario della vittoria sul nazismo.

Il presidente della Cecoslovacchia, Milos Zeman, andrà a Mosca, insieme alle autorità greche e di Cipro, e questo gli ha provocato le critiche di Andrew Schapiro, ambasciatore Usa a Praga. Per tutta risposta, Zeman, ha detto che Schapiro non è gradito al Castello di Praga, residenza del presidente.

10:00 - "L'ucraino è e sarà l'unica lingua di stato in Ucraina": lo ha affermato il presidente ucraino, Petro Poroshenko, nel suo primo incontro con la commissione costituzionale. Uno dei problemi sorti con le regioni orientali rivendicate dai separatisti filorussi riguardava proprio l'uso anche del russo come lingua di stato.

8:30 - L'esplosione di una mina ha ucciso due soldati ucraini alla periferia di Shyrokyne, nella regione di Donetsk. Ferito un terzo militar che si trovava assieme alle vittime sul fuoristrada investito dallo scoppio. Lo ha riferito il portavoce presidenziale ucraino per le operazioni anti terrorismo, Oleksandr Motuzianyk. I tre soldati coinvolti prestavano servizio in un battaglio di fanteria motorizzata. Il ferito è stato ricoverato in un ospedale di Mariupol.

© Riproduzione Riservata

A Maierato i rifiuti industriali hanno sciolto il terreno

- Panorama

A Maierato i rifiuti industriali hanno sciolto il terreno

La spaventosa frana che nel 2010 travolse il paese calabrese non è stata provocata dalle piogge, ma dagli scarichi industriali smaltiti illegalmente

20 maggio 2015

– Credits: Ansa

Panorama News Cronaca A Maierato i rifiuti industriali hanno sciolto il terreno

Nadia Francalacci

1/5 < Indietro / Avanti >

Corroso il terreno L'acido ha "sciolto" il terreno. La spaventosa frana che il 14 febbraio 2010 interessò il Comune di Maierato, in Calabria, non fu provocata dalla pioggia bensì dalla mancata gestione del depuratore a servizio della zona industriale e dall'illecito smaltimento di reflui industriali altamente inquinanti.

A distanza di cinque anni, i carabinieri del Noe di Reggio Calabria hanno scoperto le vere motivazioni, che hanno causato l'imponente frana che ha modificato per sempre e in modo significativo la morfologia del piccolo comune calabrese. Nei giorni immediatamente successivi, gli esperti individuarono come causa dello smottamento l'innalzamento della falda acquifera e della portata di un torrente, lo Scuotapriti, dovuto alle copiose piogge cadute nei mesi precedenti. Ma la vera causa era un'altra. E un agricoltore della zona lo aveva capito ben due anni prima, nel 2008.

– Credits: Ansa

La denuncia dell'agricoltore È stata proprio la denuncia presentata dall'agricoltore a far scattare le indagini che, questa mattina, hanno portato all'emissione degli otto avvisi di garanzia nei confronti di otto persone tra funzionari comunali, provinciali e imprenditori per la frana che si sarebbe verificata a Maierato, due anni dopo. L'agricoltore, nella sua denuncia, aveva segnalato la presenza di una strana colorazione del fosso Scuotapriti, accompagnata da esalazioni nauseabonde.

Gli approfondimenti successivi dei Carabinieri del Noe, hanno accertato che la mancata gestione del depuratore e l'illecito smaltimento dei reflui, finivano direttamente nel fosso provocando l'acidificazione delle sue acque. Poi lo scorrimento sotterraneo ininterrotto tra le rocce caratteristiche del sottosuolo ha provocato una "destrutturazione dei calcari" che, combinata con le abbondanti piogge ha generato il collasso dell'intero sistema geologico. I reati contestati agli indagati sono di disastro colposo per i quattro funzionari e di disastro ambientale per gli imprenditori.

Panorama.it ha intervistato Carlo Malgarotto, Presidente dell'Ordine dei Geologi della Liguria, altra regione d'Italia flagellata dalle alluvioni e dalle frane.

Una forte concentrazioni di alogeni La sola "sovrassaturazione" dovuta all'innalzamento della falda, per effetto delle copiose precipitazioni avvenute nel 2009 e 2010, non è l'unica causa del dissesto di Maierato. Il fattore scatenante è dovuto alla forte concentrazione di alogeni derivanti da acidi forti.

Presidente Carlo Malgarotto, come e in quali casi si innescano processi di dissoluzione delle rocce carbonatiche?

"Il Carsismo è il tipico processo di dissoluzione delle rocce carbonatiche, ed è ampiamente diffuso nel nostro Paese, la calcite, che è il minerale maggior costituente di queste rocce, si può sciogliere in presenza di acqua e anidride carbonica, e maggiore è l'acidità, maggiore è l'aggressività di queste acque. La presenza dell'acqua è ovviamente il fattore necessario affinché avvenga questo fenomeno".

A Maierato i rifiuti industriali hanno sciolto il terreno

Il ruolo importante del depuratore comunale I maggiori afflussi idrici provenienti dall'area industriale hanno modificato il regime idraulico del fosso Scuotapriti, rendendolo più incisivo nel processo erosivo.

La qualità delle acque, mai trattate dal depuratore comunale, può aver accelerato i processi chimici e quindi modificato la struttura delle rocce carbonatiche?

"La forza erosiva dell'acqua in questo caso non è solo dovuta all'azione meccanica, di asporto delle particelle, ma anche all'azione chimica, azione che dipende dalle molecole trasportate dall'acqua. Nel caso delle rocce carbonatiche, è soprattutto il valore del pH, ovvero l'acidità, a determinare una maggiore aggressività delle acque e quindi un processo di dissoluzione accelerato".

Ecco quali sono i terreni che franano Quali sono i terreni più "sensibili" a processi di dissoluzione innescati da sversamenti chimici? E quali possono essere le altre condizioni che contribuiscono a generare eventi franosi?

"La "sensibilità" di un terreno è legata ai minerali che lo costituiscono, ad esempio sono facilmente solubili in acqua il gesso, il sale e la calcite. Per la genesi delle frane servono però dei fattori predisponenti, legati principalmente alla geologia su cui altri fenomeni, quali ad esempio piogge intense o dissoluzioni, agiscono abbassando le caratteristiche di resistenza di terreni e rocce".

© Riproduzione Riservata

Ultime

News Calcioscommesse: l'indignazione di Mattarella, il disgusto di Renzi Osama Bin Laden: "Colpite l'America e lasciate perdere lo stato islamico" Così abbiamo scovato gli hacker del Ministero della Difesa Una buona riforma della scuola, da applicare L'America dei Bikers

I Farmacisti Volontari entrano nella Protezione Civile. "Ora siamo una risorsa nazionale"

- Quotidiano Sanità

segui quotidianosanita.it

Tweet

stampa

I Farmacisti Volontari entrano nella Protezione Civile. "Ora siamo una risorsa nazionale"

D'ora in avanti, in caso di calamità nazionale, anche i Farmacisti Volontari saranno attivati direttamente dalla cosiddetta Sala Italia. Bianchi: "Un traguardo che premia non solo il lavoro sul campo, ma anche uno sforzo organizzativo non trascurabile".

20 MAG - Dall'8 maggio l'Associazione nazionale Farmacisti Volontari, nata su impulso della Federazione nazionale degli Ordini dei Farmacisti (Fofi) all'indomani del sisma dell'Aquila del 2009, è iscritta nell'elenco centrale della Protezione Civile. La presidente dell'Associazione e dell'Ordine di Cuneo, Enrica Bianchi, lo ha annunciato nel corso dell'assise di categoria FarmacistaPiù, dove è arrivato anche il saluto di Massimo La Pietra, responsabile del volontariato della Protezione Civile. "E' un traguardo importante - ha spiegato Enrica Bianchi - che premia non solo il lavoro sul campo che è stato svolto in questi anni, ma anche uno sforzo organizzativo non trascurabile. D'ora in avanti, in caso di calamità nazionale, anche i farmacisti volontari saranno attivati direttamente dalla cosiddetta Sala Italia".

A FarmacistaPiù i Farmacisti Volontari hanno promosso un convegno che ha affrontato il tema della nutrizione con un'angolazione molto particolare, quella della gestione dei bisogni alimentari delle popolazioni colpite da catastrofi. "Un tema che ha suscitato un enorme interesse nell'uditorio, grazie alla trattazione della dottoressa Laura Rossi, nutrizionista dell'Istituto per la Ricerca sugli Alimenti e la Nutrizione di Roma e delegata italiana per il consiglio della Fao. Soprattutto operando in paesi radicalmente differenti dal nostro si scopre come anche le operazioni più semplici, come la ricostituzione del latte artificiale, possano diventare problematiche" ha spiegato Enrica Bianchi. La seconda parte del convegno ha invece affrontato, con il responsabile della Colonna mobile Luca Matteo Galliano, aspetti più direttamente legati all'operatività sul territorio nazionale.

20 maggio 2015

Incendio Fiumicino: Filt, Adr coordina datori di lavoro e medici

- Rassegna.it

Incendio Fiumicino: Filt, Adr coordina datori di lavoro e medici

Tweet

"Oggi auspichiamo che Adr confermi la necessità di assumere un ruolo di coordinamento per ridurre i possibili rischi per la salute dei lavoratori". E' quanto afferma Valeria Mascoli, segretaria regionale del trasporto aereo della Filt Cgil, in merito alla situazione all'aeroporto di Fiumicino a seguito dell'incendio del 7 maggio scorso ed in occasione oggi di un incontro con Cgil e le categorie dei trasporti, Filt e del commercio, Filcams.

"Come concordato in Prefettura lo scorso 12 maggio tra Adr, Enac e le Federazioni di categoria dei trasporti di Cgil, Cisl, Uil e Ugl - ricorda infine Mascoli - c'è l'impegno da parte di Adr a coordinare datori di lavoro e medici competenti per fronteggiare i possibili eventi rischiosi per la salute dei lavoratori e mantenere un dialogo informativo costante con tutti i soggetti coinvolti".

Terremoti, la terra trema in Emilia: colpite Modena, Bologna, Reggio e Parma

| SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

Terremoti, la terra trema in Emilia: colpite Modena, Bologna, Reggio e Parma By mcolonna • maggio 20, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags Bazzano (Bo)bolognaCastello Di Serravalle (Bo)Ciano d'Enza (RE)Crespellano (Bo)Gaggio Montanomodena Neviano degli Arduini (PR)Parmareggio emiliaSavignano Sul Panaro (Mo)Solignano (PR)terremotiVignola (Mo) (Sesto Potere) Bologna 20 maggio 2015 Un terremoto di magnitudo 2.4 della scala Richter e profondità 18.2 km è avvenuto questa mattina alle ore 11:30. Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nel distretto sismico dell'Appennino modenese.

terremoto modena bologna

Epicentro: Zocca (MO). Altri comuni interessati dall'evento tellurico: Castel D'Aiano, Savigno e Vergato (BO) e ancora: Savignano Sul Panaro (Mo), Vignola (Mo), Bazzano (Bo), Castello Di Serravalle (Bo), Crespellano (Bo) e Gaggio Montano (Bo). Ovvero località interessate di recente da altri episodi tellurici nei giorni scorsi. Nella stessa area geografica il database ISIDE dell'Ingv (che registra i terremoti precedenti o di magnitudo inferiore a 2.0) ha registrato oggi altre due scosse: la prima alle ore 8:33 e la seconda alle 9:30: rispettivamente di magnitudo 1.5 e 2.4. Sempre in Emilia, in nottata si sono verificate altre due scosse, la prima alle 4:00 di magnitudo 1.8 della scala Richter con epicentro Solignano (PR) e l'altra alle 6:37 di magnitudo 1.8 della scala Richter ed epicentro Ciano d'Enza (RE) e Neviano degli Arduini (PR).

Bollettino meteo della Protezione Civile per il 20-21 maggio

Anas S.p.A. - Archivio notizie

Cerca nel sito

Cerca:

Menu di navigazione 1

[Relazioni con il pubblico](#) [Sala stampa](#) [Lavora con noi](#) [www.stradeanas.tv](#) [Redazione](#) [PEC](#)

Percorso corrente nel sito

[Home](#) > [Archivio notizie](#)

Menu di navigazione 2

[La società](#) [Profilo e missione](#) [Modello Organizzativo](#) [Corporate governance](#) [Dati e bilancio](#) [Relazioni esterne](#) [La nostra storia](#) [Le attività](#) [Trasparenza](#) [I servizi](#) [Trasporti eccezionali](#) [Aree di servizio](#) [Licenze e concessioni](#) [Impianti pubblicitari](#) [Prove materiali](#) [Area clienti - Pagamenti](#) [Fatturazione Elettronica](#)

Menu di navigazione 3

[Strade](#) [Appalti](#) [Lavori](#) [Viabilità](#)

[News](#)

Data di pubblicazione: 20/05/2015

Peggioramenti dalla serata in alcune regioni del nord Italia

Dal pomeriggio di oggi, mercoledì 20 maggio 2015, e per le successive 12-18 ore, si prevedono precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, su Friuli Venezia Giulia. Dal pomeriggio di oggi, mercoledì 20 maggio 2015, e per le successive 24-36 ore, si prevede il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, sul Piemonte. Dal mattino di domani, giovedì 21 maggio 2015, e per le successive 12-18 ore, si prevedono precipitazioni, a prevalente carattere temporalesco, sull'Emilia Romagna. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento ed episodi di natura grandinigena.

[Torna indietro](#)

Anche il Parlamento vuol fare luce sull'incendio di Fiumicino

| Travelnostop

Home » News » Aeroporti » Anche il Parlamento vuol fare luce sull'incendio di Fiumicino

Anche il Parlamento vuol fare luce sull'incendio di Fiumicino

20 Maggio 2015, 11.30

Aeroporti

Ora sull'incendio che ha devastato l'area transiti del terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino arriva anche un fascicolo della commissione parlamentare sugli infortuni sul lavoro che ieri ha ascoltato i vertici di Aeroporti di Roma e le rappresentanze sindacali sul rogo divampato la notte tra il 6 ed il 7 maggio scorsi. Si tratta del primo di una serie di incontri che la commissione calendarizzerà a breve, durante i quali sentirà con ogni probabilità anche i vigili del fuoco e i medici della Asl che stanno conducendo le analisi allo scalo romano, dopo l'allarme inquinamento lanciato da operatori e dipendenti.

"Ci sono state delle pressioni da parte di tutti per la riapertura quanto mai urgente del traffico aereo - evidenzia Valeria Mascoli, segretaria regionale del trasporto aereo della Filt-Cgil - Tutti i rilevamenti, sia quello della Hsi sia quello della Asl, sono stati successivi alla ripresa dell'attività e al passaggio dei viaggiatori".

Ed in attesa che nelle prossime ore arrivino i risultati degli esami della Asl, l'Usb torna all'attacco sullo stato di salubrità dell'aeroporto. "Ogni giorno decine di lavoratori, soprattutto quelli costretti a prestare servizio al T3, sono ricorsi alle cure mediche per i più disparati sintomi - si legge in una nota -. Vergognoso il silenzio dei ministeri della Salute, dei Trasporti e del Lavoro".

Nel frattempo si attendono a breve anche i risultati dell'inchiesta della Procura di Civitavecchia che vede iscritti nel registro degli indagati non solo gli operai chiamati per la manutenzione dell'impianto elettrico, ma anche del coordinatore degli impianti tecnici di Adr.